



20
22

DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA

redatta ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ



DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA

redatta ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016

2022

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

GRI: 2-22

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Il percorso sfidante intrapreso in materia di rendicontazione di sostenibilità ambientale, sociale e di governance da *acquevenete* nel 2017 - prima tra le utilities italiane che hanno redatto una Dichiarazione Non Finanziaria su base volontaria - è proseguito esercizio dopo esercizio, consolidando nel 2022 un approccio sostenibile che possiamo definire "globale".

Il management ha posto nella pianificazione strategica di sostenibilità obiettivi chiari e misurabili nel tempo, sin dalla redazione del budget che riorganizza le previsioni economiche e finanziarie in funzione di un percorso che tiene conto di tutte e tre le dimensioni della sostenibilità.

Gli obiettivi di sostenibilità sono stati perseguiti dalla società anche implementando i criteri del

Regolamento UE 2020/852 del 18 giugno 2020 sulla "Tassonomia".

Detti criteri sono stati incorporati nella programmazione degli investimenti, anche ai fini dell'accesso ai finanziamenti pubblici relativi alle risorse messe a disposizione dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), e nella rendicontazione delle attività ammissibili in termini tassonomici, in quanto rivolte a ridurre l'impronta di carbonio, il consumo di acqua e di risorse naturali.

Il 2022 è stato indubbiamente un anno che dal punto di vista climatico non ha avuto precedenti e che ha costretto *acquevenete* a confrontarsi con fenomeni particolarmente critici quali la risalita del cuneo salino nei tratti terminali dei fiumi, in particolare sul fiume Po, il prosciugamento di alcune sorgenti montane,

l'abbassamento delle falde acquifere e la riduzione dei tiranti idrici in corrispondenza delle prese sulle acque dei fiumi.

Al fine di contrastare i rischi reali e tangibili legati alla siccità, *acquevenete* ha accelerato ancora di più la spinta agli investimenti "sostenibili", volti da un lato alla riduzione delle perdite idriche e dall'altro all'aumento del grado di resilienza del sistema acquedottistico, grazie ad importanti opere di interconnessione tra le fonti e alla loro messa in sicurezza, quali la condotta in attraversamento del fiume Po per consentire il collegamento diretto tra la centrale di Ponte Molo e le condotte adduttrici del SAVEC.

Nel perseguire con determinazione gli obiettivi di sostenibilità, *acquevenete* si è confrontata con i propri stakeholder, tra i quali i Soci,

con cui sono stati condivisi gli indirizzi strategici, e ha valorizzato il personale, considerato il vero motore dell'azienda, investendo sulla sua formazione e sulla sicurezza, con l'obiettivo di rafforzare le competenze e le professionalità di ognuno.

Ai Soci e ai dipendenti, in particolare, con il nostro più sentito ringraziamento per la fiducia accordata, rinnoviamo l'impegno a perseguire l'interesse del cittadino e della tutela dell'ambiente e della risorsa idrica nell'erogazione di questo indispensabile servizio pubblico.



**PIERGIORGIO
CORTELAZZO**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE



LETTERA AGLI STAKEHOLDER 04

IL 2022 IN SINTESI 08

IDENTITÀ E STRATEGIA 10
CAPITOLO 01

Profilo e identità	12
Strategia e sostenibilità	15
Gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs)	22
Analisi di materialità	26

LA GOVERNANCE 34
CAPITOLO 02

Il governo dell'impresa e la struttura organizzativa	36
Il modello di controllo e le misure di prevenzione della corruzione	43
Le politiche ed il Sistema di Gestione Integrato	48
La gestione dei rischi	49
Il rispetto delle norme La <i>compliance</i> normativa	53

LA RISORSA IDRICA 58
CAPITOLO 03

I servizi, le infrastrutture e le reti	61
Acquedotto	64
Fognatura e depurazione	70
La qualità dell'acqua: salute e sicurezza	72
Le relazioni con i clienti e la qualità del servizio	78
La gestione della catena di fornitura	86
Rapporti con le comunità locali: le istituzioni, il territorio e l'educazione alla sostenibilità	87

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 96
CAPITOLO 04

Tutela dell'ambiente	98
L'ambiente e l'utilizzo responsabile ed efficiente delle risorse naturali	99
Cambiamenti climatici ed emergenze ambientali: adattamento e mitigazione impatti	106

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA 130
CAPITOLO 05

Il valore economico generato e distribuito	132
Gli investimenti realizzati Infrastrutture per il territorio	135
L'impatto sul territorio	138

SOSTENIBILITÀ SOCIALE 142
CAPITOLO 06

Le politiche di gestione, valorizzazione e sviluppo del personale	144
Le persone di <i>acquevenete</i>	146
La formazione	151
Salute e sicurezza sul lavoro	154

ALLEGATI TECNICI 168
CAPITOLO 07

Redazione del bilancio di sostenibilità Nota metodologica	170
<i>GRI Content Index e Annex</i>	172
Relazione della società di revisione	180

acquevenete Spa

IL 2022 IN SINTESI



I RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

	2020	2021	2022
Valore della produzione (1) [milioni di euro]	86,9	87,7	98,8
Risultato operativo lordo - Ebitda (2) [milioni di euro]	28,6	29,6	30,0
Valore economico distribuito agli stakeholder [milioni di euro]	61,5	62,8	72,9
Investimenti [milioni di euro]	57,7	35,0	33,2
Investimenti per utente [euro/utente]	115	70	64

(1) Bilancio esercizio.

(2) Da conto economico riclassificato / Relazione sulla gestione al Bilancio di Esercizio.



IL TERRITORIO

	2020	2021	2022
Comuni serviti [n]	108	108	108
Popolazione servita [n]	499.295	497.288	494.737
Clients [n]	237.576	239.177	240.114
Valore forniture da fornitori locali [milioni di euro]	20,8	16,9	21,4
Valore forniture da fornitori locali [% su totale costi op]	61%	52%	56%



IL SERVIZIO IDRICO

	2020	2021	2022
Lunghezza rete acquedotto [km]	7.430	7.461	7.462
Lunghezza rete fognaria [km]	2.841	2.850	2.845
Volume acqua immessa in rete [milioni di m ³]	62,4	63,0	63,0
Volume medio acqua erogata per utente residenziale [m ³]	125	114	111
Perdita lineare [m ³ /km/gg]	8,92	7,50	7,59
Perdite idriche di rete [%]	36,3%	36,2%	36,7%
Volume acqua in uscita dai depuratori [milioni di m ³]	42,6	41,7	38,0



L'AMBIENTE

	2020	2021	2022
Rifiuti - Fanghi da trattamento acque reflue urbane [t]	23.363	22.769	19.988
Fanghi prodotti destinati allo smaltimento in discarica [%]	5,6%	0%	17,0%
Indice intensità energia (efficienza) - acquedotto [kWh/m ³]	0,323	0,297	0,284
Indice intensità energia (efficienza) - depurazione [kWh/m ³]	0,698	0,677	0,725
Indice intensità emissioni - Acquedotto [gCO ₂ eq/m ³]	82,20	81,49	73,16
Indice intensità emissioni - Depurazione [gCO ₂ eq/m ³]	149,09	144,02	157,94



LE RISORSE UMANE

	2020	2021	2022
Dipendenti a fine periodo [n.]	307	311	313
Numero infortuni (nessuno grave) [n.]	3	5	9
Ore di formazione media per dipendente [n.]	22,0	19,7	24,3



LA QUALITÀ DELL'ACQUA

	2020	2021	2022
Numero controlli qualità dell'acqua - Laboratorio [n.]	5.103	3.923	4.184
Acquedotto - Non conformità rilevate [%]	<0,1%	<0,1%	<0,1%
Depurazione - Numero campionamenti [n.]	5.517	6.927	6.734
Depurazione - Numero di anomalie rispetto ai limiti [n.]	29	15	75



L'EFFICIENZA DEL SERVIZIO

	2020	2021	2022
Interruzioni di servizio non programmate [n.]	709	603	886
Rispetto degli standard di qualità - Carta dei servizi [%]	100%	100%	100%
Pronto intervento: tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento (standard 3h) [% rispetto allo standard]	96%	97%	98%
Tempo massimo di attesa agli sportelli [% rispetto allo standard]	93-95%	99%	99%

DICHIARAZIONE
NON FINANZIARIA
Anno 2022



Capitolo 01 IDENTITÀ E STRATEGIA

acquevenete, AZIENDA PUBBLICA
A SERVIZIO DEL TERRITORIO

GRI: 2-1, 2-6

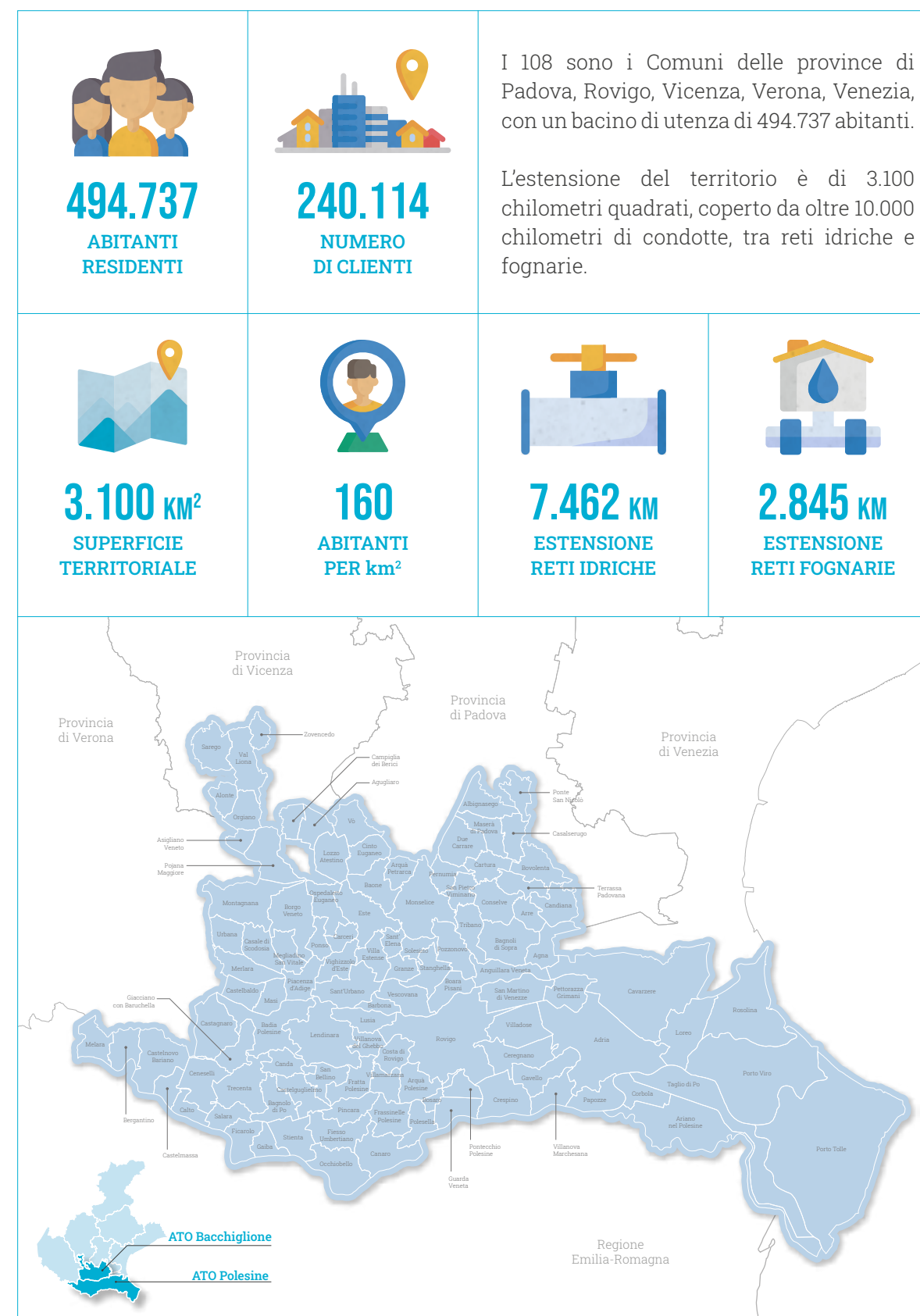
PROFILO E IDENTITÀ

IL QUADRO NORMATIVO

acquevenete Spa è **società dei cittadini, quale gestore dell'acqua pubblica**. Opera in regime di affidamento "in house" ed è una società per azioni a capitale totalmente pubblico, di proprietà dei 108 Comuni soci, che esercitano il potere di direzione e controllo secondo quanto previsto dalla normativa e dallo Statuto. L'elenco aggiornato dei soci di acquevenete è consultabile sul sito web, nella sezione società trasparente (https://www.acquevenete.it/it_IT/organismi-di-indirizzo-politico-amministrativo).

I contratti di servizio stipulati da acquevenete riguardano la gestione del Servizio Idrico Integrato dei bacini dell'Ambito Territoriale Ottimale Bacchiglione e dell'Ambito Territoriale Ottimale Polesine. La durata degli affidamenti di acquevenete è rispettivamente fino al 2036 per l'area ATO Bacchiglione e fino al 2038 per l'area ATO Polesine.

I Consigli di Bacino degli ATO, come Enti Gestori d'Ambito (Legge Regionale 17/2012), hanno il ruolo di sovrintendere all'attività del Gestore per il territorio di propria competenza, in particolare per gli aspetti legati a impianti e reti, investimenti, standard tecnici ed organizzativi, applicazione della tariffa.



Il Valore della produzione realizzato dalla società nel 2022 è stato di euro 98,8 milioni (Euro 87,7 milioni nel 2021). Al 31 dicembre il patrimonio netto è di euro 269,8 milioni e, alla stessa data, il numero dei dipendenti è di 313.

acquevenete ha due sedi operative (Monselice e Rovigo) e una rete di n. 12 sportelli, attivi presso le sedi di acquevenete di Monselice, Rovigo e Adria e presso gli uffici commerciali di Centro Veneto Energie nei Comuni di Albignasego, Conselve, Este, Montagnana, Solesino, Orgiano, Porto Viro, Adria e Lendinara. Complessivamente l'apertura settimanale degli sportelli fisici offerta all'utenza è stata di 280 ore e 30 minuti.

IL MERCATO E L'AUTORITÀ

acquevenete opera in un settore soggetto ai provvedimenti dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), organismo indipendente istituito con la Legge 14 novembre 1995, n. 481, con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo dei servizi idrici.

L'azione dell'Autorità è diretta ad assicurare la fruibilità e la diffusione dei servizi oggetto di regolazione, in modo omogeneo sul territorio, a definire adeguati livelli di qualità dei servizi stessi, a predisporre sistemi tariffari certi, trasparenti e basati su criteri predefiniti, a promuovere la tutela degli interessi di utenti e consumatori. Tali funzioni sono svolte armonizzando gli obiettivi economico-finanziari dei soggetti esercenti i servizi con gli obiettivi generali di carattere sociale, di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse.

Gli indirizzi dichiarati da ARERA nel Quadro Strategico 2022-2025 coniugano l'esigenza di garantire a tutti gli utenti servizi accessibili, efficienti e con livelli di qualità crescente, ponendo l'attenzione sulla sostenibilità ambientale.

Tra la fine del 2021 e nel corso del 2022, ARERA ha integrato due importanti pilastri del servizio idrico: l'aggiornamento del metodo tariffario per il biennio 2022-2023 (MTI-3) e la regolazione del servizio di misura (TIMSII). In occasione dell'aggiornamento dei criteri per la determinazione delle tariffe 2022-2023, a seguito di alcuni ricorsi da parte di gestori del Servizio Idrico Integrato, ARERA ha preso in esame le modalità di riconoscimento dei costi energetici ammessi alla luce della straordinaria e documentata entità dei rincari. Con proprio atto n. 229/2022, l'Autorità ha consentito di avanzare apposita istanza per il riconoscimento dei costi effettivamente sostenuti nel 2021 per consentire il mantenimento del principio di *full cost recovery*. Inoltre, ARERA ha previsto per i gestori con le predisposizioni tariffarie approvate, la possibilità di avanzare richiesta di anticipazione finanziaria alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica.

In data 13/09/2022 ARERA con propria Delibera n. 429/2022 ha approvato l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie 2022 e 2023, che prevedono un incremento annuo del 3,5% rispetto alle tariffe 2021 e l'accoglimento delle istanze per i maggiori costi di energia elettrica sostenuti.

Per quanto riguarda l'Ambito Bacchiglione sono in corso da parte di ARERA le attività di istruttoria sulle tariffe 2022-2023 approvate dal Consiglio di Bacino Bacchiglione in data 24/11/2022.

Con riferimento alla regolazione del servizio di misura (TIMSII), le nuove disposizioni si collocano in un'ottica di salvaguardia della risorsa idrica e di riduzione delle perdite idriche con l'obiettivo di rendere l'utente, diretto ed indiretto, consapevole dei propri consumi, nel rispetto del principio di Water Conservation. Tra le principali misure introdotte si annoverano l'installazione di nuovi strumenti di misura smart metering e la promozione delle "singolarizzazioni" delle utenze condominiali, per consentire ai titolari delle singole unità abitative di disporre dei dati di consumo e delle informazioni individuali riferite alla propria fornitura.

In data 27/12/2022 ARERA ha pubblicato la Deliberazione n. 734/2022, che approva la nota metodologica sul meccanismo incentivante della qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato (RQSII).

GRI: 203-1

STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ

L'impegno di acquevenete è quello di realizzare **soluzioni tecnologiche e organizzative** che permettano di contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio, al miglioramento della qualità della vita dei cittadini e alla salvaguardia dell'ambiente.

INVESTIMENTI PER IL TERRITORIO: SOSTENIBILITÀ, RESILIENZA E INNOVAZIONE

La modulazione e l'individuazione degli investimenti sono effettuate sulla base di principi e criteri prioritari con valenza strategica per il territorio.

L'aumento in frequenza e in intensità dei fenomeni meteorologici estremi, la variazione della distribuzione annuale delle precipitazioni piovose e l'aumento del rischio idrogeologico con conseguenti inondazioni, evidenziano come i cambiamenti climatici in atto richiedano capacità progettuali di medio-lungo periodo e interventi che abbiano l'obiettivo di adeguare le reti e le infrastrutture, aumentandone il grado di resilienza/adattamento ai cambiamenti e agli eventi climatici violenti e improvvisi.

Per tale motivo, acquevenete ha pianificato una serie di importanti investimenti volti



**Delibera 24 maggio 2022
229/2022/R/idr**

aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato.



**Delibera 13 settembre 2022
429/2022/R/idr**

Approvazione aggiornamento delle predisposizioni tariffarie.



**Delibera 27 dicembre 2022
734/2022/R/idr**

per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale (RQSII).

all'upgrade delle centrali idropotabili, tanto nel territorio sotteso al Consiglio di Bacino Polesine che in quello sotteso al Consiglio di Bacino Bacchiglione. I progetti di rinnovo impiantistico dei potabilizzatori riguardano le strutture di Boara Polesine, di Badia Polesine, di Piacenza d'Adige, Vescovana, Cavarzere e l'adeguamento di quella di Anguillara Veneta. L'importo complessivo, stimato in precedenza in 13,5 milioni di euro, è stato rivisto in aumento. Il valore degli investimenti previsti nel medio-lungo periodo ammonta a circa 24 milioni di euro.

Inoltre, al fine di assicurare il corretto approvvigionamento idropotabile nell'intero territorio regionale, nonché i criteri e i metodi per la salvaguardia delle risorse idriche, la protezione e la ricarica delle falde, sono in corso di realizzazione per la zona del Veneto Centrale (province di Vicenza, Padova, Venezia e Rovigo) le opere per l'interconnessione degli acquedotti in un unico schema che massimizzi l'utilizzo delle

acque di falda pedemontana, di produzione più economica e di migliore qualità del Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto (MO.S.A.V.).

Sono in corso di progettazione gli interventi di interconnessione idropotabile denominati Ca Diedo-Porto Viro, Adria-Canal Novo, Vescovana-Monselice, Dorsale Vallionna, oltre che importanti opere di interconnessione fra la rete di adduzione esistente e le centrali di potabilizzazione (attraversamento del fiume Po in località Ponte Molo e rifacimento attraversamento del fiume Adige in località Vescovana).

Tutti gli interventi sono supportati da modellazione idraulica avanzata che ha consentito di analizzare molteplici scenari dal punto di vista costruttivo e gestionale, oltre a valutarne l'impatto sulle reti esistenti e sul servizio all'utenza.

Complessivamente, gli interventi previsti dalla pianificazione d'ambito riguardano i seguenti settori:

L'importo degli investimenti che entreranno in esercizio nel 2023, in fase di aggiornamento e integrazione, è di

65,86 MILIONI DI EURO

2,3 MLN DI EURO (5%)

ALTRI INTERVENTI

- ATO Bacchiglione: 1,0 mln €
- ATO Polesine: 1,3 mln €

11,7 MLN DI EURO (25%)

SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE

- ATO Bacchiglione: 5,1 mln €
- ATO Polesine: 6,6 mln €



32,8 MLN DI EURO (70%)

SERVIZIO ACQUEDOTTO

- ATO Bacchiglione: 14,4 mln €
- ATO Polesine: 18,4 mln €



20,5 MLN DI EURO
ATO Bacchiglione



26,3 MLN DI EURO
ATO Polesine

01 Monitoraggio e riduzione perdite idriche:

sostituzione vecchie condotte ammalorate, distrettualizzazione della rete (circa 10% del territorio) per conoscenza, ricerca e riduzione delle perdite.

02 Potenziamento impianti di depurazione:

obiettivo è razionalizzare il servizio e salvaguardare aspetti ambientali.

03 Miglioramento rete fognaria:

ricognizione e rilievo georeferenziato della rete per una successiva modellazione idraulica volta ad agevolare la gestione, ridurre le portate parassite e monitorare il funzionamento degli scaricatori di piena.

04 Miglioramento fonti di approvvigionamento:

intervento sulle centrali di potabilizzazione alimentate da acque superficiali per rafforzare capacità di trattamento e consentire di superare situazioni di criticità idraulica e qualitativa.

05 Prosecuzione di progetti di condotte adduttrici e dismissione di impianti di potabilizzazione

quali il sistema di condotte per la distribuzione delle portate addotte dalle opere del SAVEC di recente acquisizione.

06 Interventi in ottica emergenza PFAS:

avanzamento della condotta di collegamento Ponso-Montagnana-Pojana Maggiore e del serbatoio di accumulo del volume di 10.000 m³.



Alla data di redazione del presente documento l'impegno complessivo di *acquevenete* per gli investimenti che entreranno in esercizio nel 2023 (periodo regolatorio aggiornamento MTI-3) è di euro 46 milioni di euro come riportato sopra.

L'avvio del PNRR anche per il settore idrico costituirà un aiuto concreto al fine di effettuare scelte di investimento orientate verso soluzioni innovative. *acquevenete*, nel 2022, è risultata aggiudicataria di un importante finanziamento, nell'ambito della categoria M2C4I4.2 del PNRR, per la riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti. Questo finanziamento consentirà di aumentare la percentuale di reti monitorate, attraverso la precisa e costante

misurazione della portata e della pressione, dall'attuale 10% al 23% (da circa 600 km. a 1.735 km. di rete).



RICERCA E SVILUPPO – L'INNOVAZIONE NEL SERVIZIO IDRICO

acquevenete opera in collaborazione con enti di ricerca, università, altri gestori del settore e partner tecnologici. La condivisione di esperienze, conoscenze e idee progettuali consente di individuare e realizzare soluzioni innovative per la gestione del servizio idrico, nella convinzione che l'innovazione rappresenti il motore fondamentale per lo sviluppo sostenibile e il miglioramento del servizio erogato in termini di qualità ed efficienza.

Nel corso dell'esercizio 2022, acquevenete ha sviluppato ulteriormente i progetti di ricerca e sviluppo nel settore dello *smart metering*, delle nuove metodologie di ricerca perdite in rete, e lo sviluppo del *Water Safety Plan*.

RICERCA PERDITE E DISTRETTUALIZZAZIONE

Proseguono le attività inerenti il progetto pilota di distrettualizzazione e ricerca perdite nei comuni di Occhiobello, Fiesso Umbertino, Canaro, Sienta, Pincara, Frassinelle, Montagnana, Pojana Maggiore, Orgiano, Campiglia, Asigliano Veneto e Agugliaro. La strumentazione ha consentito la macro distrettualizzazione delle aree; sono in corso le attività di verifica e raffittimento dei punti di misura propedeutici alle attività di ricerca perdite sul campo, che saranno eseguite nel corso del 2023. La metodologia applicata riguarda: la misura, l'analisi dei minimi notturni, la chiusura del bilancio idrico e l'individuazione sul campo con strumentazione elettroacustica. In

particolare, sono stati presi come campioni i due comuni sopra citati di Guarda Veneta in Provincia di Rovigo e Zovencedo in Provincia di Vicenza.

L'attività di efficientamento della rete, anche attraverso la posa di idrovalvole automatiche, è una priorità per la Società ed è volta a ridurre gli effetti delle perdite in rete derivanti dalla vetustà delle linee idriche. Tale politica è accompagnata da una gestione operativa che deve considerare la regolazione della pressione ed il mantenimento in efficienza dei serbatoi.

SMART METERING

Il termine *smart metering* identifica i sistemi che consentono la telelettura e telegestione dei contatori. I sistemi di smart metering riducono anche i costi per le letture e per le operazioni di gestione del contratto, che possono essere effettuate in modo automatico, a distanza e con maggiore frequenza, senza un intervento in loco dell'operatore.

Tra i vantaggi vi sono:

- per tutti i settori con contatori individuali: migliore consapevolezza del cliente finale in relazione ai propri consumi e promozione dell'efficienza energetica e dell'uso razionale delle risorse;
- migliore gestione della rete e migliore individuazione delle perdite sia dal punto di vista tecnico sia in termini commerciali, ossia di fatturazione al cliente.

acquevenete ha sperimentato l'efficacia dell'utilizzo di misuratori "intelligenti" che consentono di raccogliere da remote preziose informazioni utili alla gestione delle reti come la pressione, l'individuazione di eventuali perdite, i consumi degli utenti ed eventuali altri parametri significativi per la qualità delle acque distribuite (es. PH e conducibilità). Il progetto è iniziato nel 2020 nell'ambito di una procedura gestita da Viveracqua e ad acquevenete sono stati assegnati n. 1.000 "smart meter-statici" per il rinnovo del parco contatori in due Comuni pilota, Guarda Veneta e Zovencedo, al fine di verificare l'efficacia del sistema di trasmissione dei dati di misura su tecnologia NB-IoT su tutta l'utenza servita. Nel corso del 2022 il comune di Guarda Veneta è stato completamente "smartizzato", mentre per Zovencedo l'attività terminerà nel primo semestre del 2023.

Sono in corso procedure per l'aggiudicazione di ulteriori 20.000 contatori NB-IoT tramite la centrale di committenza Viveracqua che contribuiranno ad un incremento della digitalizzazione dell'infrastruttura lato utenza.

WATER SAFETY PLAN

Water Safety Plan (WSP), o Piano di Salute dell'Acqua (PSA) introdotto dalla normativa europea (Direttiva 2015/1787) è un modello, da utilizzare per le acque destinate al consumo umano, che ha l'obiettivo di ridurre i rischi residui qualitativi e quantitativi legati alla distribuzione e utilizzo idropotabile.

Il progetto a regime interesserà l'intero territorio servito. È in corso l'implementazione del *Water Safety Plan (WSP)* per due fonti, diverse per tipologia e dimensioni:

1. **fonte "Sita"** in Comune di Arquà Petrarca (acqua profonda, in zona collinare e di potenzialità limitata);
2. **Centrale di Boara Polesine** (acqua superficiale, in zona di pianura e di potenzialità importante).



PNRR E INVESTIMENTI NEL SETTORE DIGITALE E DI RICERCA PERDITE

Nell'ambito della Missione 2 – Componente C4 del PNRR *acquevenete* avvierà nel corso del 2023 attività che consentiranno di gestire in modo durevole e con un approccio innovativo il patrimonio delle infrastrutture idriche basate sulle *best practice* applicate a livello internazionale e le migliori tecnologie disponibili attualmente sul mercato di settore.

Tali attività sono organizzate in **7 pacchetti di lavoro interconnessi per affrontare la riduzione delle perdite in modo organico**. Sono previsti servizi di ingegneria e attività di fornitura strumenti, software e lavori. Le attività sono così definite:

1. **Rilievo allacciamenti**, indispensabile per effettuare il calcolo dell'indicatore M1a in linea con la Deliberazione ARERA 639/21;
2. **Costruzione di una piattaforma informatica** in grado di integrare i dati dalle periferiche di monitoraggio con gli applicativi aziendali (GIS, CRM, Billing, SCADA);
3. **Distrettualizzazione** della rete idrica effettuata con "zoom" progressivi sulle aree critiche: Water Supply Zone, Comuni, District Metering Areas (DMA), Step area. Le attività prevedranno analisi di portate, pressioni su n. 14 Comuni costituenti la zona prioritaria di intervento: Val Liona, Sarego, Zovencedo, Alonte, Cinto Euganeo, Vò Euganeo, Baone, Lozzo Atestino, Monselice, Este, Albignasego, Ponte San Nicolò, Casalserugo, Maserà

di Padova. Il mix di interventi proposto consentirà di raggiungere l'obiettivo di riduzione delle perdite idriche del 35% del macro-indicatore M1b2020 valutato in distribuzione sui singoli comuni;

4. **Fornitura e posa strumentazione di misura di portata, pressione in rete**. L'installazione di smart meters dotati di sensori di rumore/pressione consentirà, in modo innovativo, di massimizzare l'efficacia della ricerca perdite;
5. **Controllo attivo delle perdite** mediante la prelocalizzazione, eseguita con la combinazione di metodi classici (elettroacustici) e innovativi (modellazione e smart meter) e localizzazione elettroacustica.
6. **Interventi di riparazione/sostituzione** necessari a contribuire all'obiettivo di riduzione delle perdite percentuali;
7. Per tutta la durata del progetto, verranno eseguite **attività di monitoraggio** e valutazione degli indicatori (M1a-b, BIFm,c , ILI) rispetto al valore obiettivo al fine di intraprendere le dovute azioni correttive e raggiungere gli obiettivi del PNRR.

INFORMATION TECHNOLOGY

acquevenete ha confermato il proprio impegno per la prosecuzione del processo di attivazione degli strumenti necessari per realizzare una gestione informatizzata delle varie attività relative al servizio idrico. Tale impegno risponde anche all'esigenza

di assicurare la conformità alle disposizioni di ARERA in merito alla Regolazione per la qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato.

I principali interventi sono coerenti e in prosecuzione con quanto già avviato nei precedenti periodi. In particolare:

- **attività di rilievo e mappatura delle reti fognarie** nel territorio dell'ATO Polesine;
- **informatizzazione, per ogni condotta**, dei dati relativi a: età di posa, stato di consistenza, consumi, numero di riparazioni. La raccolta di tali dati porterà alla definizione di indicatori di performance, tali da calibrare in modo più

adeguato gli investimenti da prevedere nel futuro Piano d'Ambito;

- **analisi idraulica delle reti**: monitoraggi, bilanci idrici, modellazione, analisi dei consumi. L'analisi dovrà consentire l'avvio di procedure di distrettualizzazione, finalizzate al controllo dei flussi e alla localizzazione maggiormente mirata e preventiva delle perdite;
- è stato completato il **Sistema Informativo Territoriale (SIT)**, cioè la procedura per la gestione geolocalizzata delle concessioni, che è a disposizione di tutti gli operatori, consentendo in tal modo un aggiornamento costante delle informazioni.



GRI: 2-23, 2-24, 3-3, 203-1

GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SDGs)

acquevenete, consapevole della rilevanza del ruolo che ricopre quale gestore di servizio pubblico e dell'incidenza delle proprie attività e scelte strategiche sul territorio, in termini economici, sociali e ambientali, continua nel percorso di integrazione del proprio piano strategico con gli SDGs – Sustainable Development Goals (Obiettivi di sviluppo sostenibile) - fissati dall'Agenda 2030 della Nazioni Unite.

Il contributo di acquevenete agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile rappresenta un elemento fondamentale per garantire una gestione responsabile e sostenibile del servizio idrico nel territorio Veneto. Tali obiettivi rappresentano la **mappa della sostenibilità** da integrare all'interno del proprio modello

di business. Il processo si pone l'obiettivo di identificare quegli SDG rispetto ai quali acquevenete assume l'**impegno specifico di contribuire al loro raggiungimento diretto e indiretto**, identificando aree prioritarie, target, azioni concrete e relativo impatto.

acquevenete si impegna a perseguire gli SDGs in modo diretto ed indiretto, promuovendo l'accesso all'acqua potabile e all'igiene (SDG 6), garantendo la salute e il benessere delle comunità locali (SDG 3), favorendo la crescita economica e la creazione di lavoro dignitoso e sostenibile (SDG 8 e 9), riducendo gli impatti ambientali e promuove una gestione responsabile delle risorse naturali (SDG 12), nonché la lotta ai cambiamenti climatici (SDG 13).



IMPEGNO DIRETTO

L'impegno diretto di acquevenete verso gli SDGs è concentrato soprattutto sulle attività di **fornitura dell'acqua potabile**, nonché sulla **promozione della salute dei propri utenti**, contribuendo al raggiungimento degli SDGs 6 e 3. acquevenete garantisce l'accesso all'acqua potabile e igiene attraverso il servizio di distribuzione dell'acqua, la manutenzione delle reti e la gestione degli impianti di trattamento delle acque reflue.

Inoltre, acquevenete **promuove la crescita economica e la creazione di lavoro sostenibile** attraverso l'attività di investimento e innovazione nel settore idrico (SDGs 8, 9, 11, 12). La società sostiene la realizzazione di progetti e iniziative che mirano a migliorare l'efficienza energetica degli impianti di trattamento e distribuzione dell'acqua, il recupero e riutilizzo delle acque reflue, nonché lo sviluppo di tecnologie innovative e sostenibili per la gestione dell'acqua.



IMPEGNO INDIRETTO

L'impegno indiretto di acquevenete verso gli SDGs è incentrato sulla **promozione di comportamenti responsabili e sostenibili nella comunità locale** (SDGs 11, 12). La società svolge **attività di sensibilizzazione e formazione** sulla gestione sostenibile delle risorse idriche, sulla riduzione degli sprechi e sulla tutela dell'ambiente.

Inoltre, acquevenete collabora con le autorità locali e le comunità per la **realizzazione di progetti e iniziative a favore della tutela dell'ambiente e della lotta ai cambiamenti climatici** (SDGs 13, 7).

La società supporta la promozione di soluzioni innovative e sostenibili per la gestione delle risorse idriche, come ad esempio la realizzazione di impianti di depurazione a zero emissioni di CO₂ e la produzione di energia rinnovabile tramite impianti fotovoltaici e idroelettrici.



Linee guida

BIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Gli interventi previsti dal budget 2022 definiscono in modo puntuale il contributo di acquevenete agli SDGs identificati come prioritari.

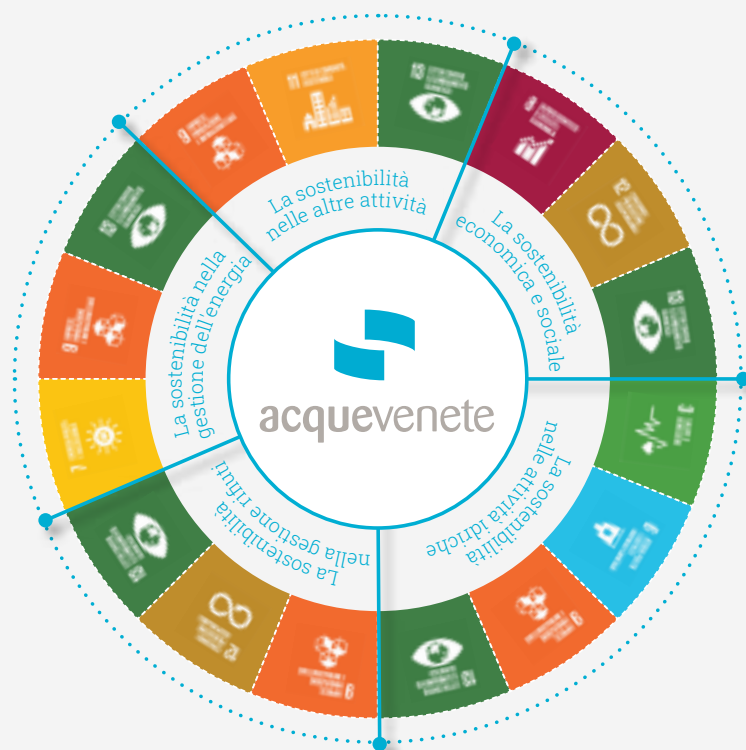
SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E SOCIALE

SOSTENIBILITÀ NELLE ATTIVITÀ IDRICHE

SOSTENIBILITÀ NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI

SOSTENIBILITÀ NELLA GESTIONE DELL'ENERGIA

SOSTENIBILITÀ NELLE ALTRE ATTIVITÀ



Area di impatto Piano investimenti e attività - progetti	SDGs	Obiettivo ambientale aziendale
Inquadramento regolatorio <ul style="list-style-type: none"> Introdotti ulteriori obblighi informativi, di monitoraggio e di registrazione Introdotti standard specifici per il controllo del numero minimo di letture 	 	Utilizzo responsabile della risorsa idrica e rispetto dei limiti normativi ambientali
Gestione del personale <ul style="list-style-type: none"> Rafforzare le <i>policy inclusive</i> Aumentare la quota rosa per la parità di genere 	 	
La pianificazione economica Operazioni in spese correnti ed investimenti pianificate e sostenibili, per rendere sostenibile e performante l'attività economica		
La pianificazione finanziaria Operazioni finanziarie per assicurare la stabilità finanziaria		
Qualità delle infrastrutture per la distribuzione Costruzione, estensione, rinnovo e gestione dei sistemi di captazione, trattamento e distribuzione dell'acqua	  	Utilizzo efficiente delle risorse idriche, restituzione della risorsa idrica in natura, promozione del benessere e della salute
Qualità delle infrastrutture per le acque reflue Costruzione, estensione e funzionamento dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	 	Utilizzo efficiente delle risorse idriche e restituzione della risorsa idrica in natura
Qualità delle infrastrutture per le acque reflue Rinnovo dei sistemi di collettamento e raccolta dei reflui	 	Restituzione della risorsa idrica in natura
Recupero e gestione dei sottoprodotti Politiche di recupero, riciclo e smaltimento	  	Gestione efficiente dei rifiuti con diversi metodi di riciclo, smaltimento e recupero
Transizione ad una economia a basse emissioni <ul style="list-style-type: none"> Interventi di efficientamento energetico sui comparti di denitrificazione Conclusioni di interventi di sostituzione di mixer. Analisi dei pompaggi energivori Installazione di sistemi di monitoraggio dei consumi energetici nei comparti di ossidazione su alcuni impianti di depurazione 	  	Mitigazione dei cambiamenti climatici, utilizzo di energia rinnovabile ed efficientamento energetico
Transizione digitale <ul style="list-style-type: none"> Revisione sportello online (SOL/APP). Implementazione software AI per automatizzazione dell'inserimento pratiche clienti. Attivazione di un software per la gestione dei progetti di investimento. Nuova web app per l'utilizzo del GIS. Soluzioni per incrementare la sicurezza informatica. 	 	Mitigazione dei cambiamenti climatici e riduzione dei rifiuti
Mobilità elettrica Progressivo aggiornamento delle vetture aziendali con veicoli elettrici.	  	Mitigazione dei cambiamenti climatici e utilizzo di energia rinnovabile
Costruzione e ristrutturazione edifici Interventi di adeguamento degli edifici in ATO Polesine e progettazione dell'ampliamento della sede legale di Monselice.	 	Mitigazione dei cambiamenti climatici e efficientamento energetico

GRI: 2-25, 2-29, 3-2, 3-3

ANALISI DI MATERIALITÀ

GLI STAKEHOLDER DI *acquevenete*

acquevenete, consapevole della responsabilità che detiene nei confronti del contesto economico e sociale in cui opera, riserva **particolare attenzione verso i propri stakeholder interni ed esterni** e si relaziona coerentemente con i valori, i principi e le linee guida definiti all'interno del Codice Etico.

acquevenete promuove la trasparenza per rafforzare la propria responsabilità verso l'esterno, pertanto, più che limitarsi a divulgare informative generali, l'organizzazione mira a fornire agli stakeholder le informazioni di cui hanno bisogno, contribuendo così positivamente a migliorare la qualità

PERSONALE DIPENDENTI E ORGANIZZAZIONI SINDACALI

METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Rete intranet aziendale – riunioni - formazione
- Relazioni industriali
- Procedure aziendali
- Indagine periodica sulle tematiche della sostenibilità

OBIETTIVO:

- Pari opportunità
- Formazione e sviluppo
- Chiarezza di obiettivi e sistema premiante
- Formazione e sviluppo professionale

CLIENTI UTENTI E ASSOCIAZIONI CONSUMATORI

METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Canali istituzionali previsti anche dalla Carta dei Servizi
- Contatti diretti ed indiretti e relativi canali: sportelli, Call Center, Pronto Intervento, Sito internet, Relazioni con il pubblico, Customer Care
- Servizi Operativi alla Clientela

OBIETTIVO:

- Qualità del servizio idrico
- Trasparenza
- Continuità del servizio
- Formazione e sviluppo professionale

COMUNITÀ LOCALI E TERRITORIO

COMUNITÀ LOCALI, CITTADINI,
ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO,
COMITATI E MEDIA

METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Canali istituzionali previsti anche dalla Carta dei Servizi
- Contatti diretti ed indiretti e relativi canali: sportelli, Call Center, Pronto Intervento, Sito internet, Relazioni con il pubblico, Customer Care
- Servizi Operativi alla Clientela

OBIETTIVO:

- Qualità del servizio idrico
- Trasparenza
- Continuità del servizio
- Formazione e sviluppo professionale

FORNITORI E APPALTATORI ESTERNI

METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Sito internet: sezione dedicata ai Fornitori (avvisi per i bandi di gara, elenchi e normativa)
- Periodiche visite ed incontri
- Verifiche sul possesso dei requisiti di qualificazione dei fornitori aggiudicatari e idoneità

OBIETTIVO:

- Continuità nelle forniture, rispetto obblighi contrattuali e sistema premiante
- Formazione e sviluppo professionale

FINANZIATORI SISTEMA BANCARIO, INVESTITORI ISTITUZIONALI E COMUNITÀ FINANZIARIA

METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Assemblea azionisti – Comunicazione dei risultati
- Sito internet – Sezione Investor Relations (emissione Hydrobond quotato al mercato ExtraMOT PRO di Borsa Italiana)
- Incontri periodici con sistema bancario

OBIETTIVO:

- Continua disponibilità delle informazioni
- Trasparenza

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE -
ORGANISMI REGOLATORI / ARERA
- AGENZIA REGIONALE PER LA
PREVENZIONE E LA PROTEZIONE
AMBIENTALE DEL VENETO (ARPAV) -
CONSIGLI DELLE AUTORITÀ DI BACINO

METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Relazioni periodiche sull'attività e la gestione
- Trasmissioni di pareri e documenti
- Autorizzazioni
- Concessioni e contratti di servizio
- Vigilanza
- Statistiche
- Survey e questionari
- Convegni, seminari e workshop
- Partecipazione a progetti

OBIETTIVO:

- Rispetto normative generali e di settore
- Regolare gestione del servizio
- Comunicazione, trasparenza e collaborazione
- Stabilità aziendale

SOCI

ASSEMBLEA DI COORDINAMENTO INTERCOMUNALE

METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Assemblea azionisti e Assemblee speciali
- Consiglio di Amministrazione
- Incontri formativi - Consorzio Viveracqua

OBIETTIVO:

- Gestione trasparente e responsabile
- Creazione di valore
- Tempestività e disponibilità al dialogo



delle attività della realtà aziendale. Tale trasparenza richiede un dialogo continuo e costante tra l'azienda e gli stakeholder sulla fornitura di informazioni.

Il coinvolgimento degli stakeholder e la gestione delle diverse categorie di portatori di interesse sono azioni di fondamentale importanza per identificare gli impatti che l'azienda causa o per determinare le risposte di prevenzione e mitigazione dei potenziali impatti negativi. Considerando che *acquevenete* svolge le proprie attività di business in un settore di fondamentale importanza per la sussistenza della società stessa e le attività industriali, la mappatura dei portatori d'interesse è obbligatoria per tracciare in maniera costante quali sono i collegamenti della realtà aziendale verso l'esterno.

Attraverso un'analisi del contesto in cui l'azienda opera, dei settori di riferimento e delle attività svolte, sono stati identificati i principali stakeholder.

L'ANALISI DI MATERIALITÀ

Al fine di aggiornare il processo di analisi di materialità secondo i requisiti del *GRI Standards 3-1 del 2021*, *acquevenete*, nell'esercizio 2022 si è impegnata ad aggiornare la propria analisi per identificare i temi di sostenibilità aziendale ritenuti più significativi in termini di impatti sull'economia, ambiente e società, includendo in modo trasversale anche gli impatti sui diritti umani. Per identificare tali impatti, sono state analizzate informazioni da varie fonti, tenendo in considerazione per ciascuno di essi il punto di vista interno e le priorità ed aspettative degli stakeholder.

Nel corso del 2022, in linea con l'obiettivo di avviare il suddetto aggiornamento di

materialità per la definizione delle tematiche di sostenibilità maggiormente rilevanti, sono stati coinvolti direttamente il management e i responsabili di settore di *acquevenete* attraverso un'attività di stakeholder *engagement*, che si è svolta in due fasi.

Nella prima fase, è stata creata una panoramica iniziale di alto livello delle attività di *acquevenete* e delle sue relazioni commerciali, del contesto di sostenibilità in cui si svolgono e di una visione complessiva dei suoi stakeholder. Al fine di comprendere gli impatti negativi e positivi associati al contesto di riferimento di *acquevenete*, sono stati mappati una serie di temi potenzialmente rilevanti, tenendo in considerazione diversi aspetti del contesto esterno di riferimento, quali:

- principali *framework* di reporting in ambito di sostenibilità, come i GRI Standard;
- *mega-trend* e rischi significativi di sostenibilità mappati dal *World Economic Forum*;
- *macro-trend* di sostenibilità a livello globale del settore del servizio idrico.

Tale attività di mappatura è stata integrata con un'analisi del contesto interno, che ha previsto l'esame di documentazione interna e le varie politiche e procedure per presidiare gli argomenti di sostenibilità aziendale.

È emerso che la lista di tematiche rilevanti dell'anno di rendicontazione precedente è ritenuta ancora attuale e integrata all'interno del modello di business di *acquevenete*. Inoltre, è stato possibile individuare e correlare gli impatti negativi e positivi ai temi materiali esistenti.

Nella seconda fase, è stata avviata l'attività

di stakeholder *engagement* attraverso un workshop dedicato. L'occasione è stata utile per fornire una descrizione dettagliata e una valutazione di significatività per ogni impatto, che è stato valutato in base alla sua significatività con una scala da 1 a 5 (1 impatto poco significativo, 5 impatto molto significativo), affinché si potessero

individuare le tematiche di sostenibilità prioritarie.

Di seguito si fornisce il risultato dell'aggiornamento dell'analisi di materialità, espresso come **lista delle 15 tematiche materiali priorizzate** secondo gli impatti di *acquevenete*.

TEMATICHE MATERIALI		MACROAREA
1	Sviluppo delle risorse umane e valorizzazione delle competenze	Risorse umane
2	Compliance con leggi e regolamentazione di settore	Governance e compliance
3	Salute e sicurezza sul lavoro	Risorse umane
4	Ambiente di lavoro, welfare e resilienza organizzazione, pari opportunità e diversità	Risorse umane
5	Gestione sostenibile delle risorse idriche	Ambiente
6	Investimenti e innovazione	Sostenibilità economica e generazione di valore
7	Qualità e innovazione nella fornitura di acqua al cliente	Relazioni clientela
8	Efficienza e continuità del servizio e comunicazione con il cliente	Relazioni clientela
9	Economia circolare e gestione dei rifiuti	Ambiente
10	Cambiamenti climatici ed emergenze ambientali	Ambiente
11	Creazione di valore per tutti gli stakeholder per il territorio	Sostenibilità economica e generazione di valore
12	Rapporti con le comunità locali, il territorio ed educazione	Comunità e territorio
13	Sostenibilità della catena di fornitura	Fornitori – <i>supply chain</i>
14	Etica ed integrità	Governance e compliance
15	Tutela della biodiversità	Ambiente

Di seguito si presentano i **27 impatti oggetto di valutazione** descritti per negativi e positivi. Tali impatti sono tipici del settore e della

realità di *acquevenete* e devono essere intesi nel contesto della tematica di sostenibilità correlata.

TEMATICHE MATERIALI	IMPATTI	
1 Sviluppo delle risorse umane e valorizzazione delle competenze	Maggiore motivazione dei dipendenti	POSITIVO
2 Compliance con leggi e regolamentazione di settore	Conformità a leggi e regolamenti	POSITIVO
	Eventuali sanzioni in casi di non compliance	NEGATIVO
3 Salute e sicurezza sul lavoro	Infortuni sul lavoro	NEGATIVO
	Maggiore benessere e serenità nell'affrontare le attività lavorative	POSITIVO
4 Ambiente di lavoro, welfare e resilienza organizzazione, pari opportunità e diversità	Miglioramento del benessere e della soddisfazione dei dipendenti	POSITIVO
5 Gestione sostenibile delle risorse idriche	Gestione non efficiente della risorsa idrica	NEGATIVO
	Garanzia di una fornitura stabile e continuativa	POSITIVO
	Esaurimento delle scorte idriche	NEGATIVO
6 Investimenti e innovazione	Miglioramento della qualità del servizio	POSITIVO
	Aumento dei costi operativi e dei costi capitalizzabili	NEGATIVO
7 Qualità e innovazione nella fornitura di acqua al cliente	Miglioramento della salute e del benessere del cliente	POSITIVO
8 Efficienza e continuità del servizio e comunicazione con il cliente	Interruzioni temporanee e disagi	NEGATIVO
	Aumento della soddisfazione degli utenti	POSITIVO
9 Economia circolare e gestione dei rifiuti	Conservazione delle risorse	POSITIVO
	Aumento dei rifiuti	NEGATIVO
10 Cambiamenti climatici ed emergenze ambientali	Aumento del rischio di emergenze ambientali	NEGATIVO
11 Creazione di valore per tutti gli stakeholder per il territorio	Collaborazione con gli stakeholder	POSITIVO
	Creazione di valore economico	POSITIVO
12 Rapporti con le comunità locali, il territorio ed educazione	Programmi di coinvolgimento e formazione	POSITIVO
	Sinergie negative con le comunità locali	NEGATIVO
13 Sostenibilità della catena di fornitura	Esclusione di fornitori locali e di piccole dimensioni	NEGATIVO
	Riduzione dell'impatto ambientale	POSITIVO
14 Etica ed integrità	Episodi di corruzione	NEGATIVO
	Consapevolezza e diffusione di una cultura dell'etica	POSITIVO
15 Tutela della biodiversità	Impossibilità di utilizzare determinate fonti di approvvigionamento causa presenza di zone protette	NEGATIVO
	Protezione e conservazione della biodiversità	POSITIVO

Tutti gli impatti valutati sono stati considerati, in sede di analisi, attuali, ovvero già integrati all'interno della strategia di business di *acquevenete*.

Per quanto riguarda la descrizione delle modalità di gestione degli impatti negativi e positivi si rimanda ai capitoli di ciascuna tematica correlata.

La tabella che segue fornisce evidenza del raccordo dei temi materiali con gli ambiti del D.Lgs. 254/2016, che disciplina la redazione della Dichiarazione Non Finanziaria e degli Indicatori (GRI Standards) utilizzati per la rendicontazione dei temi materiali. I diversi temi materiali identificati hanno un perimetro di impatto diverso, ma generalmente trasversale alla pluralità degli stakeholder.

Tema materiale	Perché il tema è materiale?	Ambiti di riferimento D.Lgs. 254/2016	GRI Standards Topic Specific
GOVERNANCE E COMPLIANCE			
14 Etica ed integrità	La tematica è trasversale in quanto risulta condizione fondamentale per l'attività di impresa e con impatti che coinvolgono tutti gli stakeholder.	<ul style="list-style-type: none"> Rispetti dei diritti umani Lotta contro la corruzione attiva e passiva 	GRI 205-1 GRI 205-2 GRI 205-3
2 Compliance con leggi e regolamentazione di settore	<i>acquevenete</i> attiva un monitoraggio della qualità del servizio erogato ai clienti, della compliance con le norme cogenti, della convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato stipulata con le Autorità d'Ambito, dei Regolamenti e normative applicabili in materia di ambiente, salute e sicurezza sul lavoro.	<ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei diritti umani Lotta contro la corruzione attiva e passiva 	GRI 207-1 GRI 207-2 GRI 207-3 GRI 207-4 GRI 307-1 GRI 416-2 GRI 418-1 GRI 419-1
SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E GENERAZIONE DI VALORE			
11 Creazione di valore per tutti gli stakeholder per il territorio	La sostenibilità economica è un fattore essenziale per garantire la continuità operativa nel medio-lungo termine. Il legame con il territorio garantisce inoltre un impatto significativo in termini di distribuzione di valore generato in favore dell'economia locale e dei suoi operatori.	<ul style="list-style-type: none"> Sociale 	GRI 201-1 GRI 201-4 GRI 203-2 GRI 204-1
6 Investimenti e innovazione	La realizzazione di investimenti è un fattore essenziale e strategico di miglioramento delle infrastrutture del territorio. Tematica trasversale.	<ul style="list-style-type: none"> Ambiente Sociale 	GRI 203-1
AMBIENTE			
5 Gestione sostenibile delle risorse idriche	La gestione sostenibile riguarda la gestione dell'intera rete di impianti di potabilizzazione e di depurazione con l'obiettivo, in quanto gestore idrico, di salvaguardare la risorsa acqua e di garantire ai propri clienti adeguati standard di qualità e disponibilità di acqua, oltre ai relativi servizi tecnici.	<ul style="list-style-type: none"> Ambiente Sociale 	GRI 303-1 GRI 303-2 GRI 303-3

Tema materiale	Perché il tema è materiale?	Ambiti di riferimento D.Lgs. 254/2016	GRI Standards Topic Specific
10	Cambiamenti climatici ed emergenze ambientali	Il tema è da valutare secondo una duplice prospettiva: a) consumi di energia per il funzionamento degli impianti e conseguenti processi di efficientamento energetico e riduzione dei consumi ed emissioni climato-alteranti; b) impegni ed investimenti di <i>acquevenete</i> per il miglioramento delle infrastrutture, in modo tale da aumentare il grado di adattamento ai cambiamenti climatici in atto.	• Ambiente GRI 302-1 GRI 302-3 GRI 302-4 GRI 305-1 GRI 305-2 GRI 305-4
15	Tutela della biodiversità	I territori in cui opera <i>acquevenete</i> si contraddistinguono per un elevato interesse ambientale e di biodiversità, la cui tutela è fortemente collegata alle azioni intraprese nella lotta al cambiamento climatico.	• Ambiente GRI 304-1 GRI 304-2 GRI 304-3 GRI 304-4
9	Economia circolare e gestione dei rifiuti	La gestione responsabile dei rifiuti, ed in particolare quella del recupero/smaltimento dei fanghi da depurazione è tematica di rilievo per l'attività di <i>acquevenete</i> .	• Ambiente GRI 306-2 GRI 306-3
RISORSE UMANE			
1	Sviluppo delle risorse umane e valorizzazione delle competenze	Formare, sviluppare e sostenere le competenze professionali del proprio capitale umano sono tematiche trasversali. Il personale è considerato la vera essenza della Società e per raggiungere gli obiettivi è fondamentale coinvolgerlo nei processi e nelle scelte aziendali.	• Personale GRI 401-1 GRI 404-1
4	Ambiente di lavoro, welfare e resilienza organizzazione, pari opportunità e diversità	La creazione e il mantenimento di un ambiente di lavoro adeguato che garantisca un equilibrio tra vita privata e professionale, la tutela delle diversità e un efficiente sistema di <i>welfare</i> sono tematiche fondamentali ed abilitanti per il perseguimento delle finalità aziendali.	• Personale GRI 401-3 GRI 405-1 GRI 406-1
3	Salute e sicurezza sul lavoro	Il costante controllo dei processi sensibili, con un'attenzione particolare alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali sia per il proprio personale che per qualsiasi altra parte interessata, è una questione imprescindibile per la gestione di <i>acquevenete</i> .	• Personale • Rispetto dei diritti umani GRI 403-1 GRI 403-2 GRI 403-3 GRI 403-4 GRI 403-5 GRI 403-6 GRI 403-7 GRI 403-8 GRI 403-9
RELAZIONI CLIENTELA			
7	Qualità e innovazione nella fornitura di acqua al cliente	<i>acquevenete</i> è impegnata a garantire alti standard qualitativi di fornitura idrica per tutelare la salute e la sicurezza del cliente.	• Sociale • Rispetto dei diritti umani • Ambientale GRI 416-1 GRI 416-2

Tema materiale	Perché il tema è materiale?	Ambiti di riferimento D.Lgs. 254/2016	GRI Standards Topic Specific
8	Efficienza e continuità del servizio e comunicazione con il cliente	Una tematica fondamentale per <i>acquevenete</i> è il garantire al cliente un servizio di qualità e continuativo, mantenendo efficienti canali di comunicazione con il consumatore finale.	• Sociale GRI 417-1 GRI 417-2
FORNITORI – SUPPLY CHAIN			
13	Sostenibilità della catena di fornitura	Una <i>supply chain</i> sostenibile e responsabile rappresenta un obiettivo fondamentale per <i>acquevenete</i> . La selezione di fornitori, appaltatori e collaboratori qualificati richiede la condivisione e il rispetto dei principi di <i>acquevenete</i> , l'adozione di procedure di qualità ambientale e di sicurezza e di mantenere comportamenti adeguati, e in coerenza con gli obiettivi della Società.	• Ambiente • Sociale • Rispetto dei diritti umani • Lotta contro la corruzione attiva e passiva GRI 308-1 GRI 414-1
COMUNITÀ E TERRITORIO			
12	Rapporti con le comunità locali, il territorio ed educazione	Il forte radicamento territoriale è un aspetto fondante del modello operativo di <i>acquevenete</i> .	• Ambiente • Sociale • Rispetto dei diritti umani GRI 413-1

DICHIARAZIONE
NON FINANZIARIA
Anno 2022



Capitolo 02

LA GOVERNANCE

LA GESTIONE ETICA
DI *acquevenete*

GRI: 2-9, 2-10, 2-11, 2-12, 2-13, 2-14, 2-15, 2-16, 2-17, 2-18, 405-1

IL GOVERNO DELL'IMPRESA E LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Ai sensi della normativa vigente nazionale e comunitaria, la società quale affidataria "in house" del Servizio Idrico Integrato è soggetta al controllo analogo congiunto degli Enti locali soci, i quali sono titolari ed esercitano, anche tramite l'Assemblea di Coordinamento Intercomunale, poteri di indirizzo, controllo, supervisione e coinvolgimento sui più importanti atti di gestione della Società.

La *Corporate Governance* di *acquevenete* è così articolata:

- l'**ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**, competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla Legge e dallo Statuto;
- il **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**, investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società; come da Statuto, gli sono riconosciute tutte le facoltà per il raggiungimento degli scopi sociali che non siano dalla Legge o dallo Statuto stesso riservate all'Assemblea dei Soci. È l'organo responsabile dei processi decisionali e del controllo della gestione degli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone. Quale massimo organo di governo, il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità dell'approvazione della Dichiarazione Non Finanziaria e delle

informazioni attinenti ai temi materiali di sostenibilità, che sono integrate nel processo informativo a partire dal momento dell'approvazione del Budget, il quale a sua volta incorpora obiettivi di sostenibilità economica, ambientale e sociale;

- il **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** ha la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in tale veste mantiene i rapporti con le realtà istituzionali, economiche e sociali del territorio; sovrintende alle funzioni aziendali di controllo interno e a quelle volte alla soddisfazione dell'interesse pubblico nell'erogazione del servizio e al rispetto del diritto degli utenti;
- il **DIRETTORE GENERALE**, investito dal Consiglio di Amministrazione dell'ordinaria amministrazione, assume ogni misura di iniziativa per l'attuazione degli indirizzi strategici della Società.
- il **COLLEGIO SINDACALE**, il cui funzionamento è disciplinato dagli artt. 2397 e ss. del Codice Civile, composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea dei soci. Il Collegio Sindacale è un organo indipendente, come previsto dall'art. 2399 del Codice Civile che ne stabilisce le cause di ineleggibilità e decadenza;

- la **SOCIETÀ DI REVISIONE** iscritta nel Registro dei revisori legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, all'uopo incaricata dall'Assemblea degli azionisti per lo svolgimento dell'attività di revisione legale dei conti, come previsto dalla vigente normativa in materia. È un organo indipendente ai sensi dell'art. 2409-quinquies del codice civile, che ne disciplina le cause di ineleggibilità e decadenza, e come stabilito dall'art. 10 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.
- l'**ORGANISMO DI VIGILANZA**, istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001, costituito da tre membri, di cui un Presidente e due componenti. Non può essere eletto membro dell'Organismo di Vigilanza il professionista che si trova in una delle cause di ineleggibilità e decadenza ai sensi dell'art. 2382 del codice civile e chi sia legato alla società da un rapporto di lavoro dipendente, come stabilito dal vigente Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001.

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI GOVERNO

ANNO 2021

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Piergiorgio Cortelazzo
Vice Presidente	Antonio Bombonato
Consiglieri	Emanuele Barbeta, Emanuele Rosina, Luigi Viaro, Maura Veronese, Antonella Buson

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Valeria Ganzaroli
Sindaci effettivi	Monica Tonon e Angelo Capuzzo

DIRETTORE GENERALE

Monica Manto

ASSEMBLEA DI COORDINAMENTO INTERCOMUNALE

Presidente	Edoardo Gaffeo Sindaco del Comune di Rovigo
Vice Presidente	Modesto Lazzarin Sindaco del Comune di Terrassa Padovana



CRITERI UTILIZZATI PER LA SELEZIONE DEI MEMBRI DEL MASSIMO ORGANO DI GOVERNO

I criteri utilizzati per la nomina degli amministratori sono indicati nei relativi articoli del vigente Statuto societario, in particolare con riferimento agli articoli 14, 15 e 16.

Si evidenzia che la società è amministrata da un amministratore unico o da un Consiglio di amministrazione, composto da 3 (tre) o 7 (sette) membri, in conformità alla vigente normativa applicabile alle società a partecipazione pubblica. Gli amministratori possono essere persone fisiche o giuridiche, anche non soci, e sono rieleggibili e devono essere dotati di particolare e adeguata competenza ed esperienza tecnica o amministrativa preferibilmente nei settori in cui la società svolge la sua attività prevalente. Gli amministratori, inoltre, vengono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Enti locali soci, secondo le modalità indicate all'articolo 15 dello Statuto, che rappresentano un meccanismo di elezione che mira ad assicurare un'adeguata partecipazione a tutti gli Enti locali e che i candidati eletti siano intesi rappresentativi di tutte le liste presentate. Devono attestare, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza della cause di ineleggibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche.

I componenti del Consiglio di Amministrazione all'atto della loro nomina sottoscrivono la dichiarazione di sussistenza dei requisiti di legge che la normativa prescrive per l'assunzione della carica, l'inesistenza di cause di inconfirmità e incompatibilità dell'incarico, in particolare ai sensi del D.Lgs. 39/2013, l'eventuale copertura

di incarichi di indirizzo politico, direzione o amministrazione presso enti di livello regionale e locale e l'impegno a comunicare tempestivamente ogni eventuale successiva variazione di tali informazioni. Al fine di approfondire ulteriormente le conoscenze e esperienze in tema di sostenibilità, è pianificata per il 2023 una formazione altamente specifica.

FUNZIONI DEL DIRETTORE GENERALE, QUALE PIÙ ALTO DIPENDENTE DELL'ORGANIZZAZIONE

Al Direttore Generale viene confermata la funzione di Datore di Lavoro, fermo restando che permane in capo al Consiglio di Amministrazione l'obbligo di vigilanza. Inoltre, a norma dell'art. 17 dello Statuto sociale, al Direttore Generale vengono attribuiti i poteri di ordinaria amministrazione, dei quali ne vengono di seguito elencati i principali, in uno con la descrizione massima delle funzioni espletate:

- Attività generale e Consiglio di Amministrazione: predisporre, nell'ambito degli indirizzi strategici dell'Assemblea di Coordinamento Intercomunale e delle strategie operative del Consiglio di Amministrazione, la proposta di pianificazione a medio e di programmazione a breve, industriale, finanziaria e commerciale; predisporre gli atti relativi a istruttoria da sottoporre alla competenza deliberativa dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione; dare esecuzione alle delibere dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione; predisporre operazioni finanziarie, creditizie e atti di disposizione dei beni;

ricevere, esigere e riscuotere qualsiasi somma per corrispettivi, per crediti in linea capitale e accessori; effettuare pagamenti; effettuare operazioni a debito e a credito, effettuare operazioni di cessione del credito e ricevere crediti; promuovere atti conservativi ed esecutivi, sequestri e pignoramenti; accordare dilazioni di pagamento, nominare periti, transigere controversie; trattare affidamenti creditizi a breve, medio e lungo termine; rappresentare la società di fronte agli istituti o enti creditizi; effettuare operazioni inerenti i servizi assicurativi: programmare il piano assicurativo, sottoscrivere e disdettare polizze, accettare la liquidazione di sinistri e transigere le controversie; riferire al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale del generale andamento della gestione e della sua evoluzione e relazionare il Consiglio di Amministrazione e il Presidente sulle operazioni di maggiore rilievo e sulle eventuali criticità. Ciò è reso agevole anche grazie al diretto accesso del Direttore Generale al sistema interno condiviso di raccolta di tutte le segnalazioni che indicano non conformità di qualsiasi natura e mancato rispetto delle procedure;

- Gestione del personale: dirige il personale, adotta le misure disciplinari, i provvedimenti di sospensione e estinzione del rapporto di lavoro; conduce le relazioni industriali con le organizzazioni sindacali; appalti di lavori, servizi e forniture – procedure di gara: adotta le Determine di avvio delle procedure per l'affidamento degli appalti di lavori, servizi e forniture;

- Rappresentanza e conferimento di deleghe: rappresenta e firma in nome e per conto della società la corrispondenza e tutti gli atti necessari per dare corso alle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio di Amministrazione, nonché alle proprie Determine; conferisce mandati alle liti agli avvocati e rappresenta, nelle materie delegate, la società in ogni stato e grado di giudizio.

Nel 2022 il Direttore Generale non ha segnalato al Consiglio di Amministrazione, in quanto non presente, alcuna criticità sull'andamento della gestione, sulla sua evoluzione e sulle operazioni di maggiore rilievo.

NORME RIGUARDANTI LE REMUNERAZIONI

La remunerazione degli amministratori della società è disciplinata dall'articolo 20 del vigente Statuto, che prevede il diritto degli stessi al rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio e ad un compenso, determinato dall'Assemblea all'atto della nomina, nel rispetto dei limiti imposti dalla legge per le società di proprietà degli Enti locali soci.

Il più alto dipendente dell'organizzazione, il Direttore Generale, è nominato dal Consiglio di Amministrazione, che ne determina le funzioni, le attribuzioni, le facoltà e i compensi.

Gli alti Dirigenti sono 4 e la loro retribuzione è stabilita secondo le previsioni del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dirigenti delle imprese dei servizi di pubblica utilità.

Si segnala, inoltre, che tutti i dipendenti dell'azienda, compresi i quadri e i Dirigenti, sono collegati ad un sistema incentivante che ha lo scopo di garantire il miglioramento del servizio e dell'efficienza dell'organizzazione aziendale e si basa su indicatori economici e gestionali.

I dipendenti hanno infine diritto al rimborso delle spese vive in caso di trasferta, le quali vengono erogate secondo un preciso Protocollo allegato al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, che prevede la tracciabilità dei pagamenti e la piena trasparenza delle operazioni effettuate, essendo vietato il rimborso di spese non documentate e a favore di conti bancari non chiaramente riconducibili al legittimo destinatario degli stessi.

acquevenete applica una politica sulle retribuzioni volta a mantenere trend retributivi coerenti con le indicazioni del CCNL di settore. Attraverso la contrattazione di secondo livello vengono inoltre adeguati alcuni istituti variabili, quali ad esempio il premio di risultato o la reperibilità.

La Direzione Generale di acquevenete stabilisce un budget annuale e, su proposta dei Dirigenti di settore, procede con l'assegnazione di premi o aumenti salariali legati alle progressioni di carriera.

Per quanto riguarda il rapporto di retribuzione totale annuale, la situazione è la seguente:

Rapporto	2021	2022
Rapporto tra la retribuzione totale annua della figura più retribuita e la retribuzione totale annua mediana di tutti i dipendenti	3,64	3,62
Rapporto tra l'aumento % della retribuzione totale annua della figura più retribuita e l'aumento % della retribuzione totale annua mediana di tutti i dipendenti	-	3%

Nota: Al denominatore del rapporto si considera l'esclusione della figura più retribuita.

COME VENGONO MITIGATI E PREVENUTI I CONFLITTI DI INTERESSE

L'articolo 2391 del Codice civile disciplina l'eventuale conflitto di interesse dell'amministratore all'interno delle società, prevedendo che lo stesso debba in primo luogo dare notizia agli altri amministratori e al collegio sindacale di ogni interesse che abbia in una determinata operazione della società. L'amministratore, inoltre, risponde dei danni derivati alla società dalla sua azione o omissione. Risponde, altresì, dei danni che siano derivati alla società dalla utilizzazione a vantaggio proprio o di terzi di dati, notizie o opportunità di affari appresi nell'esercizio del suo incarico.

La materia citata è di particolare rilievo ed è ripresa nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 adottato dalla società.

Nella Parte Speciale del Modello, alla sezione afferente ai comportamenti posti in essere da amministratori, dirigenti e dipendenti di acquevenete, nonché dai suoi partner e consulenti, è riportato esplicitamente il reato di "omessa comunicazione dei conflitti di interessi" (art. 2629-bis c.c.)

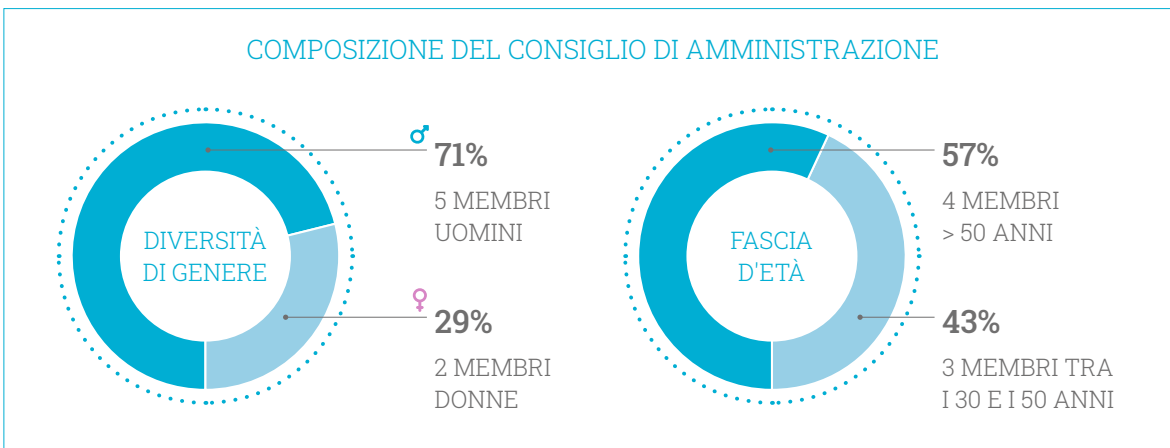
Altresì, il Codice Etico prevede al punto 6.5 che gli organi societari ed ogni dipendente debbono mantenere una posizione di autonomia e integrità al fine di evitare di assumere decisioni o svolgere attività in

situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interessi

rispetto all'attività di acquevenete. Ogni situazione di conflitto di interessi, reale o potenziale, deve essere preventivamente comunicata al responsabile che, secondo le modalità previste, informerà l'Organismo di vigilanza, quale organo aziendale di sorveglianza.

Compito dell'Organismo di Vigilanza è, pertanto, anche quello di vigilare su tali aspetti, al fine di tutelare il patrimonio sociale e dei terzi.

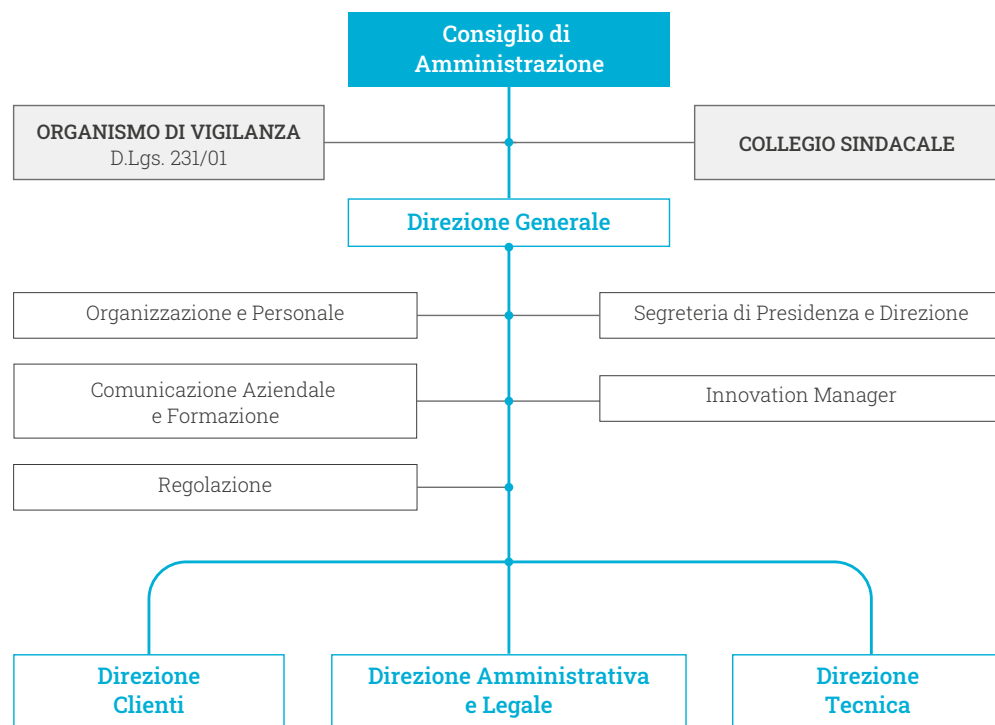




L'ORGANIZZAZIONE

La struttura organizzativa della società è ispirata al principio della separazione di compiti, ruoli e responsabilità tra le funzioni operative e quelle di controllo. I poteri autorizzativi e di firma sono definiti in modo coerente con le responsabilità organizzative assegnate. Lo svolgimento di tutte le attività, in ogni settore, segue inoltre i seguenti principi:

trasparenza e coerenza dell'operatività svolta rispetto all'insieme delle norme e procedure interne vigenti nell'ambito di ogni area aziendale; tracciabilità e documentabilità di ogni operazione/transazione/azione e di ogni attività di verifica e controllo, in particolare nella formazione delle decisioni dei procedimenti a rischio.



GRI: 2-23, 2-25, 2-26, 2-27, 3-3, 205-1, 205-2, 205-3

IL MODELLO DI CONTROLLO E LE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

L'ambiente di controllo di *acquevenete* è l'insieme dei processi attuati dal Consiglio di Amministrazione, dal management e dal personale dell'organizzazione, finalizzato a: fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza delle attività operative; assicurare l'attendibilità delle informazioni contabili ed extracontabili, la conformità alla legge, ai regolamenti, alle norme e alle politiche interne.

Il Consiglio di Amministrazione si rapporta sistematicamente e ogni qualvolta lo ritenga necessario con il Direttore Generale e i Dirigenti della società, per la verifica delle linee programmatiche e il raggiungimento degli obiettivi aziendali, sia sotto il profilo economico, sia ambientale sia sociale. A sua volta, il Direttore Generale incontra regolarmente i Dirigenti e i dipendenti che rivestono le funzioni di responsabilità della società.

In *acquevenete* detto ambiente è costituito dall'insieme delle procedure e dei sistemi di controllo operanti in Azienda e in particolare:

- dalla struttura organizzativa e dal sistema di deleghe, che assicurano la separazione delle funzioni operative da quelle di controllo;
- dal Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- dall'Organismo di Vigilanza e Internal Audit;
- dallo strumento del *Whistleblowing*;
- dal sistema dei controlli di gestione certificati e le procedure ad essi collegate.

Si specifica, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, che il Consiglio di Amministrazione, in base alle necessità:

- delibera sulle modifiche del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001;
- conferisce e revoca deleghe ai dirigenti.

Inoltre, il CdA.:

- incontra periodicamente l'OdV;
- viene tempestivamente informato sui cambiamenti/modifiche della struttura organizzativa, sulle determinate assunte dal Direttore Generale e dai Dirigenti;
- viene tempestivamente informato sui principali fatti accaduti.

IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001 – SISTEMA DI GESTIONE DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA

Il Consiglio di Amministrazione di *acquevenete* ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo al fine di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, nonché di ampliare sempre di più la diffusione della cultura della gestione dei rischi e dei controlli sulle attività e sui processi aziendali.

Il Modello è stato adottato il 30 luglio 2018 ed è stato oggetto di diverse revisioni e aggiornamenti, di cui l'ultimo in data 19 maggio 2022 e di esso è stata data la massima diffusione, sia all'esterno, anche attraverso il sito (https://www.acquevenete.it/it_IT/piano-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-per-la-trasparenza) sia all'interno dell'azienda (intranet aziendale *gpweb*).

Il Modello include i seguenti documenti, che ne fanno parte integrante e sostanziale:

- il **Codice Etico**, che contiene l'insieme dei principi etici che orientano il comportamento di *acquevenete* nei confronti di tutti gli Stakeholder e sono posti alla base delle relazioni tra gli stessi. La selezione dei fornitori richiede espressamente la condivisione del Codice e i contratti di fornitura predisposti da *acquevenete* contengono clausole risolutive in caso di mancato rispetto del Codice stesso.
- le **Linee Guida per la costruzione dei Modelli di Organizzazione, Gestione e**

Controllo ex D.Lgs. 231/2001, redatte da Confindustria;

- il **Sistema di deleghe e procure**, nonché tutti i documenti aventi l'obiettivo di descrivere e attribuire responsabilità e/o mansioni a chi opera nelle aree a rischio reato;
- il **Sistema di procedure, protocolli e di controlli interni**, aventi la finalità di garantire un'adeguata trasparenza e conoscibilità dei processi decisionali e finanziari, nonché dei comportamenti che devono essere tenuti dai destinatari del presente Modello operanti nelle aree a rischio reato;
- i **Singoli Protocolli** che stabiliscono per le attività maggiormente sensibili di *acquevenete* le modalità operative ed i flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza. I protocolli adottati dal Consiglio di Amministrazione afferiscono alle seguenti materie: partecipazione a procedimenti giudiziari, stragiudiziali e arbitrati; accordi transattivi; selezione, assunzione e gestione del personale; gestione degli acquisti; gestione delle risorse finanziarie, dei rapporti con le banche e intermediari finanziari; protocollo contrattuale generale; rapporti con la Pubblica Amministrazione in occasione di accertamenti, ispezioni e verifiche; liberalità e donazioni; rimborsi spese al personale; utilizzo e gestione dei mezzi aziendali; utilizzo delle risorse informatiche;
- le **Misure Integrative di prevenzione della corruzione ai sensi della L. 190/2012** adottate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11/02/2020, che

rispondono alle seguenti esigenze:

1. individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione e prevedere per tali attività meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
2. prevedere, per le attività a rischio, obblighi di informazione nei confronti dell'Organismo di Vigilanza chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, del quale le Misure costituiscono parte integrante;
3. monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge, dai regolamenti, dalle Autorità e dalla Carta del Servizio Idrico Integrato per la conclusione dei procedimenti;
4. monitorare i rapporti tra la Società ed i soggetti che con la stessa stipulano

contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistente tra titolari, amministratori, soci e dipendenti degli stessi soggetti e i dipendenti della Società.

L'ORGANISMO DI VIGILANZA E INTERNAL AUDIT

In *acquevenete* è presente un Organismo di Vigilanza di carattere plurisoggettivo istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Questo specifico organismo societario, posto a in posizione apicale e in rapporto diretto con il Consiglio di Amministrazione, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, ha il compito di vigilare continuamente sull'efficace funzionamento e sull'osservanza del Modello, nonché di curarne



l'aggiornamento, proponendo allo stesso Organo Amministrativo le modifiche e/o le integrazioni che si rendano necessarie.

La funzione di Internal Auditor affianca l'Organismo di Vigilanza supportando quest'ultimo sia nello svolgimento delle attività di verifica e di monitoraggio del Modello 231/2001 e del Codice Etico sia nelle attività di controllo, assiste il Consiglio di Amministrazione nel fissare le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e partecipa alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza.

acquevenete ha adottato una policy interna di gestione dei flussi informativi obbligatori verso l'Organismo di Vigilanza, dove sono elencate le informazioni rilevanti da trasmettere all'Organismo stesso; di tale policy è stata data ampia diffusione all'interno della società.

Nel 2022 la società ha concentrato una parte importante dei propri sforzi formativi verso la sempre maggiore diffusione e comprensione del Modello e dei suoi principi ispiratori tra il proprio personale, conscia dell'importanza della mitigazione del rischio attraverso lo sviluppo continuo della cultura etica dei propri dipendenti.

IL WHISTLEBLOWING

L'informativa e l'apposito modulo da compilare e inoltrare in assoluta riservatezza per la segnalazione all'Organismo di Vigilanza delle condotte illecite, commissive od omissive rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 o di violazioni del Modello, sono stati adottati e diffusi a tutto il personale

attraverso una specifica piattaforma (intranet aziendale *gpweb*).

Il documento descrittivo del Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa (Modello), unitamente al Codice Etico, sono pubblicati sul sito internet della società - sezione società trasparente all'indirizzo: https://www.acquevenete.it/it_IT/piano-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-per-la-trasparenza

EPISODI DI NON CONFORMITÀ A LEGGI E REGOLAMENTI

Nel corso del 2022 è proseguito il piano di audit e sono stati svolti gli incontri previsti ai fini anticorruzione. Nel corso di queste attività non sono stati rilevati episodi di corruzione che abbiano coinvolto amministratori o dipendenti di *acquevenete*, così come non ci sono state segnalazioni per episodi di corruzione ai sensi del Modello 231/2001.

Nel 2022 *acquevenete* è stata oggetto di n. 4 verbali ARPAV di contestazione di illecito amministrativo per il superamento dei limiti di alcuni parametri afferenti le autorizzazioni concesse ai depuratori del territorio. Per ognuna delle quattro posizioni la società ha presentato gli scritti difensivi alle amministrazioni provinciali di competenza e all'ARPAV ed è in attesa della chiusura del procedimento. In particolare trattasi di:

- verbale ARPAV di contestazione n. 13/2022/VR del 12/05/2022. Superamento del valore del parametro escherichia coli al depuratore di Fratta Polesine;

- verbale ARPAV di contestazione n. 18/2022/VR del 20/09/2022. Superamento del valore del parametro solidi sospesi totali e COD al depuratore di Villadose;
- verbale ARPAV di contestazione n. 26/2022/VR del 19/10/2022. Superamento del valore del parametro azoto ammoniacale al depuratore di Villadose;
- verbale ARPAV di contestazione n. 32/2022/VE del 27/10/2022. Superamento del valore del parametro escherichia coli al depuratore di Adria.

Si precisa che per tutte e quattro le posizioni citate, il rientro dei parametri oggetto di superamento è avvenuto tempestivamente, entro al massimo 24 ore, a seguito dell'intervento di manutenzione e/o regolazione dell'impianto da parte del personale addetto.

Nel 2022, inoltre, sono pervenute dall'ULSS 5 Polesana n. 4 comunicazioni di non conformità per il superamento di alcuni parametri prelevati sulla rete idrica. Per ognuna di esse si è proceduto a tempestivi controcampionamenti che hanno dimostrato l'assenza di particolari criticità.

In particolare trattasi di:

- comunicazione del 13/07/2022. Presenza di batteri coliformi a 37° C e escherichia coli su campione del 11/06/2022 prelevato nella cassetta predisposta in via Don Minzoni loc. Ca' Mello Porto Tolle;
- comunicazione del 17/11/2022. Superamento del parametro ferro 410 UG/L su campione prelevato in data 12/10/2022 dal rubinetto predisposto nella

centrale acquedotto di Via Malcantone in Occhiobello (RO);

- comunicazione del 24/11/2022. Presenza di batteri coliformi a 37° C su campione prelevato in data 22/11/2022 presso il serbatoio di Ca' Tiepolo (Porto Tolle);
- comunicazione del 12/12/2022. Superamento parametro enterococchi intestinali 4 UFC/100ml su campione prelevato in data 6/12/2022 sulla condotta distributrice Scardovari Villaggio Cavazzini (Porto Tolle).

Con riferimento alle disposizioni di carattere sociale e economico, anche con riferimento al 2022 la società comunica l'assenza di contenziosi.



GRI: 3-3

LE POLITICHE PER LA QUALITÀ, L'AMBIENTE E LA SICUREZZA

LA POLITICA PER LA QUALITÀ, L'AMBIENTE E LA SICUREZZA
– IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

Nell'ottica del miglioramento continuo *acquevenete* applica un Sistema di Gestione Integrato per la Qualità, Sicurezza e Ambiente, che rappresenta lo strumento strategico per lo sviluppo sostenibile e permette di favorire la diffusione delle migliori prassi gestionali e della cultura della sostenibilità. Il sistema è uno degli strumenti necessari per raggiungere alti livelli di performance ed unisce:



9001: 2015

NORMA UNI EN ISO

Sistema di gestione della qualità



14001: 2015

NORMA UNI EN ISO

Sistema di gestione dell'ambiente



45001:2018

NORMA UNI EN ISO

Sistema di gestione della sicurezza sul lavoro

Il Sistema di Gestione Integrato è composto da procedure, istruzioni operative e moduli aggiornati in continuo per sopraggiunti cambiamenti normativi, strutturali e /o di processo, sempre tenendo in primo

piano la salute e sicurezza degli operatori, con l'obiettivo di rispettare sotto ogni profilo l'ambiente e la sostenibilità. Il Sistema di Gestione Integrato copre tutti i processi aziendali e quindi la totalità dei dipendenti; è condiviso con tutto il personale interessato ai processi ed è accessibile da qualsiasi postazione informatica, tramite la rete intranet aziendale. Le normative di riferimento puntano sempre più ad un'analisi del contesto aziendale con la mappatura dei rischi e la programmazione dei necessari interventi di mitigazione dei rischi stessi.

Nel corso del 2022 si è concluso il ciclo triennale con l'Organismo di Certificazione per il mantenimento degli schemi certificativi. A maggio 2022 tutte le attività di verifica si sono concluse positivamente con il rinnovo delle certificazioni 45001 e 14001 e il mantenimento della 9001. Entro maggio 2023 inizierà il nuovo ciclo triennale con l'audit da parte dell'Organismo di certificazione per il mantenimento di tutti i certificati del Sistema di Gestione Integrato.

L'efficacia dei sistemi integrati è dimostrata anche dall'adozione di piani di miglioramento in linea con il principio "Plan Do Check Act" espresso nelle norme 9001, 14001 e 45001, applicato in ambito progettuale ma adattabile ad ogni fase dei processi aziendali produttivi, di erogazione dei servizi.

GRI: 2-23, 2-25

LA GESTIONE DEI RISCHI

L'APPROCCIO ALLA
GESTIONE DEI RISCHI

acquevenete è dotata di una struttura organizzativa orientata alla preventiva, costante e consapevole identificazione e valutazione della natura e del livello dei rischi attuali e potenziali derivanti dalla propria attività di business.

Il management, attraverso l'adozione di schemi di certificazione tra loro integrati, applica un sistema di gestione e un modello organizzativo al miglioramento continuo e al mantenimento nel lungo periodo dell'equilibrio economico-finanziario, in un'ottica di sostenibilità anche sociale e ambientale.

Il management applica i processi di gestione del rischio attraverso l'attività di *Risk Assessment*, ossia il processo sistematico di:

- identificazione e valutazione dei rischi, per l'individuazione delle aree che, a causa di particolari criticità, potrebbero pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi;
- implementazione del processo di misurazione dell'entità del rischio;
- individuazione del processo di monitoraggio e di gestione dei rischi, attraverso l'adozione delle misure di prevenzione e mitigazione e degli interventi programmati di miglioramento.

La mappatura dei rischi, con indicazione delle relative fasi e processi aziendali, del dettaglio del rischio, della rilevanza e dell'intervento programmato per la mitigazione e il controllo, è stata aggiornata nel maggio 2022 e sottoposta alla valutazione dei competenti enti di certificazione.



LE AREE A RISCHIO E LE MODALITÀ DI GESTIONE

Le principali categorie di rischio individuate dall'attività di *Risk Assessment 2022* e dal modello dei rischi di *acquevenete* considerate impattanti, attualmente e potenzialmente, sono le seguenti:

RISCHI DI COMPLIANCE

Trattasi di: rischio derivante dal non corretto tracciamento delle informazioni e rilevamento dei dati previsti sia dalla normativa applicabile (dati di qualità tecnica e commerciale ARERA) sia dai sistemi interni di gestione dei dati aziendali, quali contabilità, finanza, gestione laboratorio, commerciale ecc.; rischio derivante dalla violazione degli standard di qualità applicabili; rischio di inottemperanza a prescrizioni legislative e autorizzazioni con conseguente comminazione di sanzioni; rischio di mancato rispetto dei requisiti amministrativi previsti per la circolazione dei mezzi; rischio di mancata o errata gestione di contenziosi nei termini previsti dalle norme applicabili; rischio derivante dal mancato rispetto della normativa privacy in azienda.

RISCHI FINANZIARI:

Trattasi di: rischio di perdite economico-finanziarie derivanti da cause di forza maggiore o eventi imprevedibili o da cambiamenti nella regolamentazione del SII; rischio di credito dovuto ad un aumento dei tassi di insolvenza, all'aumento dei costi di finanziamento o all'incapacità di

accedere a fonti di finanziamento; rischio legato alla scorretta gestione dei parametri di rispetto dei covenant legati al finanziamento "Hydrobond 3"; rischio di maggiori costi dovuti ad adeguamenti normativi afferenti ad esempio al settore elettrico e a quello della sicurezza sul lavoro o a cambiamenti politico-internazionali.

RISCHI DI NATURA AMBIENTALE:

Trattasi di: rischi causati da guasti di impianti con emissioni in atmosfera o contaminazione del suolo; rischio da inquinamento e contaminazione delle risorse idriche del recettore dello scarico; rischio da contaminazioni del suolo durante le operazioni eseguite in superfici non pavimentate; rischio derivante dalla scorretta gestione dei rifiuti; rischio derivante dalla verifica di parametri fuori limite nel processo di depurazione e potabilizzazione; rischio derivante da presenza di metalli scaricati in fognatura; rischio derivante dall'irregolare smaltimento dei rifiuti che può peraltro comportare il rischio di sanzioni; rischio di contaminazione della falda acquifera dovuta a fattori esterni; rischi da sovraccarico dei sistemi di fognatura derivanti da piogge intense prolungate; rischio derivante dalla

non corretta gestione delle analisi effettuate dal Laboratorio analisi sulla qualità delle acque destinate al consumo umano.

RISCHI RELATIVI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO:

Trattasi di: rischi legati alla scarsità idrica poiché il cambiamento climatico sta provocando una diminuzione delle precipitazioni e un aumento della frequenza e della durata delle siccità, il che può portare a una riduzione della disponibilità di acqua per la produzione di energia idroelettrica e per la distribuzione idrica; rischi legati all'innalzamento del livello del mare poiché il cambiamento climatico sta portando alla crescita del livello del mare con un conseguente innalzamento del cuneo salino all'interno dei bacini di prelievo; rischi legati a eventi meteorologici estremi, poiché il cambiamento climatico aumenta la frequenza e l'intensità di questa tipologia di eventi, come alluvioni e inondazioni, i quali possono danneggiare le infrastrutture idriche e idroelettriche e causare interruzioni del servizio; rischi legati ai cambiamenti di regolamentazione ambientale, poiché il cambiamento climatico sta portando ad una crescente pressione per ridurre le emissioni di gas serra e adottare politiche energetiche a bassa emissione di carbonio.

RISCHI RELATIVI ALLE RISORSE UMANE E AL PROCESSO DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:

Trattasi di: rischio di inadeguate competenze del personale rispetto ai compiti da svolgere a causa di un gap formativo; rischio derivante da incidenti ed infortuni derivanti dalle attività svolte con conseguenti ricadute sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori; rischi legati alla presenza di controversie con dipendenti; rischi legati a violazioni di leggi e regolamenti da parte dei dipendenti, comprese le violazioni alle previsioni del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 e delle Linee guida in tema di anticorruzione; rischi derivanti dalla mancanza di collaborazione intersettoriale tra le aree amministrative e tecniche; rischi derivanti dalla mancata segnalazione di eventuali problemi e criticità legate alla gestione degli impianti; rischio derivante dalla inadeguatezza dei sistemi informatici e dalla conseguente perdita della integrità e della riservatezza dei dati e delle informazioni.



RISCHI DI BUSINESS:

Trattasi di: rischi legati alla non corretta gestione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie degli impianti; rischio di inefficienza per la mancata realizzazione degli investimenti infrastrutturali programmati previsti dal Piano d'Ambito; rischi derivanti dall'interruzione delle attività di erogazione del servizio a causa di un malfunzionamento delle proprie infrastrutture derivanti da eventi non controllabili quali eventi meteorologici estremi, disastri ambientali, siccità prolungate, danni dolosi ecc.

acquevenete persegue un atteggiamento sostenibile, volto a mettere al centro dell'azione strategica analisi dettagliate e monitoraggi costanti, pianificazione e controllo delle attività, azioni migliorative, adozione di sistemi tecnologicamente avanzati, collaborazioni intersettoriali, apporti positivi e continuativi, interventi formativi per il miglioramento delle competenze del personale, volti a mitigare il più possibile gli effetti negativi di tali rischi.

Ai fini del presidio e mitigazione dei rischi di compliance, la società interviene a più livelli, mediante l'adozione di specifici protocolli aziendali nei settori maggiormente esposti



RISCHIO DI MERCATO:

Il rischio di mercato non è significativo. La società opera, infatti, in regime di affidamento esclusivo in un settore regolamentato, caratterizzato da una domanda sostanzialmente stabile e da una regolazione tariffaria imperniata sul principio del full recovery cost.

mediante lo svolgimento di periodica attività di formazione e mediante la certificazione di sistema.

In particolare, per quanto riguarda i rischi di natura economico-finanziaria, legati alla gestione delle procedure amministrativo-contabili, la società è dotata di controlli periodici interni per singola area, volti a verificare per le aree di competenza, l'effettiva operatività delle stesse.

L'analisi del rischio sopra riportata viene integrata dall'analisi dei rischi descritta nella Relazione sulla Gestione al bilancio, redatta secondo le previsioni dell'articolo 2428 del Codice Civile, alla quale si rimanda.

GRI: 2-27, 207-1, 207-2, 207-3, 416-2, 418-1

IL RISPETTO DELLE NORME LA COMPLIANCE NORMATIVA

acquevenete, nella gestione del Servizio Idrico Integrato osserva la normativa di riferimento (leggi e regolamenti) e il complesso dei documenti e procedure che definiscono la governance di acquevenete:

IL RISPETTO DELLE NORME AMBIENTALI

acquevenete, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (ISO 14001:2015) ha individuato gli aspetti correlati alle attività, servizi e impianti gestiti e i potenziali impatti sull'ambiente; ne è seguita poi una valutazione di significatività degli aspetti e dei rischi correlati a ciascuno di essi.

Il processo di "analisi ambientale" è stato condotto da acquevenete in modo coerente e secondo la metodologia condivisa e individuata nelle procedure "Aspetti ambientali" e "Valutazione dei rischi da processo ed azioni di mitigazione". Sono stati esaminati per ciascun processo alcuni impianti/servizi rappresentativi cluster con caratteristiche omogenee.

Parallelamente, la norma ISO 14001 richiede

all'organizzazione di implementare il proprio sistema di gestione ambientale con un approccio "Risk Based Thinking". In acquevenete la validazione dei rischi viene effettuata attraverso l'individuazione degli scenari di rischio che possono impattare sulla Società, con conseguenze finanziarie e reputazionali.

Nel corso dell'anno 2022 sono pervenuti n. 4 verbali di accertamento di illecito amministrativo, in relazione all'esercizio degli impianti di depurazione, per superamento limiti di alcuni parametri in occasione di prelievi da parte di ARPAV. I verbali, per i quali sono stati depositati gli scritti difensivi ed il procedimento è ancora in corso, fanno riferimento agli impianti di Fratta Polesine (RO), Villadose (RO) ed Adria (RO). Per un maggiore dettaglio si invita alla consultazione della sezione "episodi di conformità a leggi e regolamenti", precisando che per tutte e quattro le posizioni citate, il rientro dei parametri oggetto di superamento è avvenuto tempestivamente, entro al massimo 24 ore, a seguito dell'intervento di manutenzione e/o regolazione dell'impianto da parte del personale addetto.

Nel 2022, inoltre, sono pervenute quattro comunicazioni di diniego all'opposizione effettuata a suo tempo da *acquevenete* per illeciti segnalati da ARPAV afferenti alle annualità 2018 e 2019, per le quali era stata chiesta e concessa una audizione, che ha portato all'applicazione in tutti i casi citati della sanzione minima.

Altresì, si segnala che le posizioni relative agli impianti di Borgo Veneto (PD), Rovigo località S. Apollinare (RO) e Casalserugo (PD) sono ancora aperte in quanto, a seguito della presentazione nel 2020 degli scritti difensivi, le province competenti non hanno ancora proceduto alla convocazione della Società. Stessa cosa dicasi per l'impianto di Cavarzere (VE) per il quale gli scritti difensivi sono stati presentati nel 2021.

Infine, si informa che nel 2023 sono pervenuti due ordini di archiviazione disposti dalla Provincia di Rovigo relativi a due verbali di accertamento di illecito amministrativo del 2019, afferenti all'impianto di depurazione di Villadose.

Nel 2022 è proseguito il procedimento penale pendente davanti al Tribunale di Vicenza volto all'accertamento delle responsabilità per la "vicenda Pfas", nel quale *acquevenete* si è costituita parte civile.

In considerazione dell'importanza della questione e della sua complessità, i gestori coinvolti hanno ritenuto di continuare a garantire la massima facilità di accesso alle informazioni a tutti gli utenti attraverso il sito www.processopfas.it, dove si possono seguire le comunicazioni ufficiali riguardanti i temi giudiziari e la più completa rassegna stampa sull'argomento. In parallelo, *acquevenete* ha continuato a informare i consumatori, l'opinione pubblica e gli stakeholder istituzionali sull'attività svolta per garantire la qualità dell'acqua erogata e la sicurezza del sistema idrico.

Rispetto delle leggi e regolamenti in area socio-economica, con particolare riferimento alla trasparenza fiscale

L'approccio fiscale - Per un'azienda, partecipare allo sviluppo economico e sociale di un Paese, non significa solamente investire sul territorio e creare occupazione, ma anche contribuire attraverso il versamento delle imposte. *acquevenete* opera secondo un approccio di assoluta trasparenza, assolvendo il pagamento delle varie imposte dirette e indirette.

Nello spirito del proprio Codice Etico, *acquevenete* si impegna ad agire con onestà e integrità con un approccio trasparente anche in tutte le questioni fiscali con un comportamento orientato al rispetto della normativa e a interpretarla in modo da gestire responsabilmente il rischio fiscale, raggiungendo il duplice obiettivo di soddisfare gli interessi degli stakeholder e mantenere una positiva reputazione aziendale.

Pianificazione fiscale - *acquevenete* si impegna a rispettare il principio di legalità e ad applicare la legislazione fiscale, assicurando che siano osservati lo spirito e lo scopo che la norma o l'ordinamento prevedono per la materia oggetto di interpretazione. Nel caso in cui la disciplina fiscale alimenti dubbi o difficoltà applicative, *acquevenete* persegue una linea interpretativa ragionevole (principio di legalità), avvalendosi eventualmente di professionisti esterni e/o della interlocuzione con l'autorità fiscale.

acquevenete non attua una pianificazione fiscale aggressiva, che si tradurrebbe in comportamenti e operazioni di puro artificio alteranti la realtà economica sottostante e da cui è ragionevole attendersi un indebito vantaggio fiscale.

Gestione del rischio fiscale - Il sistema di governance della fiscalità garantisce il presidio della tematica attraverso la Direzione Legale e Amministrativa, incaricata di gestire gli adempimenti fiscali in collaborazione con uno studio esterno specializzato. *acquevenete* ha scarsa propensione per il rischio fiscale. Nel determinare il trattamento fiscale di una particolare transazione o attività vengono adottate scelte fondate su interpretazioni fiscali ragionevoli e conservative.

La strategia fiscale si collega ai presidi previsti nel modello organizzativo e gestionale adottato ai sensi del DL 231/2001 ("Modello 231"), per la prevenzione degli illeciti da cui possa derivare la responsabilità penale dell'impresa, anche in materia tributaria. I reati tributari integrati nel Modello di organizzazione, gestione e controllo; i protocolli operativi a esso collegati forniscono un'ulteriore mitigazione nella gestione dei rischi fiscali.

La società è soggetta a vigilanza da parte del Collegio Sindacale, del controllo legale dei conti da parte della società di revisione indipendente e dall'Organismo di Vigilanza.

Rapporti con le autorità fiscali - *acquevenete* garantisce trasparenza e correttezza nei rapporti con le autorità fiscali, con cui vengono intrattenute relazioni al fine di risolvere qualsiasi controversia con spirito collaborativo.

Il rispetto dei parametri di servizio alla clientela

Requisiti delle informazioni sui servizi/ Non conformità per informazioni sui servizi
La Delibera ARERA n. 655/2015 – Regolazione della qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato - definisce i livelli minimi e gli obiettivi di qualità, mediante l'individuazione di indicatori consistenti in tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul

territorio nazionale, per le prestazioni da assicurare all'utenza.

In caso di mancato rispetto degli standard specifici di qualità, riferiti alle singole prestazioni erogate all'utenza, l'Autorità ha introdotto indennizzi automatici da corrispondere agli utenti, mentre per gli standard generali di qualità, riferiti al complesso delle prestazioni, si avvia un procedimento sanzionatorio in caso di mancato rispetto per due anni consecutivi.

ARERA ha introdotto anche un meccanismo incentivante simile a quello previsto per la qualità tecnica del servizio idrico, nel quale i premi e le penalità vengono definiti attraverso stadi successivi di valutazione delle performance, distinti per livello di valutazione (base e eccellenza) e per livello di partenza (obiettivi di mantenimento o di miglioramento). Il nuovo meccanismo incentivante, di premi e penalità, si basa sulla costruzione di 2 macro-indicatori, ottenuti a partire dagli standard di cui sopra:

- **Macro-indicatore MC1** "Avvio e cessazione del rapporto contrattuale": è composto dagli indicatori semplici afferenti alle prestazioni relative ai preventivi, all'esecuzione di allacciamenti e lavori, all'attivazione e disattivazione della fornitura;
- **Macro-indicatore MC2** "Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio": è composto dagli indicatori semplici afferenti alle prestazioni relative agli appuntamenti, alla fatturazione, alle verifiche dei misuratori e del livello di pressione, alle risposte a richieste scritte nonché alla gestione dei punti di contatto con l'utenza. I macro-indicatori sono calcolati come media dei pertinenti indicatori semplici (espressi in termini di percentuale di rispetto dello standard),

ponderata in base al numero di prestazioni erogate dal gestore per ciascuna tipologia di indicatore semplice.

Il rispetto della normativa Privacy

acquevenete opera nel rispetto sia del Regolamento UE n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali (c.d. GDPR), la norma europea che designa in tutti i paesi un quadro normativo unitario che disciplina il trattamento dei dati personali e la loro circolazione, sia della normativa nazionale di riferimento.

Il Modello privacy descrive e documenta le misure organizzative e tecniche adottate dalla società al fine di trattare i dati personali nel rispetto dei diritti e delle libertà delle persone fisiche nonché per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio che derivi dalla distruzione, dalla perdita, dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.

acquevenete, al fine di dimostrare che i trattamenti eseguiti sotto la sua responsabilità avvengono nel rispetto di quanto disposto dalla normativa, ha adottato il Manuale Privacy che definisce per ogni trattamento per il quale è Titolare o eventualmente responsabile: la finalità, la descrizione delle categorie di interessati e dei dati personali, le categorie dei destinatari a cui i dati personali vengono comunicati, la durata del trattamento e qualsiasi altra informazione utile a descrivere le operazioni di trattamento.

Al Manuale Privacy sono allegati i documenti che specificano alcuni aspetti del Modello organizzativo adottato dalla Società, finalizzato ad attuare le misure, tecniche e organizzative, che permettono di proteggere

i dati personali fin dalla progettazione e configurare le operazioni di trattamento in modo da limitare l'accesso ai dati personali. Tra gli allegati al Manuale vi sono i seguenti documenti: il Registro dei Trattamenti, l'Organigramma aziendale, l'elenco dei Responsabili, la Valutazione dei rischi Enisa, le Misure di sicurezza, le Informative ed i Moduli di consenso, il Regolamento Informatico, gli atti di nomina al trattamento dati ecc.

La Società ha provveduto alla nomina di un *Data Protection Officer*, i cui dati di contatto sono stati comunicati al Garante per la protezione dei dati personali, con compiti essenzialmente di consulenza ed indirizzo nell'individuazione dei trattamenti svolti e di verifica di conformità degli stessi ai principi del Regolamento EU.

Nel corso del 2022 è stata svolta la consueta attività di audit, per la verifica delle misure tecniche e organizzative poste in essere dalla Società, ed è stata aggiornata tutta la documentazione afferente al Modello organizzativo della privacy: Manuale e suoi allegati, informative, atti di nomina al trattamento dati interni ed esterni, liberatorie. Nessuna contestazione è ad oggi pervenuta relativamente a violazioni della normativa, dei diritti degli interessati e dei dati personali di cui acquevenete è titolare del trattamento.

Rispetto della normativa inerente la Sicurezza dati e la Sicurezza informatica

Con il D.Lgs. 18 maggio 2018, n. 65, l'Italia ha recepito la Direttiva europea 2016/1148, cosiddetta Direttiva NIS (acronimo di *Network and Information Security*), che affronta il tema della cybersecurity e definisce le misure necessarie a conseguire un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi e la notifica degli incidenti

di sicurezza informatica subiti. Il Decreto 65/2018 individua i soggetti competenti a dare una prima attuazione alla cyber difesa europea, tra i quali rientra acquevenete, quale Operatore di Servizi Essenziali Per acquevenete la gestione della sicurezza delle informazioni è un punto cruciale, sul quale viene posta un'attenzione costante, che consente di proteggere in modo efficace tutti i dati rilevanti per il business e, in particolare, i dati personali degli interessati. La sicurezza delle informazioni è stata consolidata attraverso un complesso sistema documentale costituito da un Regolamento, da una "Politica per la protezione dei dati personali" e da una serie di Policy per la sicurezza delle informazioni che stabiliscono attraverso i principi guida tutte le attività relative alla sicurezza delle informazioni, compresa l'attribuzione delle responsabilità, generali e specifiche, a ruoli organizzativi chiaramente definiti.

acquevenete si è concentrata in modo particolare, nel corso del 2022, sull'approfondimento e la puntuale verifica di tutti gli aspetti tecnologici e le misure da adottare per prevenire e rafforzare i punti maggiormente critici del sistema informatico della società.

L'obiettivo è stato quello di rafforzare il più possibile il sistema e prevenire eventuali attacchi informatici, considerato ancora di più il particolare periodo storico che stiamo vivendo. L'attività, inoltre, è stata propedeutica alla valutazione e conclusione di una specifica polizza assicurativa cyber.

Le ulteriori misure adottate da acquevenete nel corso del 2022 sono state:

- rinnovo del software antivirus finalizzato a prevenire, rilevare ed eventualmente rendere inoffensivo un eventuale codice

malevolo nonché proteggere gli utenti da altre minacce informatiche;

- rinnovo della licenza antispam per il filtraggio delle mail in ingresso ritenute indesiderate;
- manutenzione e filtraggio dei contenuti su firewall per la navigazione web;
- ultimazione dei corsi sulla "privacy" a tutti i dipendenti (per approfondimenti vedere il capitolo "formazione").

Si riportano, infine, le attività iniziate nel 2022 e che verranno sviluppate nel corso del 2023:

- l'ottimizzazione nella gestione delle credenziali con l'obiettivo di ridurre il rischio di furto di identità digitali, accessi non autorizzati e attività illecite;
- la protezione dei dispositivi tecnologici in dotazione con lo scopo di aumentare la sicurezza delle postazioni di lavoro e la consapevolezza degli utenti riguardo ai rischi legati alla sicurezza informatica;
- l'implementazione di soluzioni per incrementare la sicurezza informatica (Cyber Security) applicando patch sui software e sugli apparati, installando nuovi dispositivi di protezione e monitoraggio dei dati ed effettuando il "backup off-site" della totalità delle banche dati aziendali;
- individuazione dei contenuti di un percorso formativo che volto a rafforzare la tempestività di intervento in caso di minacce informatiche (*security awareness*). Tale attività è stata susseguente ad un approfondito Risk Assessment eseguito da una società esperta del settore, che per diversi mesi si è relazionata con i responsabili dell'Ufficio IT ed ha prodotto una dettagliata relazione in merito.

DICHIARAZIONE
NON FINANZIARIA
Anno 2022



Capitolo 03

LA RISORSA IDRICA

UNA GESTIONE SOSTENIBILE
E I SERVIZI PER IL TERRITORIO

GRI: 2-1, 2-6, 3-3

I SERVIZI, LE INFRASTRUTTURE E LE RETI

L'attività di Servizio Idrico Integrato della società riguarda, in particolare:

- **servizio di acquedotto:** erogazione dell'acqua potabile, approvvigionamento e mantenimento in buono stato delle condotte;
- **servizio di fognatura e depurazione:** collettamento e recupero delle acque di scarico. Trattate in impianti dislocati sul territorio, le acque di scarico vengono reimmesse nei corsi d'acqua una volta eliminato completamente il carico inquinante, sia organico che inorganico.



Detti servizi si articolano, dal punto di vista operativo, nella quattro aree principali sotto elencate:

	DEPURAZIONE
	POTABILIZZAZIONE / PRODUZIONE
	IMPIANTI ELETTRICI
	GESTIONE RETI IDRICHE E FOGNARIE



UN SISTEMA ARTICOLATO AL SERVIZIO DI UN TERRITORIO COMPLESSO



4.184

ANALISI EFFETTUATE SULL'ACQUA POTABILE



6.734

ANALISI EFFETTUATE SULLE ACQUE REFLUE

13

PUNTI DI PRELIEVO
suddivisi tra una sorgente e 12 campo pozzi

15

IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE
e sistemi di filtrazione PFAS

81

POMPAGGI D'ACQUA

150

SERBATOI E TORRINI

188

SFIORATORI

1.298

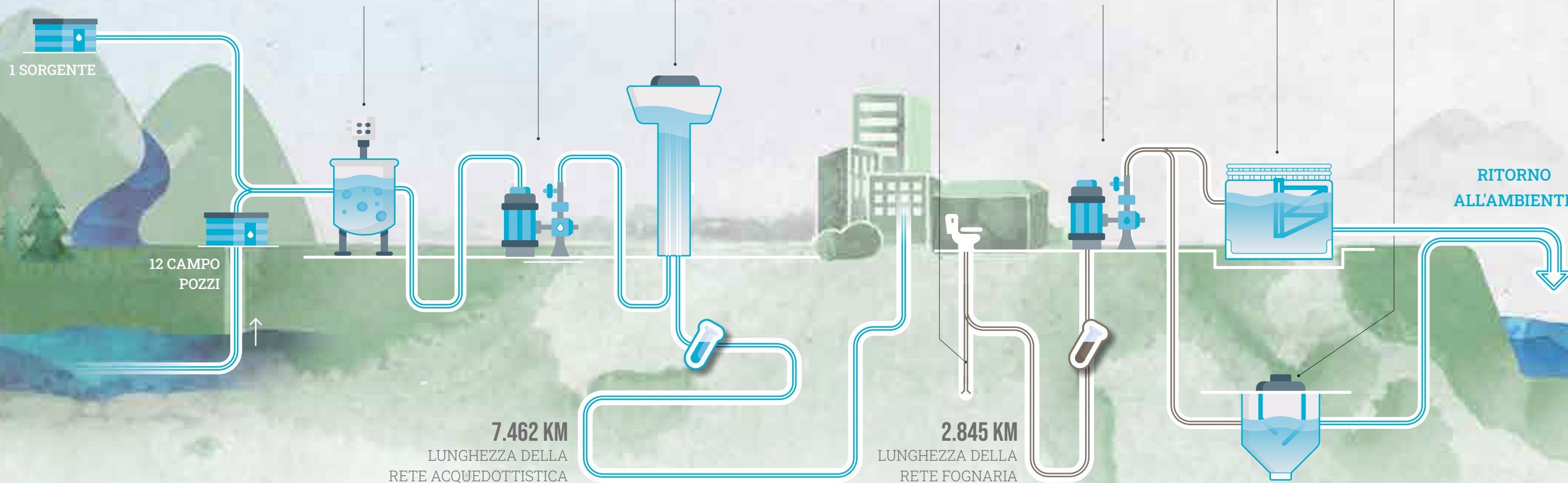
IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO
intermedio della rete fognaria

102

IMPIANTI DI DEPURAZIONE

40

VASCHE IMHOFF



RITORNO ALL'AMBIENTE



SERVIZIO DI ACQUEDOTTO

52,6 mln di m³ prelevati



SERVIZIO DI FOGNATURA

63,0 mln di m³ erogati



SERVIZIO DI DEPURAZIONE

41,7 mln di m³ trattati



LE ACQUE PULITE E SICURE VENGONO RESTITuite ALL'AMBIENTE

GRI: 2-1, 2-6, 303-1, 303-2, 303-3

ACQUEDOTTO

Il Servizio Idrico Integrato prevede che i processi aziendali siano regolati da specifiche procedure che hanno l'obiettivo di assicurare la qualità e l'efficienza del servizio.

LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI E RETI ACQUEDOTTO

L'attività di gestione delle reti, volta a mantenere in condizioni di efficienza, sopra e sotto il suolo pubblico, tutte le opere e

canalizzazioni, comprende la manutenzione e riparazione delle condotte, che nella zona Bacchiglione è principalmente effettuata da personale *acquevenete*, mentre nell'area Polesine è prevalentemente affidata a società terze (fornitori/appaltatori).

Tali attività sono regolate da specifiche procedure, attraverso le quali vengono pianificate le attività di manutenzione e riparazione.

L'APPROVVIGIONAMENTO DELLE RISORSE IDRICHE

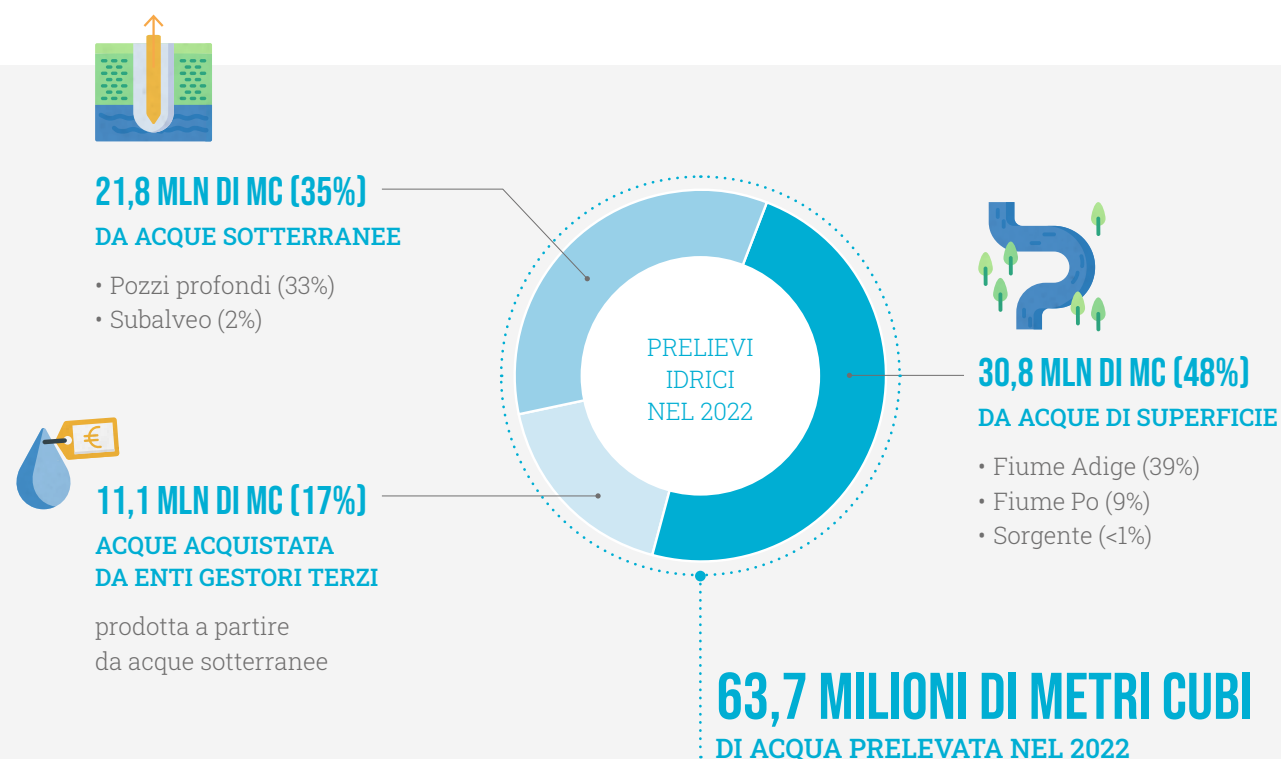
L'approvvigionamento idrico avviene tramite: a) impianti che prelevano da fonte profonda o superficiale (falde dei colli Euganei, dei colli Berici, falda del fiume Brenta, fiume Po, fiume Adige); b) acquisto di acqua da terzi (altri gestori) con fornitura diretta in rete.

Nella classificazione del 2022 sono stati riclassificati come prelievi da pozzi da subalveo del fiume Po i contributi delle centrali di Castelnovo Bariano, Occhiobello e Polesella per un totale di 3.365.129 m³.

Nel 2022 i volumi autoprodotti di prelievi da acque di superficie sono stati complessivamente il 48% del totale. I prelievi di acque sotterranee per l'autoproduzione (35% del totale) si riferiscono per il 2% a pozzi profondi e per il 33% a prelievi da subalveo.

A questi si aggiunge un 17% di volumi di acqua acquistati da enti gestori terzi, prodotta anch'essa principalmente a partire da acque sotterranee. Alla fine del 2020 *acquevenete* ha acquistato alcuni dei beni facenti parte del sistema SAVEC (Schema Acquedottistico del Veneto Centrale), in particolare il campo pozzi di Camazzole in comproprietà con ETRA Spa e la condotta Vigonza – Cavarzere - Cavanella. L'acquisto dell'opera è stato strategico per *acquevenete* in quanto ha consentito di ottenere la proprietà di alcuni dei principali asset del nuovo sistema acquedottistico realizzato dalla Regione Veneto e finalizzato alla sostituzione delle fonti di attingimento superficiale più a rischio, quali quella del fiume Po, con acqua di ottima qualità già all'origine proveniente dalla falda pedemontana.

Il 2022 è stato caratterizzato da una situazione di siccità diffusa a livello



in metri cubi	2020	2021	2022
Acque di superficie	36.490.628	34.350.086	30.810.177
• dal Fiume Adige	25.220.259	23.807.290	24.881.210
• dal Fiume Po	11.003.811	10.283.339	5.671.808
• da sorgenti	266.558	259.457	257.159
Acque sotterranee (pozzi)	12.620.999	18.682.415	21.761.350
TOTALE ACQUE PRELEVATE DALL'AMBIENTE	49.111.627	53.032.501	52.571.527
Risorse idriche di terze parti (Altri gestori SII)	13.340.256	10.002.827	11.101.595
TOTALE	62.451.883	63.035.328	63.673.122

Nota: I volumi di acqua prelevata sono interamente di acqua dolce (*Fresh water*), ovvero acqua con una concentrazione di solidi disciolti totali pari o inferiori a 1.000 mg/l. La definizione si basa sulla norma ISO 14046:2014 e sul documento dell'USGS (*United States Geological Survey*), *Water Science Glossary of Terms*: water.usgs.gov/edu/dictionary.html e sul documento dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) *Guidelines for Drinking-water Quality* (Linee guida sulla qualità dell'acqua potabile) del 2017.

nazionale che ha interessato, in particolar modo, il Nord Italia. Questo si è riflesso in una generale criticità relativa agli attingimenti idrici, che ha interessato, per *acquevenete*, l'approvvigionamento di acqua da fonte superficiale.

I dati pluviometrici e climatici disponibili ad inizio primavera 2022 mostravano già una situazione di possibile deficit idrico che è stato poi drammaticamente confermato dalle condizioni palesatesi nel periodo estivo.

Per questo motivo ad aprile 2022 *acquevenete* ha predisposto ed adottato un piano per la gestione delle problematiche connesse alla siccità, considerando tutti gli eventi pericolosi e i rischi possibili oltre alle misure di mitigazione da porre in atto per ridurre l'impatto.

La successiva messa in atto di tali misure ha consentito di affrontare e gestire le criticità che si sono manifestate. In particolare, i livelli dei due fiumi utilizzati come fonti idropotabili, Adige e Po, si sono attestati su valori pari o al di sotto del minimo dato storico. I fenomeni che ne sono derivati sono stati la riduzione dei tiranti idrici disponibili nelle centrali del fiume Adige, in particolare Badia Polesine, e la risalita del cuneo salino nel fiume Po, che ha interessato per tutto il periodo estivo la centrale di Ponte Molo. In queste condizioni *acquevenete* ha comunque garantito la continuità del servizio idrico

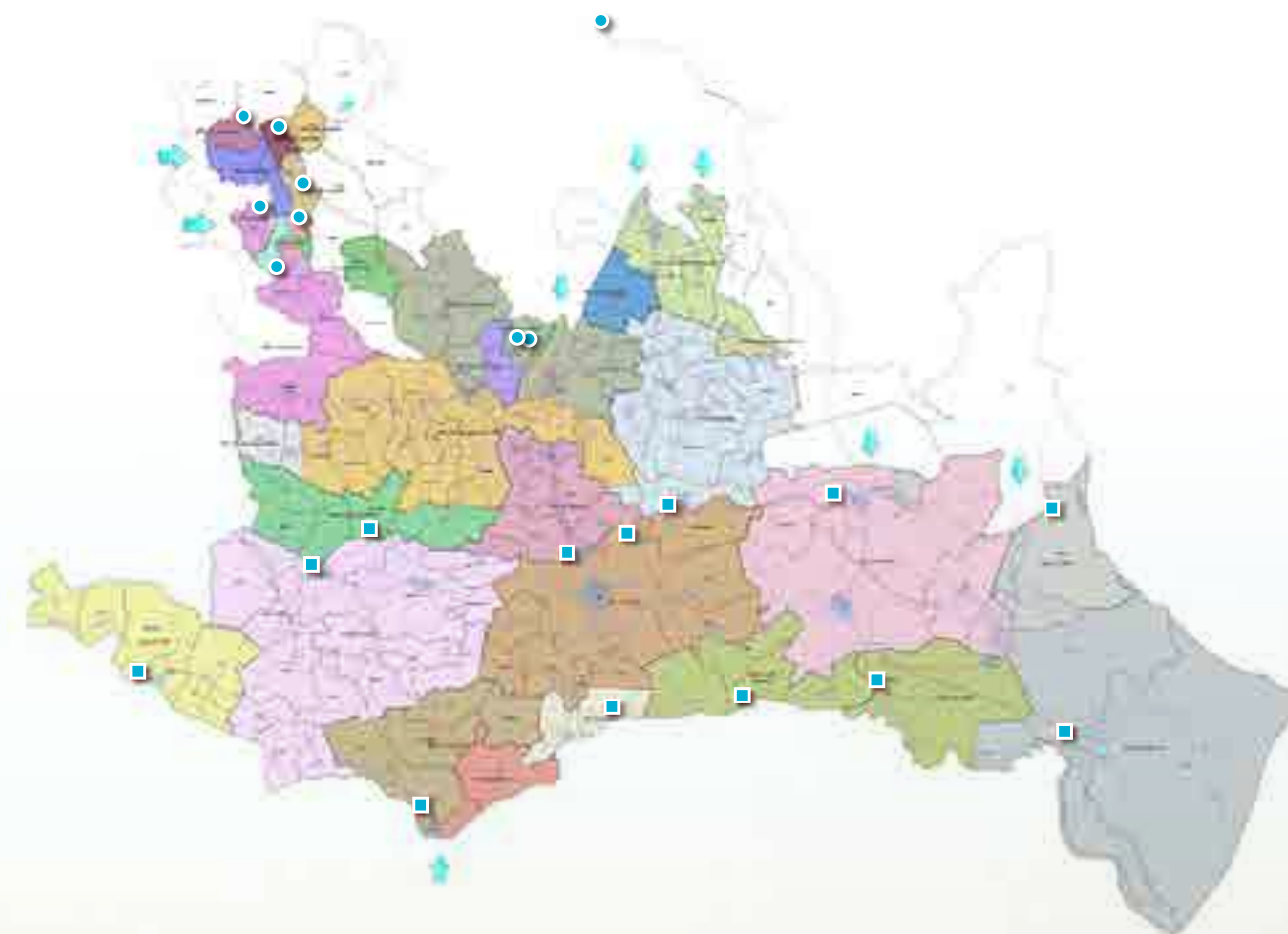
grazie alla messa in atto di quanto previsto dal piano siccità aziendale: la predisposizione di un cantiere per il dissabbiamento puntuale in corrispondenza dell'opera di presa della centrale di Badia Polesine, la messa in funzione di un dissalatore mobile presso la centrale di Ponte Molo e l'aumento dell'area di influenza del sistema SAVEC nell'area del basso Polesine.

In parallelo *acquevenete* è stata ed è tuttora coinvolta nell'attività del Commissario Straordinario per l'Emergenza Idrica, appositamente nominato nell'estate del 2022, sia per la gestione della criticità all'epoca contingente che per l'individuazione e realizzazione futura delle opere necessarie ad aumentare la resilienza del sistema idrico ai cambiamenti climatici in atto.

Un contributo significativo alla riduzione delle esigenze idropotabili deriverà altresì dalla realizzazione degli interventi di riduzione delle perdite idriche previsti dalla pianificazione aziendale. In particolare, a dicembre 2022 *acquevenete* è risultata aggiudicataria di un finanziamento PNRR ricompreso nella Missione 2 – Componente C4 – Investimento 4.2 che ha come obiettivo la riduzione della percentuale di risorsa idropotabile dispersa dalla rete acquedottistica. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla sezione "Ricerca e sviluppo" del documento.

AREE DI FORNITURA IDRICA
PUNTI DI PRODUZIONE 2022

- Campo pozzi - Sorgente
- Centrali di potabilizzazione

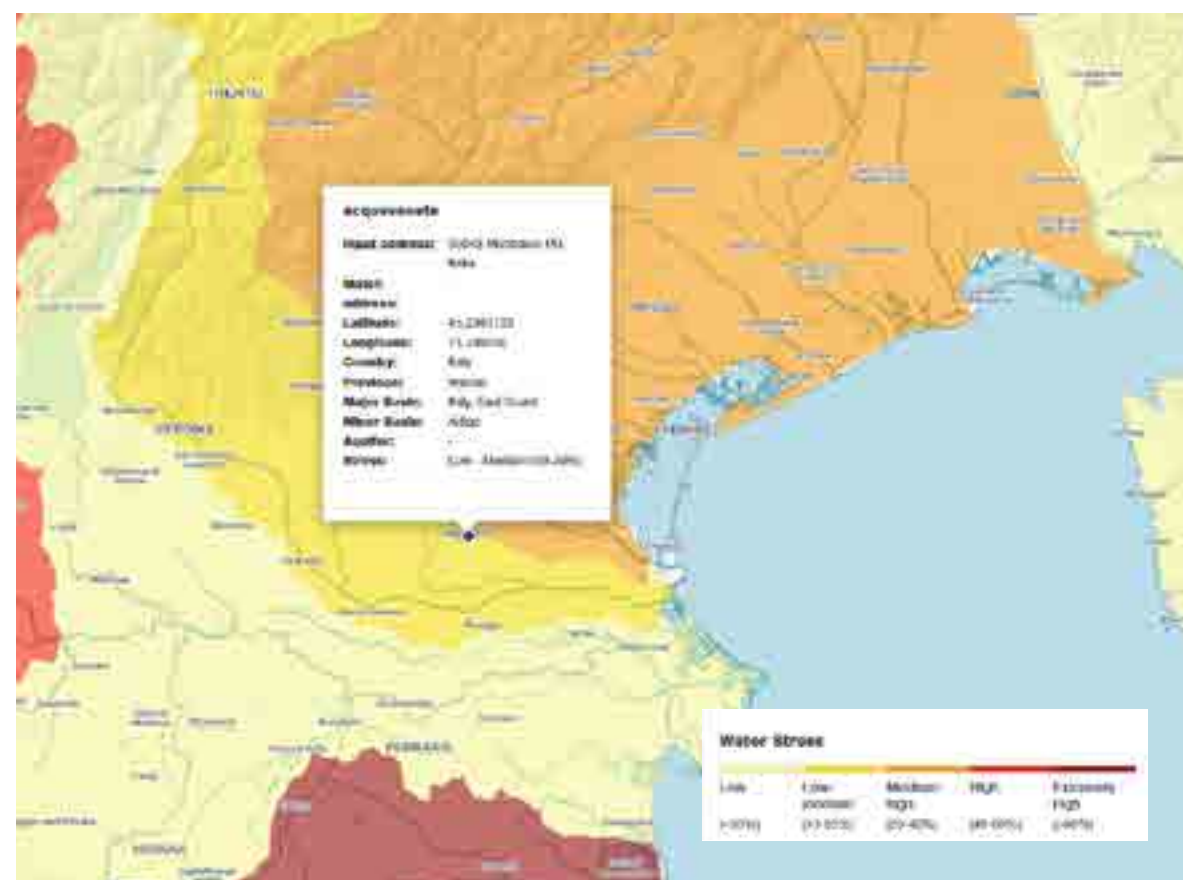


STRESS IDRICO

Lo stress idrico fa riferimento alla capacità o incapacità di soddisfare la domanda di acqua, sia umana che da parte degli ecosistemi nel loro complesso.

Lo stress idrico può fare riferimento alla disponibilità, alla qualità o all'accessibilità dell'acqua. Come strumento per la valutazione delle aree a stress idrico si è fatto riferimento all'**Aqueduct Water Risk Atlas** <https://www.wri.org/aqueduct> del **World Resources Institute**, che identifica in **medio-basso** il livello di stress idrico del territorio di riferimento di *acquevenete*.

La forte spinta verso la realizzazione di rilevanti investimenti per ammodernare le reti e gli impianti, realizzare nuove opere infrastrutturali idriche fa parte della visione strategica a lungo termine del management, il cui obiettivo è quello di mantenere e innalzare la qualità del servizio, la sua continuità ed una forte interconnessione tra gli impianti dislocati sul territorio servito, anche per poter fronteggiare le eventuali emergenze di stress idrico legate ai cambiamenti climatici in corso.



LE PERDITE IDRICHE

Le perdite della rete idrica sono espresse da due indicatori: **perdite lineari** e **perdite percentuali**.

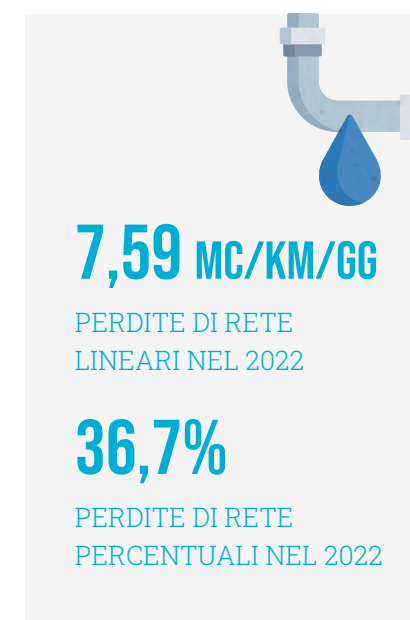
La **perdita lineare** la dispersione di acqua in m³ per km di rete. La performance di *acquevenete* si conferma quale rappresentativa di una infrastruttura acquedottistica in buono stato di salute, tra i migliori gestori nazionali. La differenza fra 2021 e annualità precedenti è dovuta all'aggiornamento della metodologia di calcolo introdotta da ARERA con deliberazione 639/2021.

La **percentuale di perdita**, intesa invece come differenza tra volume di acqua prelevata dall'ambiente e volumi fatturati agli utenti, al netto dei volumi autorizzati non contabilizzati e dei volumi di esercizio (lavaggi condotte e scarichi ecc.) è complessivamente di pari

al 36,7%, in linea con la media nazionale (dato *Blue Book 2022* <https://www.regionieambiente.it/blue-book-2022/>).

Il dato, ancorché rappresenti un parametro sul quale misurare la propria efficienza e del quale tenere conto al fine di pianificare gli interventi di efficientamento della rete, non considera la lunghezza delle condotte e può risultare meno rappresentativo dello stato della rete rispetto a quello delle perdite lineari, soprattutto per gli acquedotti di elevata estensione in rapporto all'erogato, com'è il caso di *acquevenete*.

Il valore della perdita idrica 2021 sconta alcune incertezze relative alla misura su alcuni punti di produzione. *acquevenete* ha avviato alla fine dello scorso anno la fase realizzativa del progetto massivo di sostituzione dei misuratori.



PERDITE DI RETE	2019	2020	2021
ATO Bacchiglione			
M1a Perdita lineare (m ³ /km/gg)	7,78	6,20	7,06
M1b Perdita %	33,4%	33,0%	35,8%
ATO Polesine			
M1a Perdita lineare (m ³ /km/gg)	10,06	8,79	8,11
M1b Perdita %	39,2%	39,3%	37,6%
Totale (media ponderata)			
M1a Perdita lineare (m ³ /km/gg)	8,92	7,50	7,59
M1b Perdita %	36,3%	36,2%	36,7%

GRI: 2-1, 2-6

FOGNATURA E DEPURAZIONE

Il Servizio Idrico Integrato prevede che i processi aziendali siano regolati da specifiche procedure che hanno l'obiettivo di restituire all'ambiente un'acqua priva di tutte le sostanze inquinanti aggiunte dalle attività antropiche, in alcuni casi con qualità addirittura superiori rispetto a quella prelevata dall'ambiente.

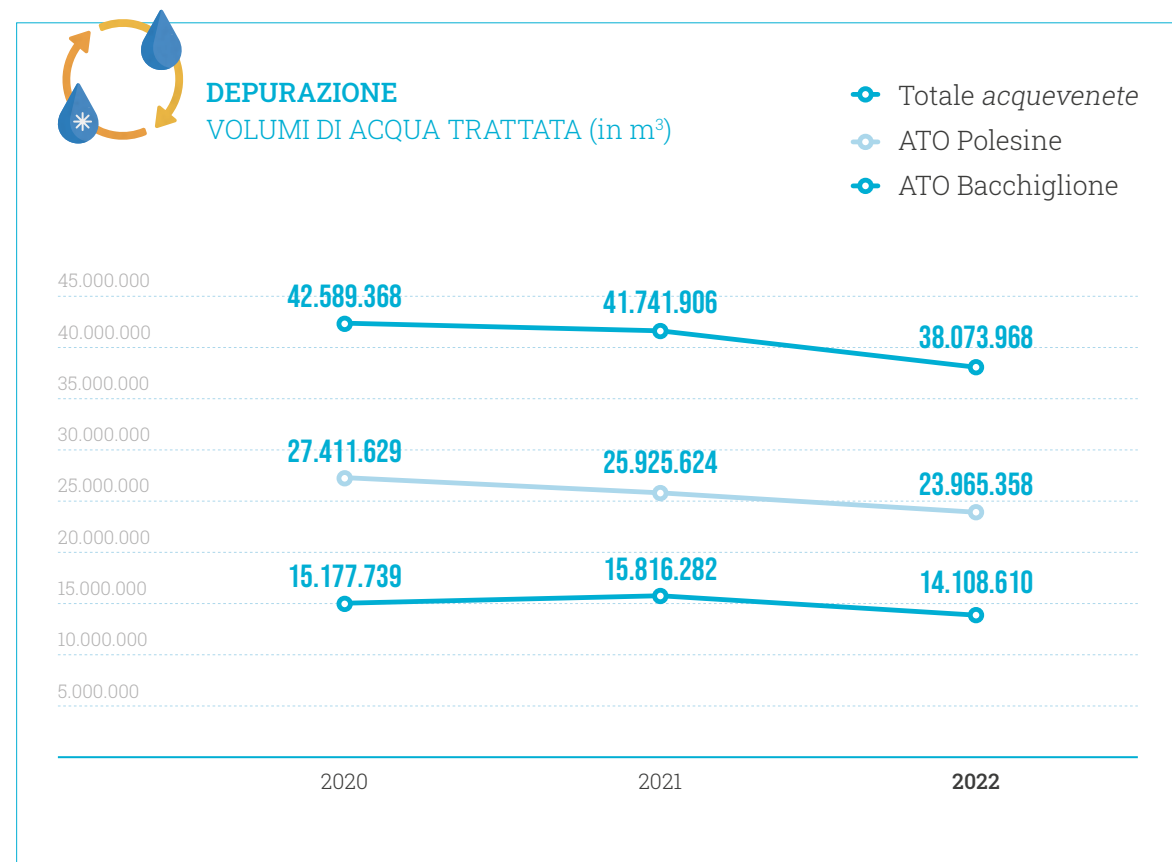
LE ATTIVITÀ DEL SERVIZIO FOGNARIO

Il servizio fognario governa le attività di collettamento dei reflui civili e industriali verso gli impianti di depurazione tramite il reticolo delle condotte.

IL CICLO DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE

Al 31 dicembre 2022 *acquevenete* gestisce complessivamente n. 102 depuratori (l'impianto di Bovolenta è stato dismesso il 19.12.2022) e n. 40 vasche Imhoff. Il numero degli impianti di sollevamento, pari complessivamente a n. 1298, è aumentato di due unità rispetto all'anno precedente quale conseguenza dell'avviamento di nuovi impianti realizzati durante i lavori di estensione della rete fognaria.

I dati registrati nel 2022 evidenziano una considerevole diminuzione delle portate trattate, pari a quasi il 9%, attribuibile essenzialmente al periodo di siccità che ha caratterizzato in particolare il periodo dall'estate alla fine dell'anno.



SISTEMA FOGNARIO STATO DI CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA

Di seguito si riepiloga il numero complessivo di agglomerati nel territorio gestito e la loro conformità alla normativa di settore. Ad oggi non risultano aperte procedure di infrazione.



40

AGGLOMERATI URBANI ADEGUATI ALLA NORMATIVA
ATO BACCHIGLIONE



82

AGGLOMERATI URBANI ADEGUATI ALLA NORMATIVA
ATO POLESINE

GRI: 3-3, 416-1, 416-2

LA QUALITÀ DELL'ACQUA: SALUTE E SICUREZZA

IL SISTEMA DEI CONTROLLI LE ATTIVITÀ DEL LABORATORIO

I controlli sulla qualità dell'acqua destinata al consumo umano e sull'acqua depurata sono effettuati dal Laboratorio aziendale. A garanzia della qualità delle analisi effettuate, il Laboratorio è **accreditato ISO 17025** per prove microbiologiche e per prove chimiche.

Nell'anno 2022 il Laboratorio aziendale ha effettuato investimenti in apparecchiature complesse, con la finalità di aumentare la capacità di analisi, di migliorare le performance della qualità del dato, nonché di estendere la competenza ad ulteriori tecniche di indagine. Nel corso dell'anno in esame si è implementato il metodo di prova per la determinazione di Antiparassitari (AMPA, Glifosato, Triazine e Antiparassitari fosforati) nelle acque destinate al consumo umano a garanzia della qualità dell'acqua potabile erogata ai cittadini di *acquevenete*. A maggio 2022 il metodo di prova è stato accreditato da ACCREDIA, a conferma della competenza del Laboratorio analisi.

È stato accreditato anche il metodo interno per la ricerca del Sars-CoV-2 sulle superfici degli ambienti di lavoro. Non essendo attualmente riconosciuto un metodo ufficiale o normalizzato di riferimento per la rilevazione del virus, il Laboratorio aziendale

ne ha sviluppato uno tutto proprio, rientrando così tra i primi 12 laboratori a livello nazionale ad avere l'accreditamento ACCREDIA di tale metodica.

Con la consegna dei primi dati sperimentali, si è concluso anche lo studio condotto in collaborazione con l'ISS (Istituto Superiore di Sanità) per il confronto dei metodi di prova per la quantificazione e la ricerca di "legionella" nelle acque destinate al consumo umano, parametro previsto dalla Direttiva comunitaria 2184/2020.

Il miglioramento dei risultati ottenuti con il potenziamento delle competenze e della dotazione strumentale è avvalorato anche da alcuni indicatori, quali il numero dei parametri accreditati, che arrivano a costituire i 2/3 dei parametri complessivamente analizzati. Nel 2022 sono stati analizzati 204.199 parametri come sommatoria del numero di determinazioni effettuate per i settori depurazione e potabilizzazione.

I CONTROLLI DELL'ACQUA ACQUEDOTTO

	2020	2021	2022
 Controlli qualità dell'acqua (laboratorio) (1)	5.103	3.923	4.184
 Parametri analizzati (acquedotto e fognatura)	165.072	176.155	204.199
Non conformità rilevata (%) su acqua erogata e distribuita	<0,1%	<0,1%	<0,1%
Numero di campioni non conformi/n. totale di campioni su acqua erogata e distribuita	2	0	0



Acquedotto

I controlli che l'Azienda effettua sono previsti annualmente nel **piano aziendale di autocontrollo**, redatto conformemente ai requisiti legislativi, in termini di numero di parametri e frequenze di controllo.

I dati relativi alla qualità dell'acqua potabile sono pubblicati sul sito web aziendale e liberamente consultabili dai cittadini alla sezione "qualità dell'acqua" di cui al seguente link: https://www.acquevenete.it/it_IT/consulta-le-analisi. Le non conformità sull'acqua destinata al consumo umano prodotta e distribuita sono inferiori allo 0,1%, indice di un elevato standard qualitativo della risorsa acqua potabile.

(1) Numero totale di campioni analizzati della filiera potabile (acqua grezza, di processo, potabile)

I CONTROLLI DELL'ACQUA DEPURAZIONE

	2020	2021	2022
 Numero di campionamenti	5.517	6.927	6.734
 Numero di parametri analizzati (analitici)	53.529	55.891	57.872
Numero di anomalie rispetto ai limiti	29	15	75

Servizio depurazione

Nel 2022 sono stati effettuati circa 7.300 campionamenti di controllo sulle acque reflue depurate, analizzando più di 65.000 parametri.

Nel corso del 2022 solo 12 parametri hanno evidenziato anomalie rispetto ai limiti previsti. Le tempestive azioni correttive messe in atto nella gestione degli impianti hanno comunque consentito di non pregiudicare la qualità ambientale dei corpi idrici ricettori.

La voce "Parametri con anomalie" è costituita dai controlli effettuati allo scarico dell'impianto in qualsiasi modalità, ovvero

è costituita sia da campioni istantanei che da campioni ponderati sulle 24 ore. Solo i campioni ponderati sulle 24 ore, definiti "autocontrolli", sono indicativi di un reale mal funzionamento dell'impianto, che potrebbe portare a sanzione nel caso in cui tali valori siano rilevati dall'Ente di controllo ARPAV. I campioni istantanei sono invece quelli che, quasi quotidianamente, sono eseguiti al fine di verificare il comportamento dell'impianto e attuare le eventuali opportune regolazioni, per garantire il rispetto dei limiti allo scarico. Tutti i 75 "parametri con anomalie" sono del secondo tipo. Nessun campione da autocontrollo ha evidenziato anomalie nel 2022.

Va sottolineato, che i 75 campioni istantanei con anomalie, non rappresentano un valore elevato in assoluto, come potrebbe emergere dal confronto con il medesimo parametro del 2021. L'analisi deve essere eseguita su una scala temporale più lunga, perché trattasi di un valore con estrema variabilità. In tabella sono riportati i dati dal 2018 al 2022 e possiamo notare come tale parametro oscilla tra un minimo di 15 e un massimo di 108, range all'interno del quale si posiziona il valore di 75 riferito all'anno 2022.

GLI INQUINANTI EMERGENTI

Gli inquinanti chimici emergenti identificano sostanze derivanti dalle attività di carattere industriale (antropico) che hanno registrato una crescente diffusione nelle acque. I rischi per la salute e l'ambiente sono in fase di approfondimento e la normativa di riferimento non fissa dei limiti normativi nelle acque ad uso umano.

Trattasi, in particolare, di PFAS e del composto cC6O4.

PFAS

Il territorio e le azioni di *acquevenete*

Nel territorio servito da *acquevenete* la presenza di PFAS è stata riscontrata nell'acqua proveniente dalla Centrale di Almisano di Lonigo (gestita da Acque Veronesi), dal Pozzo Sant'Antonio e dalla derivazione di Almisano ex Acque Potabili. I Comuni di *acquevenete* serviti, anche parzialmente dalla Centrale di Almisano di Lonigo, sono: Montagnana, Alonte, Pojana Maggiore, Asigliano, Orgiano, Campiglia dei Berici, Agugliaro. Il Pozzo Sant'Antonio serve il Comune di Sarego, nell'area Bacchiglione.

Dal Pozzo di Almisano ex Acque Potabili sono serviti i Comuni di Sarego (area Polesine) e Val Liona. Fin da ottobre 2013, *acquevenete* ha provveduto ad installare filtri a carboni attivi di nuova generazione per contrastare efficacemente la contaminazione da PFAS, le cui masse filtranti vengono periodicamente sostituite per garantire con continuità le performance del trattamento richiesto.

acquevenete effettua costanti monitoraggi per verificare i livelli di concentrazione dei PFAS nelle aree interessate dall'emergenza. Sia presso i pozzi a Sant'Antonio di Sarego che presso la Centrale di Almisano di Lonigo il sistema di filtrazione installato prevede l'assorbimento degli inquinanti su carbone attivo granulare (GAC) di natura minerale. I carboni attivi in uso sono ritenuti i più efficaci, anche a seguito di verifiche comparative eseguite sul campo.

Insieme agli altri gestori idrici veneti è in corso un'azione giudiziaria per ottenere il risarcimento dei danni, nel rispetto del principio comunitario di diritto ambientale "chi inquina paga".

acquevenete ha realizzato in questi ultimi anni numerosi interventi di estensione della rete nel territorio vicentino, al fine di fornire acqua sicura e controllata alle utenze che in precedenza si rifornivano da pozzi privati risultati altamente inquinati.

Obiettivo "zero PFAS"

La Delibera della Giunta Regionale del Veneto 1590 del 3 ottobre 2017 ha stabilito i valori delle sostanze perfluoroalchiliche per le acque destinate al consumo umano: PFOA + PFOS ≤ 90 ng/l - PFOS ≤ 30 ng/l - Altri PFAS < 300 ng/l. Dal 5 ottobre 2017, ARPAV ha avviato i campionamenti delle acque destinate al consumo umano all'uscita dagli impianti di potabilizzazione. I cittadini possono consultare le analisi collegandosi al sito web dedicato: analisi-pfas.it. Il controllo dei PFAS è inserito nel piano di autocontrollo aziendale: *acquevenete* ha installato negli impianti interessati filtri a carboni attivi e oggi i livelli dei PFAS nell'acqua sono sostanzialmente pari a zero, come attestano i monitoraggi di

ARPAV consultabili dal sito analisi-pfas.it.

L'obiettivo "Zero Pfas" è oggi una realtà per tutti i Comuni gestiti da *acquevenete*. La maggiore frequenza nella sostituzione dei filtri ha consentito il raggiungimento del livello "zero" e permetterà di mantenersi sempre entro i rigorosi nuovi limiti fissati dalla Regione Veneto.

Il progetto a lungo termine

Il progetto regionale prevede estensioni di rete, per sostituire definitivamente il punto di approvvigionamento con fonti non contaminate da PFAS: in totale sono previste 10 nuove estensioni di rete pari a 230 Km di nuova rete idrica per un investimento complessivo di 226 milioni di euro. L'estensione da Ponso a Montagnana dell'attuale condotta Monselice-Ponso garantirà l'approvvigionamento con acqua priva di PFAS, sfruttando una produzione residua notturna della fonte di Camazzole e della Centrale di Piacenza d'Adige e con la contestuale realizzazione di un apposito serbatoio a Montagnana. Sono



attualmente in corso di esecuzione i lavori di realizzazione delle opere finalizzate a risolvere definitivamente l'emergenza PFAS per Montagnana e l'area berica: la nuova condotta, che comprende oltre 22 Km. di tubazioni da posare, Ponso-Montagnana-Pojana Maggiore e il serbatoio di accumulo da 10.000 mc, che sarà realizzato a Montagnana. Si tratta di un intervento il cui costo complessivo sarà di oltre Euro 28 milioni di euro rientranti nel finanziamento del Ministero a disposizione del Commissario Straordinario per l'emergenza PFAS.

La nuova condotta permetterà di sostituire l'attuale fornitura di acqua dalla centrale di Madonna di Lonigo, contaminata da PFAS, recapitando acqua che è invece totalmente estranea all'inquinamento. Inoltre, in caso di necessità, l'acqua potrà essere prelevata anche dalle centrali di Vescovana e Piacenza d'Adige che attingono dal fiume Adige acqua ugualmente sicura e del tutto priva di PFAS.

Questo progetto rappresenta il principale tassello di una serie di azioni che *acquevenete* ha intrapreso con tempestività sin da quando nel 2013 è emersa la problematica di inquinamento da PFAS. Oggi l'obiettivo acqua a "PFAS Zero" è stato raggiunto per tutti i Comuni della zona rossa grazie ai sempre più efficaci sistemi di filtrazione mediante assorbimento su carbone attivo granulare (GAC).

Il composto cC604

In seguito al ritrovamento del composto cC604 nelle acque del fiume Po, il Laboratorio aziendale si è attivato, in coordinamento con l'ULSS 5 e con il laboratorio analisi di Arpav, per l'esecuzione dei controlli analitici nelle acque superficiali, di processo e potabili. La sostanza in questione non rientra tra

quelle normate dal D.Lgs. 31/01 né tra quelle richieste dalla normativa regionale dei PFAS. Da ricerche di letteratura specifica è emerso che la sostanza è stata introdotta nei processi industriali in sostituzione di altri composti PFAS non più utilizzati anche in stabilimenti produttivi che ricadono all'interno del bacino imbrifero del fiume Po.

A tutela degli utenti, pur in assenza di norme di legge relative al cC604, *acquevenete* ha provveduto alla sostituzione delle masse filtranti dei filtri a carbone attivo in tutte le centrali che attingono dal fiume Po in modo da garantire l'abbattimento dell'inquinante al di sotto dei limiti di quantificazione.

Allo stato attuale, *acquevenete* continua e continuerà a monitorare il fiume Po e a sostituire le masse filtranti a carbone attivo nelle proprie centrali con la rotazione necessaria all'abbattimento. Nel medio periodo, tuttavia, *acquevenete* mira ad una soluzione duratura e radicale, ossia alla dismissione delle centrali sul fiume Po e cambiare fonti di approvvigionamento, mediante interconnessioni con le centrali sull'Adige e, per la zona del basso Polesine, con l'acqua pedemontana proveniente da Camazzole.

Decreto Legislativo 23 febbraio 2023, n. 18

A marzo 2023 è stato pubblicato il nuovo Decreto Legislativo n. 18 del 23 febbraio 2023 che recepisce la Direttiva europea 2020/2184 sulla qualità dell'acqua destinata al consumo umano.

Dall'analisi del nuovo D.Lgs. n. 18/23 emergono una serie di importanti novità, con l'introduzione di nuovi parametri di qualità ed alcune modifiche ai limiti di qualità per parametri già esistenti.

Oltre al controllo dei parametri riportati nell'allegato I, ad eventuali sostanze pericolose emerse dalla valutazione del rischio introdotta con l'articolo 7, andranno monitorati anche i parametri appartenenti all'"elenco di controllo". L'"elenco di controllo" è un insieme di sostanze che destano preoccupazione per la salute umana e che è possibile ritrovare nelle acque, come ad

esempio farmaci, interferenti endocrini (p.e. Betaestradiolo, Nonilfenolo) e microplastiche.

Il Laboratorio aziendale ha avviato la sperimentazione volta al monitoraggio dei parametri di nuova introduzione, con la finalità di garantire sempre un standard qualitativo alto oltre che al rispetto dei requisiti cogenti.



GRI: 3-3, 417-1, 417-2

LE RELAZIONI CON I CLIENTI E LA QUALITÀ DEL SERVIZIO

IL SERVIZIO AI CLIENTI

acquevenete persegue il miglioramento dell'organizzazione e dei processi gestionali per rispondere alle esigenze e alle aspettative dell'utente, secondo le previsioni della Carta del Servizio Idrico Integrato e della Regolazione della qualità commerciale.

CARTA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ COMMERCIALE

La Carta del Servizio Idrico Integrato (Carta SII) rappresenta uno strumento di tutela degli utenti, nella quale vengono riportati gli standard di qualità del servizio, in conformità alle disposizioni ARERA, con l'indicazione dei tempi entro i quali le prestazioni devono essere eseguite, nonché gli eventuali indennizzi a favore del Cliente, in caso di mancato rispetto degli stessi.

La Carta del Servizio Idrico Integrato prevede:

- la parte generale, che individua i compiti e le attribuzioni del gestore del servizio idrico;
- le sezioni, che riguardano le modalità di erogazione del servizio acquedotto, fognatura e depurazione che regolano il rapporto diretto tra gestore e utente.

Nel corso del 2022, entrambi i Consigli di Bacino hanno aggiornato le rispettive Carte dei Servizi con le nuove disposizioni relative alla morosità (Deliberazione ARERA n. 311/2019 - REMSI) e alla misura del Servizio Idrico Integrato (Deliberazione ARERA n. 218/2016 - TIMSII). I documenti sono consultabili sul nostro sito nella apposita sezione dedicata (https://www.acquevenete.it/it_IT/regolamenti-e-tariffe).

Anche i Regolamenti del Servizio Idrico Integrato sono stati aggiornati da entrambi gli Enti d'Ambito nell'esercizio 2022 per recepire le revisioni regolatorie inserite nelle Carte dei Servizi.

La Regolazione della Qualità Commerciale definita da ARERA prevede che il mancato rispetto degli standard specifici comporti la corresponsione al cliente di un indennizzo automatico, che viene accreditato direttamente in bolletta.

A fine 2019 ARERA, con la delibera 547/2019/R/idr, è intervenuta nuovamente sulla disciplina della Qualità Contrattuale del servizio idrico (RQSII), per coordinarla con gli altri provvedimenti intervenuti nel frattempo come la Qualità Tecnica del SII.

La novità più importante è l'introduzione di un meccanismo incentivante di premi e penalità: per sostenere il rispetto degli standard minimi ARERA indica degli obiettivi annuali di miglioramento, validi a partire dalle prestazioni eseguite nell'anno 2020.

Gli obiettivi dipendono dal livello raggiunto da due macro-indicatori nell'anno 2018:

- MC1 relativo ad "avvio e cessazione del rapporto contrattuale";
- MC2 relativo a "gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio".

Dal 2019, ARERA ha reso noti i dati sul rispetto degli standard di qualità commerciale da parte dei gestori italiani sul proprio sito internet anche attraverso alcuni strumenti interattivi (viste e mappe geografiche): questo progetto rientra in un concetto di *sunshine regulation* per garantire trasparenza e rafforzare la consapevolezza degli utenti nel valutare il rapporto commerciale con il gestore.

Si precisa che nel 2022 acquevenete ha raggiunto gli obiettivi previsti nell'ambito del meccanismo incentivante basato sui due

Macro-indicatori MC1 "Avvio e cessazione del rapporto contrattuale" e MC2 "Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio", garantendo livelli di servizio medi superiori al 98,5%.

È stata raggiunta la classe A su tutto il territorio servito con l'obiettivo del mantenimento del livello di servizio previsto da ARERA. Nell'anno 2022 le performance dei due macro indicatori nei due ambiti risultano perfettamente coincidenti frutto di una importante attività di armonizzazione delle procedure, modalità operative e comportamenti nei confronti dell'utenza indipendentemente dalla zona di fornitura.

GLI SPORTELLI INTERAZIONE CON I CLIENTI

Con la conclusione dello stato di emergenza da Covid-19, acquevenete ha ritenuto opportuno riorganizzare, nel rispetto delle disposizioni regolatorie, l'offerta di servizi all'utenza, tenuto conto delle più recenti tecnologie introdotte nonché della vastità del territorio gestito.



Nel corso dell'ultimo biennio, per garantire la continuità del servizio nel rispetto delle regole di distanziamento e protezione personale, *acquevenete* ha fortemente potenziato i canali di contatto "smart", sia mediante il consolidamento dello "sportello on line" e l'app gratuita, sia mediante l'attivazione di uno "sportello telefonico", dove poter svolgere agevolmente in tali modalità tutte le funzioni del tradizionale sportello fisico. L'esperienza ha riscontrato un grande favore da parte dei clienti e consentito al tempo stesso un'ottimizzazione dei tempi di evasione delle pratiche, a vantaggio dei clienti.

acquevenete, nel contempo, ha continuato a garantire il contatto diretto con gli utenti, mantenendo a disposizione degli stessi 12 sportelli dislocati sul territorio gestito. La modalità di "servizio su appuntamento", che ha permesso di evitare gli assembramenti ma soprattutto di ottimizzare i tempi per evasione pratiche annullando inutili attese, ha riscontrato il favore da parte della clientela.

Nonostante le difficoltà legate alla pandemia l'orario continuato, introdotto nel 2019, è stato confermato anche per il 2022 presso gli sportelli di Monselice e Rovigo dalle 8.30 alle 16.30, dal lunedì al venerdì, oltre al sabato dalle 8.30 alle 12.30 a Rovigo.

È stato aperto lo sportello fisico in provincia di Vicenza nel Comune di Orgiano nel mese di settembre 2022 con il seguente orario: martedì, mercoledì e giovedì pomeriggio dalle 15.00 alle 18.30 e venerdì mattina dalle 9.00 alle 13.00.

Sono rimasti a disposizione anche i recapiti presso gli sportelli fisici in partnership con Centro Veneto Energie dislocati nei Comuni di: Albignasego, Conselve, Este, Montagnana, Solesino, Porto Viro e Lendinara, integrati dal

nuovo sportello di Adria con orari uniformati su fascia oraria centrale dalle 8.30 alle 18.30 dal lunedì al venerdì, mentre il sabato mattina dalle 9 alle 13. L'apertura degli sportelli fisici sul territorio è rimasta ampia: attualmente la disponibilità settimanale supera le 280 ore con una media giornaliera dal lunedì a venerdì di 50 ore e il sabato di 28 ore.

Nel 2022 si è rilevato un leggero aumento del flusso agli sportelli rispetto al 2021, comunque contenuto rispetto agli anni precedenti.



Si registra un aumento in valore assoluto delle pratiche del 16% probabilmente dovuto al consolidamento dell'attività di recupero crediti e agli interventi di recupero di mancate letture.

La flessione di incidenza dei canali smart pari al -4% rispetto al dato 2021 (da 70% a 66%) e' riconducibile prevalentemente alla fine delle restrizioni dovute alla pandemia da covid-19 (accesso libero senza appuntamento).

Le richieste pervenute tramite canale web (SportelloOnLine+app) sono sostanzialmente raddoppiate rispetto al 2021 (4.072 vs. 8.994). Gli iscritti allo Sportello On Line ad oggi sono pari a 37.098 con un incremento sul 2021 pari al +36% - pari a circa il 15% delle utenze attive totali. I contatti totali con l'utenza sono stati complessivamente pari a 106.079 e quindi in aumento rispetto al dato registrato nel 2021 (n. 91.614) e negli anni precedenti, probabilmente connesso anche all'avvio sistematico delle attività previste dalla Delibera ARERA per la gestione della morosità (REMSI) su tutto il territorio gestito.

CUSTOMER SATISFACTION

Nel 2022 *acquevenete*, consapevole dell'importanza del suo ruolo all'interno

SERVIZI DIGITALI	2020	2021	2022
 SOL Numero di clienti iscritti al servizio di SPORTELLLO ONLINE	22.213	27.331	37.098
 Ampliamento SOL	In corso di attivazione	Attivato	Attivato
 Accesso web al SOL tramite SPID e CNS	In corso di attivazione	In corso di attivazione	In corso di ultimazione
 Servizio PagoPA	In corso di attivazione	Attivato	Attivato

del territorio, sia in termini di sostenibilità ambientale sia di servizio reso all'utente, ha reso disponibile sia agli utenti sia più in generale ai richiedenti dei servizi un questionario di customer satisfaction, volto a conoscere la loro opinione con lo scopo di sviluppare con tali interlocutori una relazione continuativa, stabile e durevole tramite la ricerca della soddisfazione dei loro bisogni, desideri e aspettative.

Alla base della customer satisfaction vi è dunque la creazione di valore per i clienti, quali principali stakeholder, ovvero la soddisfazione dei loro bisogni e delle loro esigenze in modo efficace ed efficiente.

Il questionario è disponibile sul sito internet della società al [link](#) e viene inviato agli utenti/richiedenti di prestazioni ogni volta che entrano in contatto con i canali aziendali sia fisici che smart.

I vari quesiti formulati consentono di avere da un lato un identikit dell'utente "*acquevenete*", utile al fine di meglio adattare le procedure aziendali in ambito commerciale alle effettive

necessità e al profilo dell'utente stesso, e dall'altro una consapevolezza sul grado di conoscenza del gestore, la comprensione della bolletta e la percezione dell'importanza dell'ambiente e degli investimenti per preservare la preziosa risorsa acqua.

DIGITALIZZAZIONE

Nel corso del 2022 *acquevenete* ha continuato nell'attività di aggiornamento e miglioramento dello Sportello OnLine (SOL), ampliando le tipologie di richieste che i clienti possono presentare online. È in corso l'attivazione dell'accesso al SOL tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) e CNS (Carta Nazionale dei Servizi).

Da Novembre 2022 è stato avviato il progetto pilota con l'introduzione di un software di intelligenza artificiale, finalizzato al caricamento in CRM delle richieste ricevute tramite e-mail da parte degli utenti e l'invio della prima risposta di presa in carico con il codice di tracciabilità assegnato alla richiesta dal CRM.

I VOLUMI MEDI DI ACQUA EROGATA E IL COSTO DEL SERVIZIO

La gestione sostenibile della risorsa idrica è misurabile anche in relazione all'andamento dei consumi di acqua da parte degli utenti. Il monitoraggio dei relativi indicatori, per tipologia di clientela (residenziale/agricolo zootecnico commerciale/industriale) consente di valutare tale dato. Si riportano i dati distinti per bacino, in quanto rappresentativi di realtà territoriali con alcune differenze nel tessuto economico che si riflettono sui consumi medi delle diverse tipologie di utenze.

Il dato riferito alla tariffa tipo (famiglia 3 persone, 150 mc anno di consumo, iva inclusa) si attesta su euro 369,34. Si registra un aumento del costo medio per famiglia a seguito dell'aggiornamento tariffario deliberato dai due Consigli di Bacino nel corso del 2022 in ottemperanza alle previsioni del metodo tariffario MTI-3.

Clienti - Andamento tariffario

L'applicazione di una tariffa sostenibile è uno dei principali obiettivi della società, unitamente all'efficientamento dei costi della gestione operativa. A fronte dello straordinario rincaro dei costi energetici sostenuti nel 2021, per l'anno 2022 i Consigli di Bacino hanno approvato un aumento tariffario, rispettivamente +3,7% per l'Ambito Bacchiglione e +3,5% per l'Ambito Polesine, per garantire il *full cost recovery*. L'aumento è peraltro stato contenuto nei limiti strettamente necessari, anche previa volontaria rinuncia da parte di *acquevenete* a poste positive tariffarie e la necessità di preservare l'equilibrio economico e finanziario della gestione.

Le iniziative per l'utenza economicamente svantaggiata

Anche per l'anno 2022, a favore dell'utenza economicamente svantaggiata, *acquevenete*

ha destinato un importo di euro 240 mila per erogare un bonus idrico integrativo rispetto a quello previsto dall'Autorità nazionale, gestito attraverso le amministrazioni comunali mediante un apposito regolamento approvato dagli Enti d'Ambito, ampliando la platea di beneficiari e variando le soglie di accesso allo stesso.

Il bonus integrativo erogato nel 2022 si riferisce alle richieste presentate dai Comuni con competenza 2021; il bonus integrativo di competenza 2022 sarà erogato nel corso del 2023.

Si segnala, infine, che *acquevenete*, a fronte della contingente situazione di crisi economica e i ritardi accumulati delle Autorità nazionali nell'erogazione del bonus idrico automatico (non ancora attivato dal 2021 per motivi tecnici riconducibili alle Autorità Nazionali), ha deciso di mettere a disposizione immediata ulteriori risorse proprie 2022 per finanziare una agevolazione

locale quantificata in euro 500.000 - ovvero euro 2 per utente servito nell'intero territorio - per sostenere tutte quelle utenze domestiche che non si possono considerare ad "impatto sociale" ma che sono ritenute socialmente rilevanti (ad esempio Enti ed Associazioni che svolgono attività sociali ed assistenziali nel territorio).

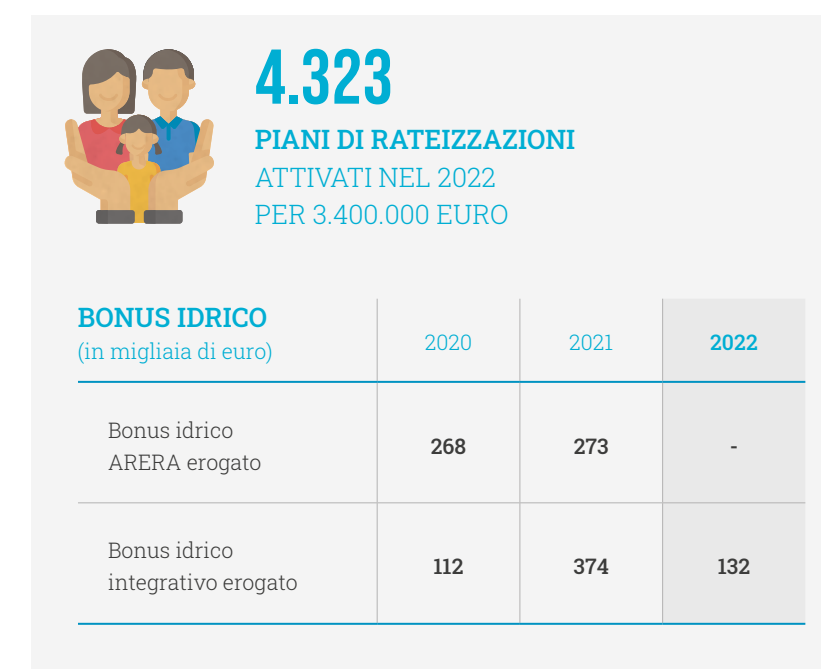
Al fine di agevolare il cliente, *acquevenete* garantisce inoltre, conformemente alla normativa regolatoria, la possibilità della rateizzazione della bolletta. Nel 2022 sono state concesse n. 4.323 rateizzazioni per un totale di euro 3.400.000.



VOLUMI MEDI ANNUI DI ACQUA EROGATA PER TIPOLOGIA DI CLIENTELA (in metri cubi)

	2020		2021		2022	
	Bacchiglione	Polesine	Bacchiglione	Polesine	Bacchiglione	Polesine
Agricolo/allevamento	1.949	1.436	1.222	1.385	1.038	1.516
Industriali	5.588	4.127	5.818	9.288	3.895 ⁽²⁾	4.385
Domestici	131	118	118	110	113	109
Altri usi	271	217	178	208	182	214
TARIFFA PER CONSUMI E COMPARAZIONE SPESA FAMIGLIA TIPO	356,47 €	356,47 €	356,47 €	356,47 €	369,34 €	369,34 €

(2) Rispetto ai valori degli anni precedenti non sono stati considerati i consumi dei contatori allo scarico.



Perdite occulte

Gli strumenti messi a disposizione dell'utenza per fronteggiare le eventuali dispersioni d'acqua a valle del contatore, non visibili e accidentali sull'impianto idrico privato, fanno riferimento ai Regolamenti di servizio idrico dei Consigli di Bacino "Bacchiglione" e "Polesine".

Le differenze tra i due Regolamenti riguardano essenzialmente le modalità di ricalcolo dei consumi e la gestione di un "fondo garanzia", che riguarda le utenze del Polesine e la cui adesione è su base volontaria, che rappresenta un ulteriore sgravio rispetto a quanto previsto dalla normativa nazionale. *acquevenete* ha sintetizzato tutte le tutele e le garanzie previste in caso di perdite occulte alla sezione del sito https://www.acquevenete.it/it_IT/perdite-occulte-tutele-minime.

QUALITÀ, EFFICIENZA E SICUREZZA DEL SERVIZIO

acquevenete si impegna a garantire il raggiungimento degli standard di qualità e sicurezza previsti dalla Carta dei Servizi, dai Regolamenti di Fornitura e dagli specifici contratti. La Società si impegna inoltre a monitorare periodicamente il grado di soddisfazione dei clienti al fine di adottare soluzioni tecniche ed organizzative coerenti con le aspettative di chi usufruisce dei servizi. In occasione del periodico riesame del Sistema di Gestione Integrato di qualità, sicurezza e ambiente, la Direzione valuta il grado di soddisfazione dei clienti principalmente mediante l'analisi dei reclami/segnalazioni pervenuti ed il monitoraggio dell'andamento del numero dei clienti.

I risultati di tali analisi sono utilizzati per definire gli obiettivi di miglioramento e

QUALITÀ ED EFFICIENZA DEL SERVIZIO	2020	2021	2022
Rispetto degli standard di qualità - Carta dei servizi	100%	100%	100%
Prestazioni			
Totale prestazioni eseguite	1.308.368	1.311.670	1.142.572
• di cui entro lo standard	98%	98,5%	99,4%
• di cui eseguite oltre lo standard per causa imputabile al gestore	4.663	2.705	6.296
Tempo di attivazione della fornitura entro lo standard ⁽³⁾	98% - 99%	99%	99%
Tempo di esecuzione della voltura entro lo standard	99% - 95%	100%	100%
Fascia di puntualità per appuntamenti entro lo standard ⁽³⁾	100%	100%	100%
Sportelli fisici			
Numero clienti serviti agli sportelli	14.641	28.073	35.688
Tempo medio di attesa allo sportello	22 min	4,45 min	4 min
Tempo massimo di attesa agli sportelli (rispetto allo standard) ⁽³⁾	93% - 95%	99%	99%
Call center			
Numero di chiamate ricevute dai call center aziendali	96.689	95.888	74.105
Tempo medio di risposta al call center per clienti residenziali ⁽⁴⁾	169 sec	212 sec	160 sec

(3) Dati riferiti ai due bacini Bacchiglione e Polesine. (4) Escluso IVR.

per la successiva condivisione con tutti gli Stakeholder, in primis il personale coinvolto.

Nel 2022, per l'Ambito Bacchiglione, il totale delle prestazioni eseguite è pari a 557.509, di cui entro lo standard 554.249 e fuori standard 3.260 (0,6%), mentre, per l'Ambito Polesine, il totale delle prestazioni eseguite è pari a 585.063, di cui entro lo standard 581.768 e fuori standard 3.295 (0,6%). La percentuale di prestazioni entro gli standard specifici e generali è allineata con i valori medi nazionali.

Rispetto al 2021, nel 2022 si evidenzia un importante calo delle chiamate ricevute dal call center aziendale, riconducibile sia ad un maggiore afflusso allo sportello, a causa del venire meno delle restrizioni pandemiche, sia ad un maggiore utilizzo degli strumenti digitali.

La successiva tabella evidenzia gli indicatori relativi al monitoraggio dei parametri sicurezza e continuità del servizio.

La gestione dei reclami

Al fine di preservare un rapporto diretto con l'utenza e di migliorare la qualità del servizio reso e la trasparenza dell'informazione, *acquevenete* ha definito una procedura volontaria di conciliazione, quale ulteriore strumento di riscontro ai reclami ricevuti. Il Regolamento, che riporta in sintesi tutti i canali a disposizione dell'utente per presentare un reclamo, è stato al momento sottoscritto da alcune associazioni attive sul territorio.

Nel corso del 2022 sono state avviate e concluse positivamente n. 17 procedure conciliative, di cui 2 presso il servizio nazionale dell'Autorità e 15 locali. La riduzione delle procedure

conciliative è correlata al miglioramento dei tempi di risposta ai reclami e alle richieste di informazioni avanzate dagli utenti.

SICUREZZA E CONTINUITÀ SERVIZIO

	2020	2021	2022
Tempo di risposta alla chiamata di Pronto Intervento entro lo standard	96%	97%	91%
Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento (rispetto allo standard di 3h)	96%	97%	98%
Interruzioni di servizio non programmate	709 ⁽⁵⁾	603 ⁽⁶⁾	886

RECLAMI

	2020	2021	2022
Numero complessivo di reclami ricevuti	488	143	130
Tempo medio di risposta ai reclami	28	6,3	2,3

PROCEDURE CONCILIATIVE

	2020	2021	2022
Numero procedure conciliative locali avviate e concluse positivamente	19	6	15

(5) La maggior numerosità rispetto agli anni passati è dovuta alla tenuta dei registri informatici, che obbligano ad una diversa e più dettagliata registrazione degli eventi.

(6) Il dato delle interruzioni non programmate 2021 è stato aggiornato causa errore materiale di rilevazione.

GRI: 2-6, 3-3, 308-1, 414-1

LA GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA

LE POLITICHE DI GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA

La piattaforma Viveracqua Procurement

acquevenete utilizza una piattaforma informatica per la gestione delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture. La piattaforma è uno strumento volto a garantire trasparenza e tracciabilità delle operazioni svolte ed efficienza nel processo di affidamento, nell'interesse reciproco delle parti. La società opera anche in sinergia nel campo degli acquisti insieme agli altri gestori aderenti al **consorzio Viveracqua Scarl**, il quale funge da Centrale Unica di Committenza per tutti gli appalti di comune interesse e gestisce l'Albo Fornitori, cui la società ricorre per la selezione degli operatori economici.

acquevenete seleziona i fornitori, richiedendo loro di condividere e rispettare i principi della politica della Società, di adottare le procedure di qualità ambiente e sicurezza, di mantenere comportamenti adeguati e coerenti con gli obiettivi fissati, nel rispetto del D.Lgs. 231/2001 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche), del Codice Etico, del GDPR 2016/679 (Regolamento Generale per la protezione dei dati personale) e del D.Lgs. 50/2016 (Codice



degli appalti pubblici).

Gli **operatori economici qualificati nell'Albo Fornitori Viveracqua** in possesso di sistemi di qualità ambientale rappresentano il **68%** del totale.

Nell'ambito delle politiche di approvvigionamento, acquevenete contribuisce al conseguimento di obiettivi ambientali attraverso l'inserimento nella documentazione di gara – ogni qual volta ciò sia possibile e compatibile con l'oggetto dell'appalto – di requisiti di partecipazione e/o i criteri di attribuzione dei punteggi connessi al rispetto dei **Criteri Ambientali Minimi** e/o criteri premiali legati alla sostenibilità e al possesso, da parte dell'operatore economico, di **registrazione EMAS**, ovvero di certificazione ambientale **UNI EN ISO 14001** o di marchi **Ecolabel UE**.

GRI: 2-28, 3-3, 413-1

RAPPORTI CON LE COMUNITÀ LOCALI

LE ISTITUZIONI, IL TERRITORIO E L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

LE RELAZIONI CON LE ISTITUZIONI

Il Servizio Idrico Integrato è caratterizzato da una governance complessa, costituita da un insieme di istituzioni che a più livelli - locale, regionale, nazionale, europeo - definiscono il quadro normativo e regolatorio del settore e svolgono ruoli di organizzazione, pianificazione e controllo. Le sfide legate alla tutela del suolo e della risorsa idrica, alla scarsità di acqua e alla prevenzione dal dissesto idrogeologico, alla continua e capillare erogazione del servizio, impongono

un sempre maggiore coinvolgimento dei portatori di interesse nelle scelte che riguardano la gestione dei sistemi idrici e che portano alla collaborazione attiva di tutti i soggetti coinvolti, anche a livello delle comunità locali, dei cittadini e degli utenti.

Comuni soci:

acquevenete collabora con i Comuni soci per la realizzazione delle opere previste nel Piano d'Ambito e per gli adempimenti legati

ISTITUZIONI



ASSOCIAZIONI



all'erogazione del servizio, in particolare finalizzati al sostegno delle famiglie meno abbienti, aventi diritto ai bonus integrativi locali.

Consiglio di Bacino:

Il Regolamento del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Bacchiglione è stato aggiornato con Deliberazione Assembleare n. 7 del 24/11/2022.

Il Regolamento del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Polesine è stato aggiornato con Deliberazione Assembleare n. 6 del 11/07/2022.

La Carta del Servizio del Consiglio di Bacino Bacchiglione è stata aggiornata con Deliberazione Assembleare n. 8 del 24/11/2022.

La Carta del Servizio del Consiglio di Bacino Polesine è stata aggiornata con Deliberazione Assembleare n. 6 del 11/07/2022.

Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA):

acquevenete, per tramite dei Consigli di Bacino, comunica dati ed informazioni relativi alla gestione del SII all'Autorità per adempiere agli obblighi di monitoraggio delle performance, vigilanza e controllo che l'Autorità stessa esercita sui gestori del SII come definito dalla legge istitutiva dell'organismo.

acquevenete si interfaccia con l'Autorità anche nella gestione delle potenziali controversie presentate dagli utenti per tramite del portale "Sportello del Consumatore".

Comitato consultivo degli utenti del Consiglio di Bacino:

si tratta di un organismo con funzione consultiva a tutela dei fruitori del servizio, i cui componenti fanno parte delle principali

associazioni di categoria e di consumatori del territorio.

Con Decreto del Presidente del Consiglio di Bacino Bacchiglione n. 1 del 15/06/2021 è stato costituito il Comitato Consultivo degli utenti per la relativa area.

Con Atto di Nomina del Consiglio di Bacino "Polesine" del 16/11/2016 è stato costituito il Comitato Consultivo degli utenti per il Polesine.

ASSOCIAZIONI – MEMBERSHIP - CONTRATTI DI RETE

Confindustria:

acquevenete aderisce a Confindustria Veneto Est – Area Metropolitana di Venezia Padova, Rovigo e Treviso, al fine di partecipare attivamente ai progetti che interessano l'economia locale, di sfruttare le sinergie derivanti dall'appartenenza territoriale e di essere costantemente aggiornata relativamente a tutte le problematiche aziendali che coinvolgono le istituzioni, le amministrazioni locali, le organizzazioni economiche e sindacali.

Utilitalia:

acquevenete aderisce a Utilitalia, la Federazione che riunisce le Aziende operanti nei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente e dell'Energia Elettrica, rappresentandole presso le Istituzioni nazionali ed europee. Riunisce la quasi totalità degli operatori dei servizi idrici in Italia ed il suo scopo principale è quello di offrire supporto alle associate sulle questioni normative, regolatorie, tariffarie e di sviluppo tecnologico e nella predisposizione di analisi, piani economici e finanziari.

Si segnala che il Direttore Generale di acquevenete spa è componente del Consiglio Direttivo Acqua di Utilitalia.

Confservizi Veneto:

acquevenete aderisce a Confservizi Veneto, l'associazione che raggruppa le imprese di gestione dei servizi, di proprietà degli enti locali e a capitale pubblico, nell'area territoriale del Veneto. L'associazione coordina e promuove lo sviluppo delle imprese di gestione dei servizi locali, ne favorisce lo scambio di conoscenze ed esperienze e collabora con le altre associazioni regionali. Si segnala che il Presidente di acquevenete riveste il ruolo di Consigliere di Confservizi Veneto.

Viveracqua Scarl:

acquevenete è socia di Viveracqua Scarl, che aggrega 12 aziende a capitale interamente pubblico, con un bacino d'utenza di 4,8 milioni di abitanti. La forma giuridica è la società consortile.

Obiettivi di Viveracqua sono la realizzazione di economie di scala, di progetti di ricerca, sviluppo, tecnologia e innovazione, per fornire risposte concrete a problematiche comuni ai gestori e, nel contempo, portare valore aggiunto ai territori serviti, per un servizio sempre più performante e con più elevati standard di tutela dell'ambiente.

Nel corso degli anni il progetto Viveracqua si è dotato di molteplici strumenti per realizzare questi obiettivi, tra essi: i Gruppi di lavoro permanenti, i tavoli di lavoro interlocutori di livello regionale ed europeo, i progetti formativi condivisi, la Centrale Unica di Committenza.

Di particolare rilievo è stato il reperimento di finanziamenti europei a servizio dei territori. Grazie alle operazioni Hydrobond nel 2014, 2016, 2020 e 2022 i gestori di Viveracqua hanno ottenuto finanziamenti per 623,5 milioni di euro, per la realizzazione di 1.588 milioni di investimento in Veneto per migliorare le reti

e gli impianti. Altri progetti di particolare rilevanza implementati da Viveracqua per un servizio sempre più performante sono: "Le piogge intense nella Regione Veneto", che fornisce un quadro preciso dal punto di vista idrologico della distribuzione delle piogge intense nella regione e che rappresenta uno dei sistemi di monitoraggio tra i più moderni ed avanzati a livello europeo; "Smart Met", che afferisce all'installazione di nuovi contatori intelligenti per la telelettura dei prelievi; il progetto "Viveracquab", la rete che unisce i laboratori dei gestori consorziati e mette a fattore comune le competenze e le tecnologie a disposizione delle diverse aziende, per analizzare la qualità delle acque potabili e acque reflue, garantire la tutela della risorsa idrica, prevenire i rischi di contaminazione dell'ambiente, assicurare la salute dei cittadini.

Si segnala che il Direttore Generale di acquevenete spa detiene la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Viveracqua Scarl e che l'Assemblea dei Soci della stessa Viveracqua è costituita da tutti i presidenti delle società di servizio idrico aderenti.

Contratto di rete tra acquevenete, Viacqua e AcegasApsAmga

Nel 2022 Viacqua, acquevenete e AcegasApsAmga hanno stipulato un contratto di rete, quale strumento idoneo per perseguire la più efficace collaborazione e condivisione delle best practices tra i gestori nell'ambito territoriale Bacchiglione, con lo scopo di accrescere la capacità innovativa, l'efficienza e la competitività sul mercato dei gestori, promuovere e sviluppare progetti innovativi condivisi mirati alla razionalizzazione di processi e creazione di economie di scala.

LA PRESENZA, LA COMUNICAZIONE E GLI EVENTI SUL TERRITORIO

La comunicazione “ambientale” ad ampio raggio, per promuovere comportamenti a favore della tutela dell’ambiente e dello sviluppo sostenibile, è uno degli obiettivi prioritari di *acquevenete*. I messaggi mirano a coinvolgere l’agire dei cittadini, per far percepire che l’assunzione di determinati comportamenti del singolo, per esempio risparmiare acqua potabile, aiutano la difesa dell’ambiente e la cura del territorio.

Nel 2022 l’informazione è stata puntuale, continua e specifica sul Servizio Idrico Integrato, sull’ammodernamento degli impianti, sugli investimenti per le nuove reti idriche e fognarie, sull’impegno per la riduzione delle perdite, sulle innovazioni e nuove tecnologie.

acquevenete ha avuto una grande visibilità, sia per il risalto dato dalle testate nazionali e internazionali alle strategie messe in atto di fronte alla gravissima siccità che ha interessato il territorio servito, sia per lo sviluppo della comunicazione sui social.

La società mira, infatti, a una comunicazione semplice e immediata e vuole mantenere il contatto diretto con la popolazione, cercando di raggiungere anche le nuove generazioni, adottando nuovi linguaggi e nuovi stili comunicativi.

La pubblicazione di post attraverso le pagine social aziendali si è pertanto intensificata: sono stati pubblicati 168 post su Instagram e 40 su LinkedIn.

Nel contempo, la società ha continuato a curare i rapporti con gli organi di informazione locale, consapevole dell’importanza del loro contributo per trasmettere le comunicazioni ai cittadini, soprattutto nelle situazioni di emergenza e criticità. Nel corso del 2022 sono state prodotte 44 note stampa, a cui vanno aggiunti i numerosi articoli apparsi su quotidiani e riviste (locali, nazionali e internazionali), che hanno trattato soprattutto il piano di crisi (comprendente l’utilizzo di un impianto di dissalazione ad osmosi inversa) adottato da *acquevenete* per far fronte alla siccità e al cuneo salino.

Anche la televisione è stata uno strumento scelto dall’Azienda per diffondere i propri contenuti. Sono stati realizzati 35 servizi televisivi, tra cui 6 episodi di una rubrica denominata “*acquevenetenews*”, autoprodotta, ciascuno dei quali, in tre minuti, ha approfondito un particolare aspetto dell’attività lavorativa quotidiana.

È rimasto poi un punto di riferimento per le comunicazioni agli utenti il sito internet istituzionale www.acquevenete.it. Sono stati pubblicati 436 avvisi relativi a interruzioni di servizio e 124 avvisi relativi all’area Servizio Clienti.

acquevenete ha infine continuato a lavorare anche all’interno del gruppo di lavoro per la comunicazione di Viveracqua, che nel corso del 2022 ha affrontato un approfondito percorso di formazione sulla sostenibilità. Tra le altre attività intraprese, particolare rilevanza è stata data, ancora una volta, al mondo della scuola, soprattutto attraverso l’implementazione della piattaforma educativa raggiungibile al seguente indirizzo WWW.VIVERACQUA-ACADEMY.IT.

L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

Educazione ambientale significa non solo rendere i giovani maggiore consapevoli delle attività di Servizio Idrico Integrato, ma anche promuovere il confronto e il dibattito sulle problematiche ambientali attuali. In questo senso si affianca al concetto di educazione ambientale anche quello di sviluppo sostenibile per la creazione di nuovi modelli di sostenibilità, a livello locale e globale. A partire dalle scuole dell’infanzia e da quelle primarie, l’educazione ambientale si è fondata sull’insegnamento di concetti quali lo sviluppo sostenibile, la green economy, la conservazione delle risorse ma anche l’educazione civica e culturale.

Proprio in questa ottica, da settembre 2022, è stata aggiornata la proposta educativa della Società con progetti didattici che hanno introdotto i seguenti nuovi argomenti:

- i **cambiamenti climatici**, sempre più estremi, che possono influire sulla gestione del servizio: la siccità causa la mancanza di acqua potabile e il prosciugamento di sorgenti, falde acquifere, fiumi e laghi; le alluvioni causano gravi problemi alle reti di acquedotto (smottamenti del terreno) ed ai sistemi fognari e di depurazione;
- l’**impronta idrica**: è l’indicatore che rappresenta la quantità di acqua consumata, ma non utilizzata



44
COMUNICATI
STAMPA NEL 2022

43 nel 2021



436
AVVISI SUL PORTALE
WEB NEL 2022

442 nel 2021



35
SERVIZI
TELEVISIVI NEL 2022

1 nel 2021



2.012
FOLLOWER SU LINKEDIN
1.005 nel 2021



819
FOLLOWER SU INSTAGRAM
486 nel 2021



direttamente dall'uomo, perché serve a dar vita ai prodotti destinati all'uso quotidiano;

- i cambiamenti della **biodiversità**: la maggior parte delle minacce alla biodiversità provengono dall'azione dell'uomo.

L'ufficio educazione ambientale ha realizzato anche un progetto educativo sperimentale per le scuole superiori, in modalità "game-conference", dal titolo **"L'acqua nelle tue mani"**. Gli educatori non faranno una semplice lezione frontale, ma saranno dei "facilitatori", perché gli studenti e le studentesse divisi in squadre, dovranno interpretare il ruolo del gestore del Servizio Idrico Integrato, e saranno chiamati ad "affrontare e gestire" il servizio, con un percorso di "criticità" predefinite. Le prime attività sono programmate per gennaio 2023.

A causa della perdurante criticità dovuta alla pandemia da Covid-19, nel 2022 sono state molto limitate le uscite in outdoor presso il centro di educazione ambientale di Valle San Giorgio in Comune di Baone.

ATTIVITÀ ESTIVE

acquevenete ha positivamente riscontrato le richieste di sostegno all'educazione ambientale di alcuni centri estivi in alcuni comuni.

In particolare, è stato confermato il patto educativo territoriale, sottoscritto nel 2021, con l'Istituto Comprensivo Statale di Lozzo Atestino, che ha garantito due giornate educative/ricreative nell'ambito delle iniziative per il "prolungamento scolastico" organizzato nel mese di giugno 2022, che ha coinvolto 47 alunni della scuola primaria. Nel mese di luglio, inoltre, gli educatori sono stati presenti a Vo', in occasione di un momento di ricordo della pandemia, organizzato dalla Regione del Veneto.

CONCORSO FOTOGRAFICO

"Cattura l'acqua. Passeggiate, esplorazioni e avventure nel tuo comune e nella tua scuola", aperto alle classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado.

Dopo due anni di sospensione a causa della pandemia, acquevenete ha riproposto per l'anno scolastico 2021/22 il concorso fotografico dedicato alle scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio gestito, dal titolo "Cattura l'acqua. Passeggiate, esplorazioni e avventure nel tuo Comune e nella tua scuola".

I premi di acquevenete sono stati assegnati alla classe quarta della Scuola Primaria G. Pascoli di Campiglia dei Berici, alla classe quinta della Scuola Primaria E.F. di Savoia di Borgo Veneto (località Saletto) e alla classe seconda F della Scuola Secondaria di I grado "B. Faccioli" di Urbana, dell'IC "L. Chinaglia" di Montagnana (PD).

COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL DIARIO E DEL QUADERNO DESTINATO ALLE SCUOLE PRIMARIE

"Il mio diario – Un mare di Parole", questo è il titolo del diario e del quaderno realizzato per l'anno scolastico 2022-2023, destinato agli alunni e alle alunne delle classi terza,

quarta e quinta delle Scuole Primarie di tutti i Comuni serviti, a cura della testata "La Voce di Rovigo", con il Patrocinio della Regione Veneto e di altri sponsor istituzionali e privati. acquevenete ha confermato la collaborazione perché l'iniziativa è molto apprezzata dai Soci e dalle famiglie degli alunni, sia per il concreto risparmio economico, sia per i contenuti educativi.

Si è cercato di spaziare fra storia e tradizione, innovazione e futuro, avendo come guida una parola: identità.

Ma tante altre parole sono state usate in questo progetto, il cui filo conduttore è stato un vecchio esercizio che si faceva un tempo a scuola per imparare l'alfabeto: A come Albero, B come Barca, C come Cane ecc.

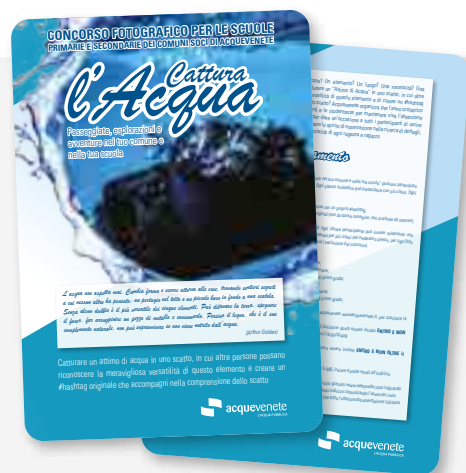
Proprio giocando con le parole sono stati affrontati temi importanti: ambiente, sostenibilità, energia, risorse da risparmiare e da tutelare.

La diffusione è stata capillare in tutto il territorio.

SINTESI DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NELLE SCUOLE NEL 2022:

	Attività in aula	Attività in outdoor	Attività estive	ALUNNI
Scuole dell'Infanzia	21	-	21	919
Scuole Primarie	104	9	-	2.030
Scuole Secondarie di primo grado	18	6	-	434
Centri estivi comunali	-	-	7	146
TOTALE AGGREGATO	143	15	28	3.529





**CONCORSO FOTOGRAFICO
CATTURA L'ACQUA. PASSEGGIATE,
ESPLORAZIONI E AVVENTURE NEL
TUO COMUNE E NELLA TUA SCUOLA**



**TIROCINI UNIVERSITARI E PROGETTI
ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO**

Il rapporto tra *acquevenete* e il proprio territorio si concretizza anche nel contribuire alla formazione dei giovani e in questo senso il rapporto con le scuole e le università assume un ruolo strategico importante.

acquevenete si impegna nel contribuire allo sviluppo delle competenze dei ragazzi per formare il capitale umano del futuro, favorire l'orientamento dei giovani in modo che possano contribuire alla vita sociale ed economica del Paese, mettendoli in relazione con i lavoratori.

Nonostante le criticità di natura burocratica e gli strascichi pandemici, nel 2022 *acquevenete* ha ospitato diversi giovani, sia con progetti di alternanza scuola lavoro, sia con tirocini universitari, come di seguito indicato.

Progetti di alternanza scuola lavoro:

- 1 studentessa da Istituto commerciale inserita nel Settore Finanziario
- 2 studenti da istituti commerciali inseriti nel Settore Finanziario
- 1 studentessa da istituto tecnico inserita nel Laboratorio
- 5 studenti da istituto tecnico inseriti nel settore Tecnico

Tirocini Universitari:

1 studente laureando in Biotecnologie, laurea triennale – Università di Ferrara – inserito nel Laboratorio Aziendale.

In collaborazione con Viveracqua, infine, è stato attivato, presso l'Università Cà Foscari di Venezia, il **Master Universitario di I° Livello** in "Tutela e gestione della risorsa Idrica", che è iniziato nel febbraio 2023 e terminerà a marzo 2024. La disponibilità è di trenta posti, di cui metà riservati al personale in forza ai gestori del servizio idrico integrato del Veneto e metà per neo laureati.



DICHIARAZIONE
NON FINANZIARIA
Anno 2022



Capitolo 04 RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

IMPATTI E RICADUTE

GRI: 3-3

TUTELA DELL'AMBIENTE

È intendimento di *acquevenete* affrontare e risolvere le problematiche afferenti la tutela dell'ambiente adottando adeguati mezzi operativi, creando un ambiente idoneo al corretto svolgimento delle attività e soprattutto responsabilizzando in modo coordinato tutto il personale che opera in *acquevenete*.

Obiettivo della società è fare in modo che tutte le attività vengano sviluppate in modo efficace, efficiente ed economico mantenendo un Sistema di gestione ambientale che porti a:

- impegnarsi nel rispetto delle prescrizioni legali applicabili e delle procedure aziendali afferenti agli aspetti ambientali;
- individuare preventivamente le attività aziendali che generano impatti significativi, programmando il loro trattamento e garantendo una pronta ed efficace risposta alle emergenze;
- migliorare continuamente i propri processi e le proprie prestazioni, in merito alla diminuzione degli impatti ambientali;
- sviluppare la cultura del rispetto per l'ambiente formando ed informando i propri dipendenti;

- impegnarsi ad operare in modo aperto e collaborativo con le autorità locali e con le parti interessate, coinvolgendo tutto il personale nel raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- ridurre progressivamente i costi derivanti da incidenti, minimizzando i rischi di inquinamento;
- contribuire a migliorare la qualità dell'ambiente e realizzare piani di investimento per la prevenzione dell'inquinamento;
- garantire che tutto quanto sopra esposto sia compreso, attuato e sostenuto a tutti i livelli dell'organizzazione e che il presente documento sia comunicato e reso disponibile al pubblico ed alle persone che lavorano all'interno dell'Azienda o per suo conto.

Il Responsabile del Sistema di Gestione Integrato, in collaborazione con i responsabili di funzione interessati, definisce specifiche regole per gestire e tenere sotto controllo tutte le attività regolamentate da disposizioni di legge o che comunque presentano o possono presentare impatti rilevanti, secondo i criteri indicati.

GRI: 3-3, 303-1, 303-2, 303-3, 306-2, 306-3

L'AMBIENTE E L'UTILIZZO RESPONSABILE ED EFFICIENTE DELLE RISORSE NATURALI

MATERIALI

acquevenete ha avviato / programmato uno studio per l'individuazione di materiali rinnovabili e a basso impatto ambientale da utilizzarsi nelle attività della società - reagenti chimici per acquedotto e per depurazione, tubazioni, contatori, raccorderia, inerti, carboni attivi.

L'acquisto e l'utilizzo di questi materiali è un elemento strategico e di fondamentale importanza per la sensibilizzazione alla sostenibilità anche verso gli operatori economici che intendono collaborare con *acquevenete*.

ACQUA

L'acqua come risorsa condivisa

Lo standard di rendicontazione relativo alle risorse idriche (GRI 303) è stato aggiornato nel 2018 dal Global Reporting Initiative, allo scopo di introdurre la best practice nella gestione dell'acqua nella pratica di reporting. Lo standard è coerente con gli SDG/obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 della



PRELIEVI IDRICI in mega litri

	2020	2021	2022
Acque di superficie	1.515	1.150	1.732
Acque sotterranee	505	625	1.223
PRELIEVI IDRICI COMPLESSIVI	2.020	1.775	2955

Nota:

I volumi di acqua prelevata sono interamente di acqua dolce (*Fresh water*), ovvero acqua con una concentrazione di solidi disciolti totali pari o inferiori a 1.000 mg/l. La definizione si basa sulla norma ISO 14046:2014 e sul documento dell'USGS (*United States Geological Survey*), *Water Science Glossary of Terms*, water.usgs.gov/edu/dictionary.html e sul documento dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) *Guidelines for Drinking-water Quality* (Linee guida sulla qualità dell'acqua potabile) del 2017.



Nazioni Unite, in particolare con l'**obiettivo 6**, che affronta le problematiche dell'acqua potabile, dei servizi igienico-sanitari e dell'igiene, nonché la qualità e la sostenibilità delle risorse idriche in tutto il mondo.

Nel capitolo relativo alla gestione del servizio idrico sono state riportate le informazioni e i dati relativi alle quantità di acqua emunta e immessa in rete, ovvero all'acqua potabilizzata e distribuita ai clienti finali.

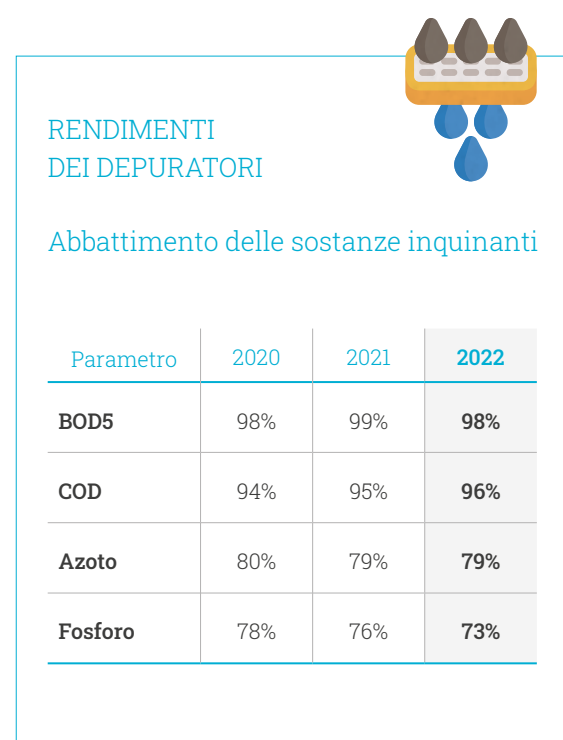
I prelievi di acqua per usi interni riguardano prevalentemente gli utilizzi per i lavaggi delle reti idriche effettuati nei tratti terminali con scarsa circolazione. I dati indicati in tabella sono stimati in relazione al numero e alla durata dei lavaggi. Le quantità di acque di processo utilizzate presso gli impianti per la preparazione di reagenti e lavaggi particolari risultano trascurabili rispetto ai volumi indicati.

I valori sono stimati e si riferiscono sostanzialmente ad una gestione ottimale della rete e degli impianti che prevede lavaggi e flussaggi al fine di ridurre l'età dell'acqua e assicurarne le caratteristiche chimico-fisiche e organolettiche all'utente finale. I volumi sono stimati con regole idrauliche di foronomia in relazione alle pressioni, numero di lavaggi, tempistiche degli interventi ecc.

Gli scarichi di acque reflue per tipologia e destinazione

Il Responsabile del Sistema di Gestione Integrato, insieme ai referenti responsabili interessati e a tutto il personale operativo, gestisce i rifiuti trattati dalla Società in conformità ad una specifica procedura, in modo da monitorare e controllare

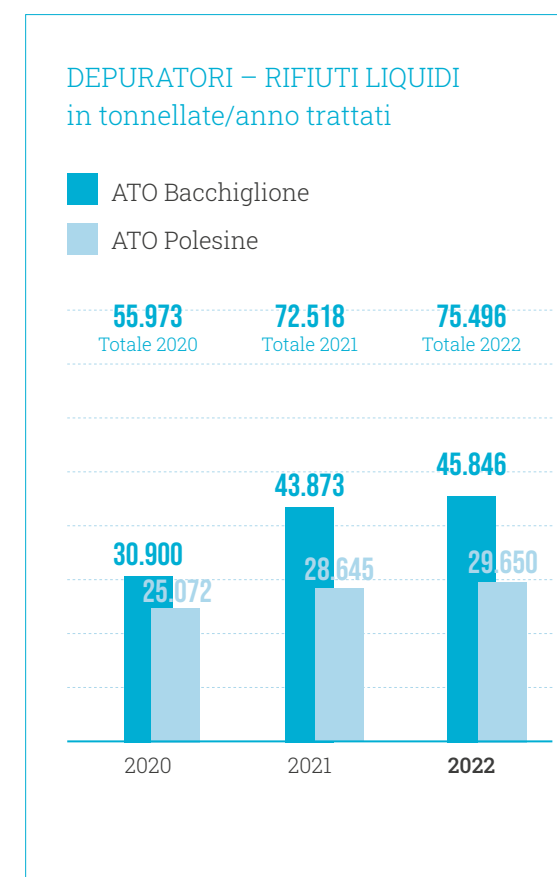
costantemente questo importante aspetto ambientale. La procedura in argomento spiega sia le modalità operative di gestione che quelle documentali, inclusa la gestione delle autorizzazioni dei fornitori ambientali che si occupano di trasporto rifiuti, centri di recupero o di smaltimento. I rendimenti complessivi degli impianti riferiti alle sostanze organiche - richiesta biochimica di ossigeno (BOD5) e richiesta chimica di ossigeno (COD) - e ai nutrienti - azoto e fosforo - sono di seguito riepilogati:



Per il calcolo delle percentuali di abbattimento sono stati presi in considerazione tutti gli impianti di depurazione, con l'esclusione delle vasche Imhoff. Presso il solo depuratore di Monselice (ATO Bacchiglione) vengono trattati i rifiuti liquidi speciali non pericolosi biocompatibili in regime di Autorizzazione Integrata Ambientale. Nel corso del 2023 verrà rilasciata la nuova Autorizzazione Integrata Ambientale che riguarderà, oltre all'autorizzazione già

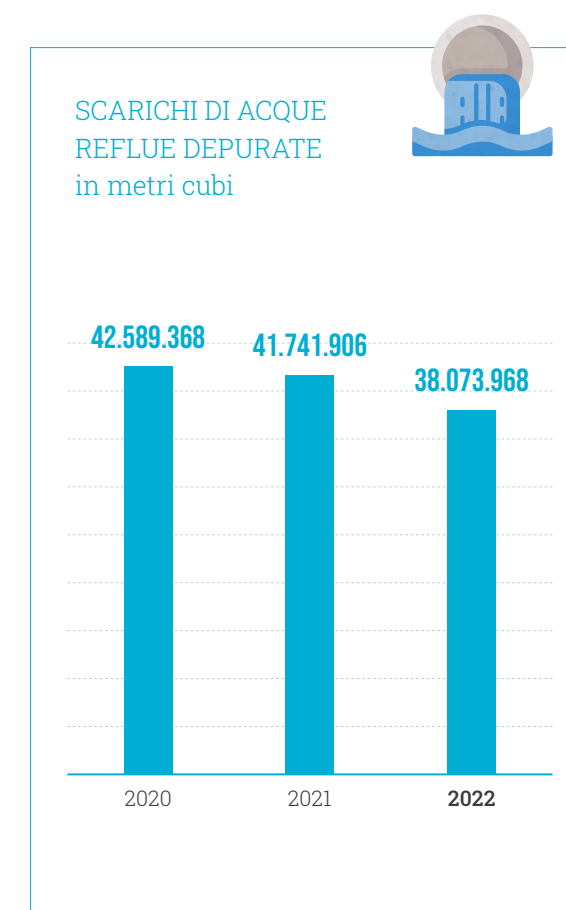
esistente legata all'impianto di trattamento rifiuti, anche quello di depurazione civile ad esso connesso. Il nuovo provvedimento permetterà ad acquevenete l'attuazione di controlli ambientali ancora più restrittivi che consentiranno alla Società di avvicinarsi sempre di più alle richieste del Regolamento sulla Tassonomia UE.

Le quantità trattate nel 2022 sono in leggero aumento rispetto al 2021, fatto questo che dipende quasi esclusivamente imputabili ai rifiuti liquidi speciali ritirati presso l'impianto in AIA di Monselice. Sono invece rimaste invariate le quantità di rifiuti liquidi provenienti dalla pulizia di fosse settiche e dalla pulizia di condotte (EER 200304 e EER 200306), nonché i fanghi liquidi (EER 190805) provenienti da impianti di acquevenete sprovvisti di sistemi meccanici per la loro disidratazione.



Di seguito si riporta il volume totale dei reflui in uscita dagli impianti di trattamento su tutto il territorio gestito.

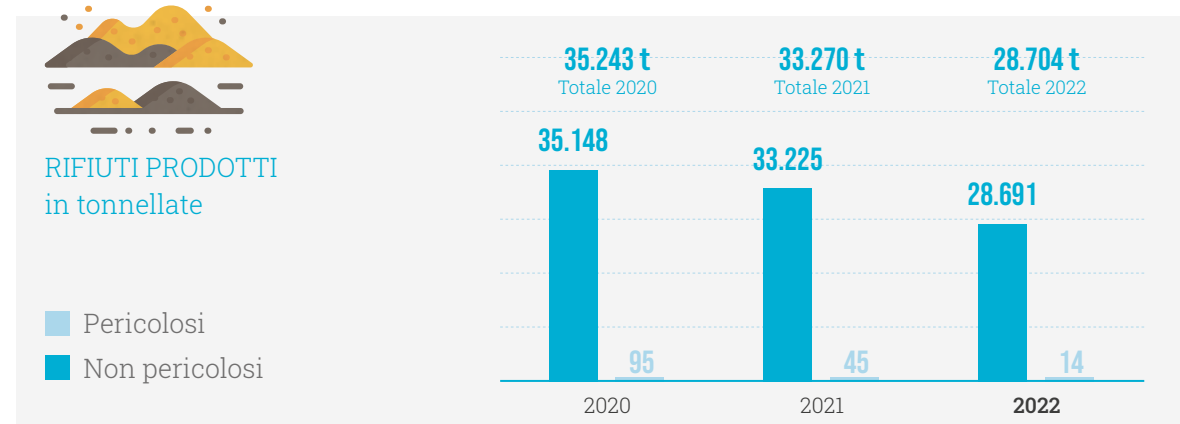
Gli scarichi avvengono in conformità alla normativa di riferimento nazionale e regionale. I dati si riferiscono agli scarichi di acqua reflua depurata, scaricata prevalentemente in corpi idrici superficiali / scoli di bonifica dagli impianti di depurazione. I dati registrati nel 2022 evidenziano una considerevole diminuzione delle portate trattate pari a quasi al 9%, attribuibile essenzialmente alla siccità che ha caratterizzato il periodo dall'estate fino a fine anno.



RIFIUTI

I rifiuti pericolosi si riferiscono prevalentemente a cemento-amianto, derivante dalle attività di manutenzione delle condotte idriche e fognarie del territorio e a rifiuti derivanti dalle analisi e dalle attività svolte dal Laboratorio aziendale.

Le quantità di rifiuti non pericolosi sono in misura prevalente relative a fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane o da altri processi di trattamento dell'acqua. La diminuzione dei fanghi prodotti deriva dall'efficientamento dei sistemi di disidratazione di alcuni impianti di depurazione.



RIFIUTI PER TIPOLOGIA (in tonnellate)	2020	2021	2022
Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	23.363	22.769	19.988
Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	7.875	7.120	4.973
Rifiuti dell'eliminazione della sabbia	1.206	1.122	1.233
Fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici (diversi da CER 190205)	1.308	850	1.172
Vaglio	462	567	605
Carbone attivo esaurito	741	224	271
Ferro e acciaio	47	88	86
Soluzioni acquose	-	309	286
Altri	241	221	90
Totale	35.243	33.270	28.704

Modalità di smaltimento

La classificazione adottata è quella prevista dalla vigente normativa in materia di codici identificativi delle modalità di smaltimento.

La destinazione finale dei fanghi e degli altri rifiuti

I fanghi, in quanto rifiuti, sono gestiti con il formulario di identificazione del rifiuto, una copia del quale torna al produttore per dargli modo di verificare che il rifiuto sia stato effettivamente conferito all'impianto previsto.

Tale procedimento non assicura però di

poter disporre dell'informazione relativa al trattamento e destinazione finale del rifiuto stesso. Frequentemente si verifica il caso di accettazione a destino del rifiuto in uno stoccaggio (identificato nel formulario come D15, se a smaltimento, o R13, se a recupero). *acquevenete*, è impegnata nel recupero dell'informazione relativa al trattamento finale, sollecitando gli aggiudicatari delle gare di smaltimento/recupero a fornire le informazioni inerenti il destino finale del rifiuto.

Nella successiva tabella viene data evidenza, per le quantità di rifiuti relative al periodo 2022, in particolare dei fanghi, delle modalità di smaltimento intese come destinazione finale dei rifiuti.

RIFIUTI PER MODALITÀ DI SMALTIMENTO (in tonnellate)	2020	2021	2022
RIFIUTI PERICOLOSI	95,0	44,5	13,5
D15 Giacenza/deposito preliminare ante trattamenti	12,0	3,0	5,6
D9 Trattamento chimico/fisico	81,0	28,0	4,7
R13 Giacenza/messa in riserva per successivo recupero	2,0	13,5	3,2
RIFIUTI NON PERICOLOSI	35.148,0	33.225,1	28.691,0
R13 Giacenza/messa in riserva per successivo recupero	24.618,0	24.211,8	15.388,2
R12 Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni da R1 a R11	371,0	-	630,2
R10 Spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura	3.911,0	-	-
R7 Recupero prodotti che captano inquinanti	741,0	224,0	263,4
R5 Recupero di altre sostanze inorganiche	379,0	3.214,5	1.511,6
R4 Recupero dei metalli e di altri composti metallici	-	-	-
R3 Recupero sostanze organiche	2.062,0	2.426,9	4.714,2
R1 Utilizzazione come combustibile o come altro mezzo per produrre energia	-	-	626,9
D8 Trattamento biologico	-	-	184,5
D9 Trattamento chimico/fisico	-	37,4	24,4
D13 Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni da D1 a D12	624,0	493,4	213,8
D15 Giacenza/deposito preliminare ante trattamenti	2.442,0	2.617,1	5.133,8

La maggior parte dei fanghi disidratati provenienti dal processo di depurazione delle acque reflue è avviata a recupero e utilizzata come fertilizzante in agricoltura. I fanghi devono però essere sottoposti a un trattamento che ne riduca la carica batterica.

Il sistema al momento più utilizzato è rappresentato dall'impianto di compostaggio, dove avviene un trattamento termico (circa 40 C°) per un tempo di circa 30 giorni. A valle di questo trattamento il fango può essere impiegato come fertilizzante in agricoltura. Altro trattamento di stabilizzazione è rappresentato dall'aggiunta di calce al fango disidratato, mediante il quale si ottiene il medesimo effetto, ma in tempi più brevi (processo chimico).

I fanghi disidratati provenienti dalla depurazione delle acque reflue urbane possono, però, non avere caratteristiche chimiche adatte allo spandimento in agricoltura. Questo è dovuto quasi sempre alla presenza di uno o più metalli in concentrazione superiore al limite stabilito dalla legge per l'utilizzo in agricoltura.

La presenza di tali metalli può essere di origine antropica oppure di origine naturale (caratteristiche del terreno). In questi casi i fanghi disidratati devono necessariamente essere avviati a smaltimento in discarica, con o senza un trattamento preliminare.

Si segnala che, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 130/2018 (art. 41) sono stati rivisti i

limiti di alcuni metalli per definire un fango adatto allo spandimento in agricoltura. Tale modifica normativa ha comportato conseguenze operative sullo smaltimento e destinazione finale dei fanghi a partire dal 2020.




Come conseguenza è rapidamente cambiato il costo richiesto dagli smaltitori per la gestione dei fanghi, con aumenti dal 50% a oltre il 100%.

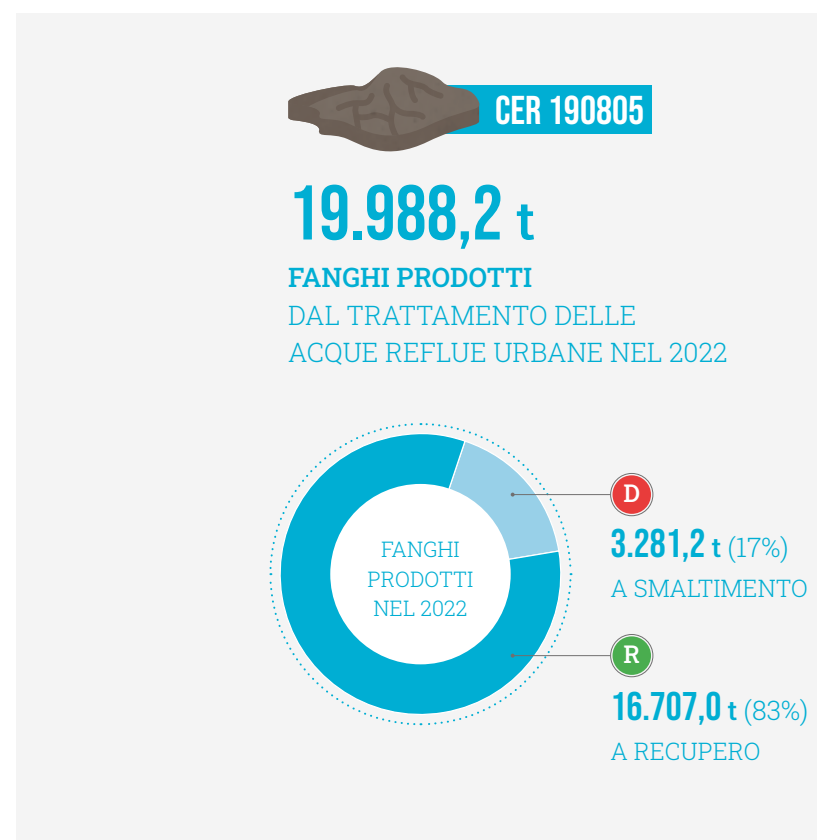
I fanghi disidratati provenienti dalla depurazione di rifiuti liquidi non possono essere utilizzati in agricoltura, ma sono avviati obbligatoriamente allo smaltimento o a operazioni di recupero diverse dall'agricoltura.

Nel caso di *acquevenete*, si tratta dei fanghi prodotti dall'impianto di depurazione di rifiuti liquidi di Monselice smaltiti con EER 190206 (1.172,1 tonnellate nel 2022).

Sversamenti

Nel corso del 2022 non si sono registrati sversamenti di rilevanza significativa.

RIFIUTI PER DESTINAZIONE NEL 2022 (in tonnellate)	 Riutilizzo	 Compostaggio	 Discarica	TOTALE
Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	11.992,8	4.714,2	3.281,2	19.988,2
Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	4.972,9	-	-	4.972,9
Rifiuti dell'eliminazione della sabbia	1.048,9	-	184,5	1.233,5
Vaglio	-	-	604,5	604,5
Carbone attivo esaurito	266,5	-	4,3	270,8
TOTALE	18.281,2	4.714,2	4.074,5	27.069,9
Altri	142,3	-	1.492,3	1.634,6
Totale	18.423,5	-	5.566,7	28.704,5



GRI: 3-3, 302-1, 302-3, 302-4, 305-1, 305-2, 305-4, 304-1, 304-2, 304-3, 304-4

CAMBIAMENTI CLIMATICI ED EMERGENZE AMBIENTALI

ADATTAMENTO E MITIGAZIONE IMPATTI

IL SISTEMA DI GESTIONE ENERGIA

Alla base delle scelte progettuali di *acquevenete* vi è l'obiettivo di riduzione dei consumi energetici, mediante la realizzazione di investimenti finalizzati all'ottimizzazione dei processi, attraverso:

- la sostituzione di motori di taglia particolarmente significativa;
- installazione di inverter a servizio di motori in cui la modulazione permetta la razionalizzazione dei consumi;
- inserimento di controllori di processo in particolari sezioni degli impianti.

La notevole estensione del territorio gestito, prevalentemente pianeggiante, comporta la necessità di gestire molti impianti sia di depurazione/potabilizzazione che di sollevamento delle acque. Nel complesso sono attivi oltre 5.500 motori elettrici a servizio di pompe, compressori e altri impianti. I consumi energetici legati a tali impianti risultano pertanto significativi. Le scelte operative attuate di installazione e sostituzione di motori elettrici di ultima generazione ad alto rendimento, l'installazione di inverter, la sostituzione di mixer ed elettropompe con caratteristiche

più centrate rispetto alla curva caratteristica dell'impianto nonché l'implementazione di logiche di funzionamento mediante PLC (Programmatore Logico di Controllo) e telecontrolli, hanno consentito in generale una tendenziale riduzione/stabilizzazione dei consumi energetici con benefici ambientali ed economici per la società e, indirettamente, delle tariffe applicate agli utenti.

L'UNIONE EUROPEA E LE RACCOMANDAZIONI DELLA TCFD

Le continue emissioni di gas serra dalla rivoluzione industriale hanno portato a circa 1,2 °C di riscaldamento globale. Anche se questo cambiamento è apparentemente piccolo, le temperature attuali non hanno precedenti almeno negli ultimi 12.000 anni e stanno influenzando le condizioni di vita in molte parti del mondo. Se lasciato incontrollato il cambiamento climatico avrà profondi impatti sugli ecosistemi, la salute, le infrastrutture e l'economia.

A fronte di segnali preoccupanti, per i quali sono state individuate le cause principali (diffusione dei gas ad effetto serra, surriscaldamento globale), sono ancora in fase di studio le possibili conseguenze

sull'equilibrio del pianeta quanto a continuità della disponibilità delle risorse naturali e del loro prezzo, andamento delle stagioni ed effetto sulle attività produttive. A tale proposito *acquevenete*, con la consapevolezza di lavorare in un settore estremamente influenzabile dal cambiamento climatico, si è posto come obiettivo nell'anno 2022 di cominciare a raccogliere e aggregare tutte le informazioni che si renderanno via via disponibili per un'analisi utile ad adeguare il quadro dei rischi e opportunità all'interno del proprio perimetro aziendale. L'analisi è stata condotta utilizzando principalmente le linee guida del TCFD (Task force on Climate-related Financial Disclosure) recepite dalla Commissione Europea negli "Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario: integrazione concernente la comunicazione di informazioni relative al clima".

IL SISTEMA DI RENDICONTAZIONE DI ACQUEVENETE

Operando nel settore di distribuzione idrica, *acquevenete* ha un rapporto sinergico con il fenomeno del "climate change" e le sue operazioni di business contribuiscono in forma immediata ai diversi scenari climatici dettati dalla letteratura internazionale come dall'**IPCC** (*International Panel for Climate Change*) e **NGFS** (*Network for Greening the Financial System*).

Con le recenti emergenze di siccità e di distribuzione di acqua dolce nell'area geografica del polesine, la società si è impegnata ad aumentare l'efficienza distributiva della risorsa idrica con costanti manutenzioni e iniziative ad hoc per gli eventi epocali, come: la predisposizione di un cantiere per il dissabbiamento puntuale in corrispondenza dell'opera di presa della

centrale di Badia Polesine; la messa in funzione di un dissalatore mobile presso la centrale di Ponte Molo e l'aumento dell'area di influenza del sistema SAVEC nell'area del basso Polesine; partecipazione alle attività del Commissario Straordinario per l'Emergenza Idrica, appositamente nominato nell'estate del 2022; messa a studio delle operazioni straordinarie per la diminuzione delle perdite idriche tramite i fondi del PNRR.

Nella tabella viene proposta rendicontazione in linea con le raccomandazioni del TCFD sui rischi climatici.

L'identificazione dei rischi e la loro imputabilità, potrebbe risultare difficoltosa a causa di una conoscenza limitata delle questioni legate al clima e/o la tendenza a concentrarsi principalmente sui rischi a breve termine. Occorre quindi fare una distinzione preliminare tra rischio fisico e di transizione; Il primo è l'impatto economico di un previsto aumento della frequenza e dell'entità dei disastri naturali causati dal cambiamento climatico, il rischio di transizione è invece il costo dell'introduzione di attività per ridurre le emissioni di CO₂, in particolare per alcune industrie ad alte emissioni.



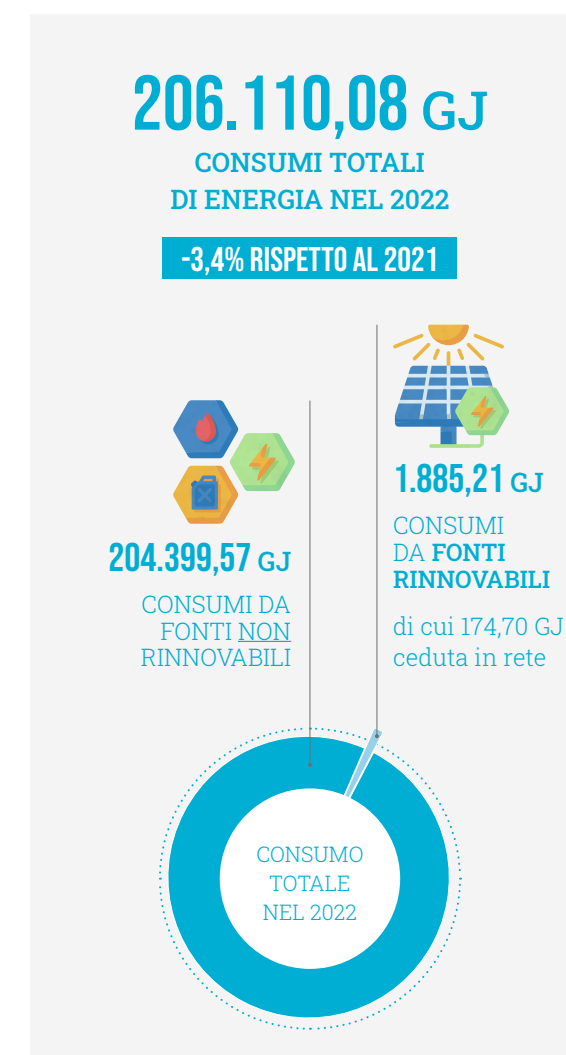
Aree	Informativa
SCENARI (modello di business)	<p>Gli effetti dei cambiamenti climatici possono avere una ricaduta significativa sulle attività di <i>acquevenete</i>, con particolare riferimento alla resilienza delle infrastrutture e adattamento ai cambiamenti climatici. Si rinvia al Capitolo 1, dove vengono richiamate le strategie di investimento della Società.</p> <p><i>acquevenete</i> non ha al momento sviluppato scenari definiti di medio-lungo periodo che quantifichino la resilienza e gli effetti economico-finanziari di un aumento delle temperature inferiore o uguale a 2 °C e uno scenario superiore a 2 °C (20). [Raccomandazione TCFD, strategia c data dall'IPCC).</p>
RISCHI ED OPPORTUNITÀ (modello di business)	<p><u>Rischi fisici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Scarsità idrica: il cambiamento climatico sta provocando una diminuzione delle precipitazioni e un aumento della frequenza e della durata delle siccità, il che può portare a una riduzione della disponibilità di acqua per la produzione di energia idroelettrica e per la distribuzione idrica. • Innalzamento del livello del mare: il cambiamento climatico sta portando ad un innalzamento del livello del mare, il che può avere un impatto sulle infrastrutture di distribuzione dell'acqua e della qualità della risorsa idrica. • Eventi meteorologici estremi: il cambiamento climatico sta aumentando la frequenza e l'intensità degli eventi meteorologici estremi come alluvioni e inondazioni, che possono danneggiare le infrastrutture idriche e idroelettriche e causare interruzioni del servizio. <p><u>Rischi di transizione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Regolamentazione ambientale: il cambiamento climatico sta portando ad una crescente pressione per ridurre le emissioni di gas serra e adottare politiche energetiche a bassa emissione di carbonio. Ciò può portare a un aumento dei costi di conformità e a una maggiore concorrenza da parte di fonti energetiche alternative. • Cambiamenti nella domanda di energia: il cambiamento climatico può portare a una variazione nella domanda di energia elettrica, ad esempio a causa di un aumento della temperatura in estate, che può portare ad un aumento della richiesta di energia per il condizionamento dell'aria. • Impatto sui clienti: il cambiamento climatico può avere un impatto sui clienti dell'azienda, ad esempio se la disponibilità di acqua viene compromessa a causa di siccità o interruzioni del servizio causate da eventi meteorologici estremi. • Impatto sulla reputazione dell'azienda: le aziende del settore idrico sono sempre più sotto la lente d'ingrandimento per quanto riguarda la loro responsabilità ambientale e sociale. Il modo in cui l'azienda gestisce il cambiamento climatico può influire sulla sua reputazione e sulla fiducia dei clienti. <p><u>Opportunità:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Investimenti in infrastrutture: il cambiamento climatico può aumentare la frequenza e l'intensità degli eventi meteorologici estremi, come le piogge torrenziali, le alluvioni e le siccità. Ciò richiederà investimenti in infrastrutture idriche per garantire che le reti di distribuzione possano gestire le condizioni meteorologiche estreme e fornire acqua potabile ai consumatori. Ciò potrebbe rappresentare un'opportunità per le aziende che si specializzano in infrastrutture idriche. • Promozione della sostenibilità: il cambiamento climatico ha spinto molte aziende a diventare più sostenibili e a ridurre le loro emissioni di gas serra. L'industria idrica potrebbe promuovere la sostenibilità attraverso l'uso di fonti di energia rinnovabile, la gestione dei rifiuti e la riduzione della perdita di acqua. Ciò potrebbe aumentare l'immagine di marca dell'azienda e attirare i consumatori che cercano di ridurre la propria impronta ecologica. • Nuove tecnologie: il cambiamento climatico potrebbe spingere le aziende ad adottare nuove tecnologie per migliorare la gestione dell'acqua e la sua distribuzione. Ad esempio, l'uso di sensori intelligenti e di tecnologie di analisi dei dati potrebbe aiutare a prevedere la domanda di acqua e adottare misure preventive contro la perdita di acqua. Ciò potrebbe aumentare l'efficienza dell'azienda e ridurre i costi operativi.

Aree	Informativa
GOVERNANCE POLITICHE	Politica per l'ambiente e la sicurezza (Cap.2) e strategie (Cap.1)
TARGET	<p><i>acquevenete</i> ha realizzato alcuni interventi per l'efficientamento energetico dei propri impianti. Si rinvia al Cap.1 (Strategia ed investimenti).</p> <p>Non sono stati fissati target quantitativi relativi alla riduzione delle emissioni.</p>
PERFORMANCE INDICATORI E METRICHE	<p>L'attuale sistema di rendicontazione di <i>acquevenete</i>, oltre ai consumi di energia, fornisce le informazioni in materia di emissioni dirette ed indirette (GHG Scope 1 e Scope 2), unitamente agli indici di intensità delle emissioni.</p> <p>Non è stato definito il processo di raccolta delle informazioni relative allo Scopo 3 GHG (perimetro esterno).</p>

I CONSUMI DI ENERGIA

Complessivamente, rispetto agli anni precedenti, i consumi energetici risultano inferiori del 3,87% spiegabili in parte con i seguenti fatti/azioni avvenuti nel corso dell'anno:

- interventi sui comparti di denitrificazione;
- sostituzione dei mixer dei depuratori di Cavarzere, Pernumia, Anguillara Veneta, Villadose e Adria;
- interventi di sostituzione delle elettropompe sommerse installate presso alcuni impianti di depurazione e rilanci fognari;
- interventi di efficientamento energetico con sostituzione dei compressori presso alcuni impianti di depurazione;
- interventi di efficientamento energetico nelle centrali di potabilizzazione, in particolare:
 1. la sostituzione di pompe e motori sul comparto di rilancio delle centrali di Polesella e di Cavarzere, sulla sezione pozzi delle centrali di Occhiobello, di



- Castelnovo Bariano e di Canalnovo;
2. l'installazione della valvola a fuso con relativa realizzazione del collettore per evitare il ripompaggio dell'acqua proveniente dal SAVEC
 3. l'attivazione del rilancio in rete presso la centrale di Castelnovo Bariano.

e l'installazione di una nuova idrovalvola sulla centrale di Anguillara Veneta;

Come previsto dai GRI Standards, i dati dei consumi di energia vengono presentati anche in GJoule.

La produzione di energia elettrica dai **tre impianti fotovoltaici**, in larga parte destinata ad autoconsumo, a servizio di alcuni dei principali impianti di potabilizzazione/

depurazione, contribuisce alla riduzione delle emissioni, mediante l'utilizzo di energia rinnovabile, quale quella fotovoltaica.

Gli stessi consumi di energia ripartiti per area geografica, sono riportati nelle seguenti tabelle:

CONSUMI ENERGETICI INTERNI ALL'ORGANIZZAZIONE

FONTE ENERGETICA	2021		2022	
	Unità propria	in GJ	Unità propria	in GJ
COMBUSTIBILI NON RINNOVABILI		12.747,31		13.047,65
Gas metano per riscaldamento	73.288 Smc	2.512,97	73.633 Smc	2.524,80
Gas metano per autotrazione	4.315 kg	216,10	5.059 kg	253,35
Diesel per autotrazione	290.850 l	9.282,83	292.046 l	9.321,00
Benzina per autotrazione	8.152 l	260,18	9.414 l	300,46
Gasolio per riscaldamento	13.200 l	475,23	18.000 l	648,04
ENERGIA ELETTRICA		200.669,46		193.062,42
Energia Elettrica acquistata da fonti rinnovabili e certificate	3.254.104 kWh	11.714,77	-	-
Energia Elettrica acquistata da fonti non rinnovabili	52.075.280 kWh	187.471,01	53.153.310 kWh	191.351,92
• Acquedotto	15.449.338 kWh	55.617,62	17.705.874 kWh	63.741,15
• Fognatura	4.633.703 kWh	16.681,33	4.321.425 kWh	15.557,13
• Depurazione	23.644.321 kWh	85.119,56	23.083.529 kWh	83.100,70
• Altre attività idriche (bottini)	765.531 kWh	2.755,91	850.713 kWh	3.062,57
• Cogestioni	6.893.568 kWh	24.816,84	6.654.101 kWh	23.954,76
• Altro	688.819 kWh	2.479,75	537.668 kWh	1.935,60
Energia elettrica autoprodotta autoconsumata	427.589 kWh	1.539,32	523.669 kWh	1.885,21
• prodotta su acquedotti	211.014 kWh	759,65	211.872 kWh	762,74
• prodotta su fognatura	-	-	-	-
• prodotta su depuratori	209.870 kWh	755,53	299.092 kWh	1.076,73
• prodotta su altro	6.705 kWh	24,14	12.705 kWh	45,74
Energia Elettrica autoprodotta ceduta in rete	15.456 kWh	55,64	48.528 kWh	174,70

ENERGIA ELETTRICA PER AREA GEOGRAFICA

	2021		2022	
	kWh	in GJ	kWh	in GJ
ATO BACCHIGLIONE	29.373.393	105.744	28.322.288	101.960
Acquistata da fonti rinnovabili	907.446	3.266,80	-	-
Acquistata da fonti non rinnovabili	28.459.241,70	102.453,27	28.309.583,41	101.914,50
• Acquedotto	5.526.578,00	19.895,68	6.577.200,00	23.677,92
• Fognatura	2.160.907,00	7.779,27	1.963.594,00	7.068,94
• Depurazione	13.833.768,00	49.801,56	13.292.533,00	47.853,12
• Altre attività idriche (bottini)	635.658,00	2.288,37	741.713,00	2.670,17
• Cogestioni	5.721.235,70	20.596,45	5.298.289,41	19.073,84
• Altro	581.095,00	2.091,94	436.254,00	1.570,51
Autoprodotta autoconsumata	6.705,00	24,14	12.705,00	45,74
• prodotta su acquedotti	-	-	-	-
• prodotta su fognatura	-	-	-	-
• prodotta su depuratori	-	-	-	-
• prodotta su altro	6.705,00	24,14	12.705,00	45,74
Autoprodotta ceduta in rete	-	-	-	-

NOTA: I dati del 2021 per i consumi di combustibili non rinnovabili ed energia elettrica sono stati rivisti ai fini comparativi a seguito del miglioramento del processo di raccolta dati

	2021		2022	
	kWh	in GJ	kWh	in GJ
ATO POLESINE	26.368.124	94.925	25.306.163	91.102
Acquistata da fonti rinnovabili	2.346.658,00	8.447,97	-	0,00
Acquistata da fonti non rinnovabili	23.616.038,30	85.017,74	24.843.726,50	89.437,42
• Acquedotto	9.922.760,00	35.721,94	11.128.674,00	40.063,23
• Fognatura	2.472.796,00	8.902,07	2.357.831,00	8.488,19
• Depurazione	9.810.553,20	35.317,99	9.790.996,00	35.247,59
• Altre attività idriche (bottini)	129.872,80	467,54	109.000,00	392,40
• Cogestioni	1.172.332,30	4.220,40	1.355.811,50	4.880,92
• Altro	107.724,00	387,81	101.414,00	365,09
Autoprodotta autoconsumata	420.884,00	1.515,18	510.964,00	1.839,47
• prodotta su acquedotti	211.014,00	759,65	211.872,00	762,74
• prodotta su fognatura		0,00		0,00
• prodotta su depuratori	209.870,00	755,53	299.092,00	1.076,73
• prodotta su altro		0,00		0,00
Autoprodotta ceduta in rete	15.456,00	55,64	48.528,00	174,70

NOTA: I dati del 2021 per i consumi di combustibili non rinnovabili ed energia elettrica sono stati rivisti ai fini comparativi a seguito del miglioramento del processo di raccolta dati

I consumi di energia per carburanti si riferiscono ai **mezzi aziendali circolanti**. Al 31 dicembre 2022 la flotta aziendale era composta da un totale di **227 mezzi** (autocarri leggeri inferiori ai 35q.li, autocarri pesanti superiori ai 35 q.li e autovetture) di cui 201 a gasolio, 11 a benzina, 13 ibride benzina-metano, 1 ibrido benzina-elettrica e 1 elettrica; *acquevenete* dispone inoltre di 22 mini-escavatori a gasolio. La politica di gestione della catena di fornitura prevede affidamenti tramite gara ad officine strutturate per il corretto servizio affidato, rispettoso degli adempimenti in materia ambientale.

CONSUMI INDIRETTI DI ENERGIA

I consumi indiretti di energia derivano principalmente dall'utilizzo del carburante per autotrazione dei fornitori ai quali sono affidati una parte dei servizi di manutenzione della rete di *acquevenete*.

I dati relativi a tali consumi, non rientranti nel perimetro della Società, non risultano tuttora disponibili e non è stato altresì possibile effettuare adeguate stime per una loro coerente rendicontazione.

INTENSITÀ ENERGETICA

Acquedotto:

Per esprimere il parametro relativo all'intensità energetica riferita alla filiera acquedottistica sono stati considerati tutti i consumi di energia elettrica richiesti:

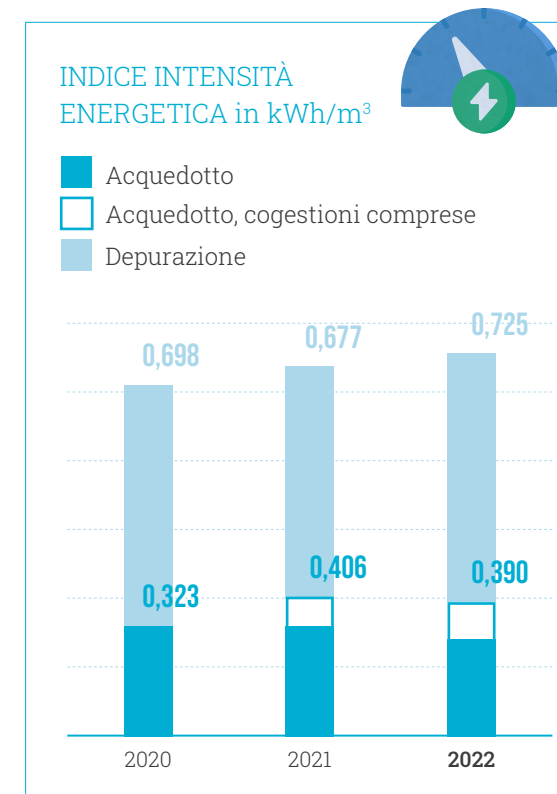
- dai prelievi idrici e dalle fonti di approvvigionamento;
- dai trattamenti degli impianti di produzione;
- dai rilanci in rete;
- dai risollevarimenti in rete.

L'energia è stata rapportata al volume complessivo erogato nella rete idrica, comprensivo anche delle forniture provenienti dalle forniture di società terze. Non sono stati inserite all'interno del calcolo dell'erogato i volumi prodotti dalla centrale di

Vescovana e veicolati alla centrale di Boara Polesine per la successiva immissione in rete.

Nel 2022, non considerando le cogestioni, vi è stata una riduzione del consumo di energia specifica di circa il 4,3% rispetto al 2021, in ragione sia della riduzione della produzione di alcuni centrali sia dell'esecuzione di alcuni interventi gestionali in altre centrali, quali la riduzione della pressione di erogazione in rete.

Nel corso del 2022 *acquevenete* non ha provveduto ad eseguire acquisto di energia verde, a differenza del 2021 in cui erano stati acquistati sulle principali centrali che attingono acqua dall'Adige - Vescovana (PD) e Boara Polesine (RO) - 3.254.104 kWh, determinando una riduzione delle emissioni rispetto all'anno precedente di circa 1.500 tonnellate di CO₂ equivalente.



	2020	2021	2022
ACQUEDOTTO			
Energia consumata (kWh)	20.198.919	18.703.442	17.917.746
Acqua immessa in rete (m³)	62.451.883	63.035.328	63.039.938
DEPURAZIONE			
Energia consumata (kWh)	29.727.139	28.407.897	27.595.046
Acqua depurata (m³)	42.589.368	41.741.906	38.073.968

NOTA: I dati per i calcoli dell'intensità energetica prendono in considerazione il totale dell'energia consumata dai diversi impianti sommando senza distinzione l'energia elettrica acquistata e prodotta.

La motivazione risiede nelle difficoltà legate alla disponibilità sul mercato dell'energia, collegate sia alle condizioni climatiche (è stato un anno molto secco e pertanto c'è stata la riduzione della produzione da parte delle centrali idroelettriche) sia ad altri elementi che ne hanno fortemente influenzato i prezzi con conseguenti difficoltà contrattuali di approvvigionamento. Nel corso del 2022, purtroppo non è stato possibile eseguire tale scelta. Nel corso del 2023 si sta provvedendo a ripristinare l'acquisto di energia verde.

Depurazione:

Per esprimere il parametro relativo all'intensità energetica riferita alla filiera depurazione acque si sono considerati tutti i consumi di energia elettrica richiesti da: a) sollevamenti fognari intermedi, che hanno lo scopo di far arrivare il liquame raccolto nella rete fognaria agli impianti di depurazione; b) impianti di depurazione. L'energia totale così ottenuta è stata parametrizzata in funzione del volume complessivo depurato dagli impianti di depurazione.

Nel 2022, c'è stata una diminuzione dei consumi di energia elettrica riguardanti il settore pari a circa il 4% a fronte di una diminuzione della portata d'acqua in arrivo dovuta alla forte diminuzione delle precipitazioni presso gli impianti di depurazione di circa l'8,7%. Tali valori hanno determinato un aumento dell'energia specifica del 7%.

Analizzando i dati emerge che il carico organico in arrivo agli impianti, che influenza in maniera importante il funzionamento delle macchine e quindi i consumi energetici, non è diminuito in modo significativo.

La bassa piovosità peraltro determina, anche sugli impianti di pompaggio, un funzionamento a prevalenza maggiore rispetto al funzionamento medio, con conseguente incremento dei consumi energetici.

RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

In un contesto nel quale il contributo principale alle emissioni dell'attività è determinato dal consumo di energia elettrica, assume un'importanza strategica il proseguimento degli interventi di:

- efficientamento di comparti di denitrificazione, comparti di ossidazione, pompaggio e rilancio con la sostituzione di mixer, elettropompe, compressori e installazione di valvole regolatrici di pressione;
- revamping impianti con l'inserimento di macchine più performanti e sistemi di controllo più evoluti;
- progettazione e realizzazione di impianti fotovoltaici;
- sostituzione graduale dei mezzi con autovetture ad energia elettrica e potenziamento del monitoraggio e analisi dei consumi e dei parametri di processo.

Al fine di aumentare la resilienza e la capacità di adattamento dell'Azienda rispetto alle variazioni climatiche e geopolitiche che influenzano fortemente i mercati energetici, *acquevenete*, nel corso del 2022, ha eseguito un'analisi approfondita dei potenziali siti in disponibilità nei quali poter costruire e realizzare nuovi impianti fotovoltaici.

Questa analisi ha permesso di poter avviare la fase di progettazione che porterà alla realizzazione tra il 2023 e il 2024 di oltre 15 impianti fotovoltaici con una potenza complessiva di picco superiore a 2,5 MW p fotovoltaici.

Una volta a regime, questi nuovi impianti, insieme agli esistenti, produrranno energia elettrica consentendo un risparmio stimato di oltre 1 mil€/anno e una riduzione di consumi di circa 2.750.000 kWh/anno.

Al tempo stesso tale intervento permetterà una riduzione di emissioni di circa 1.700 tCO₂ annui.

EMISSIONI

acquevenete adotta scelte strategiche aziendali in ambito gestionale che privilegiano le soluzioni in grado di ridurre indirettamente le emissioni in atmosfera e di adattarsi ai cambiamenti climatici, quali l'efficientamento energetico, la riduzione

della produzione di fanghi di potabilizzazione e depurazione, la razionalizzazione dei sistemi di sfioro delle acque piovane nei sistemi misti, la razionalizzazione dei sistemi di sfioro delle acque piovane nei sistemi misti, la realizzazione di reti di fognatura separata, l'utilizzo di fonti idriche di migliore qualità che richiedano minori trattamenti e un minor utilizzo di reagenti chimici, la progressiva variazione del parco mezzi aziendale con impiego di mobilità elettrica.

Parallelamente investe nella produzione dell'energia rinnovabile con la realizzazione di impianti fotovoltaici nei diversi siti depurati alla gestione del Servizio Idrico Integrato.

acquevenete monitora i dati riguardanti le emissioni dirette (Scope 1 – GHG / Greenhouse Gas) derivanti dai consumi di combustibili per attività di supporto (automezzi, gruppi elettrogeni di emergenza, riscaldamento uffici) e le emissioni indirette (Scope 2 – GHG) originate dall'energia elettrica acquistata.



Non risultano al momento disponibili, in quanto si tratta in misura prevalente di dati fuori dal perimetro di riferimento di acquevenete, i dati inerenti alle emissioni

“indirette” (Scope 3 GHG). Tali dati si riferiscono in particolare alla “catena di fornitura” (servizi di manutenzione effettuate da terzi).

EMISSIONI DIRETTE E INDIRETTE (in tCO ₂)	2021	2022
SCOPE 1	977,87	999,55
SCOPE 2	38.315,86	38.137,50
• Energia Elettrica acquistata (<i>Location-based</i>)	14.413,30	13.846,44
• Energia Elettrica acquistata (<i>Market-based</i>)	23.902,55	24.291,06
SCOPE 1 + SCOPE 2 (<i>Location-based</i>)	15.391,18	14.845,99
SCOPE 1 + SCOPE 2 (<i>Market-based</i>)	24.880,43	25.290,61

EMISSIONI DIRETTE (SCOPE 1) DELL'ORGANIZZAZIONE PER TIPOLOGIA DI FONTE ENERGETICA (in tCO₂)

	2021	2022
Metano	145,33 (15%)	146,60 (15%)
Gas metano per autotrazione	8,56 (1%)	10,07 (1%)
Diesel per autotrazione	769,83 (79%)	773,00 (77%)
Benzina per autotrazione	19,01 (2%)	21,96 (2%)
Gasolio per riscaldamento	35,14 (4%)	47,92 (5%)
Totale	977,87 (100%)	999,55 (100%)

Note: I dati delle emissioni relativi al periodo 2021 sono stati riportati considerando pari a 0 le emissioni derivanti da acquisto di energia certificata come prodotta al 100% da energia rinnovabile. Si riportano di seguito le fonti utilizzate per la DNF 2021.

Fonti fattori di emissione:

- **Carburanti:** Coefficienti di emissione dati dall'ISPRA <http://emissioni.sina.isprambiente.it/inventario-nazionale/>
- **Energia elettrica (*Location-based method*):** ISPRA - SISANET / Rete del Sistema Informativo Nazionale Ambientale. [Fattori di emissione per la produzione e il consumo di energia elettrica in Italia \(aggiornamento al 2019 e stime preliminari per il 2020\)](#)
- **Energia elettrica (*Market-based method*):** AIB. Questo metodo rappresenta la parte della fornitura di energia elettrica in Europa che non è tracciata con garanzie di origine, garantendo così l'accuratezza e l'affidabilità del sistema GO. <https://www.aib-net.org/facts/european-residual-mix/2021>

Intensità delle emissioni

acquevenete monitora l'intensità delle emissioni prodotte per l'emissione in rete dell'acqua potabile che viene consegnata all'utente e le emissioni prodotte per la depurazione dell'acqua raccolta dalle reti fognarie che comprende parte dell'acqua piovana e l'acqua reflua prodotta dagli utenti.

Gli indici, analogamente a quelli di intensità energetica, vengono distintamente calcolati per:

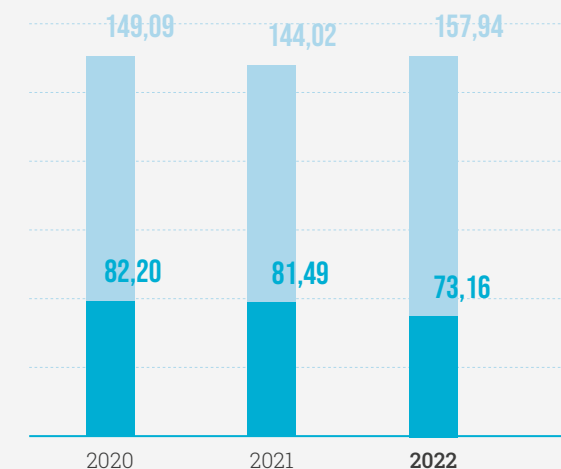
1. **Rete acquedotto:** Emissioni prodotte per l'immissione in rete dell'acqua potabile prodotta che viene consegnata all'utente;
2. **Fognatura e depurazione:** Emissioni prodotte per la depurazione dell'acqua raccolta dalle reti fognarie, che comprende parte dell'acqua piovana e l'acqua reflua prodotta dagli utenti.

L'andamento dei due indici di emissione diretta trova spiegazione con l'andamento del consumo di energia specifica sopra riportata. Non sono state considerate le emissioni derivanti da attività minori o non significative, così come non vi sono altre emissioni significative.

Note: I dati per i calcoli dell'intensità emissione prendono in considerazione il totale dell'energia consumata dai diversi impianti sommando senza distinzione l'energia elettrica acquistata e prodotta. Per quanto riguarda il calcolo dell'intensità emissiva le emissioni per l'energia elettrica rinnovabile prodotta e consumata si è tenuto conto il coefficiente 0.

INDICE INTENSITÀ DELLE EMISSIONI in gCO_{2e}/m³

- Acquedotto
- Depurazione



	2020	2021	2022
ACQUEDOTTO			
Emissioni (tCO _{2e})	5.134,0	5.136,8	4.612,4
Acqua immessa in rete (m ³)	62.451.883	63.035.328	63.039.938
DEPURAZIONE			
Emissioni (tCO _{2e})	6.350,0	9.461,8	6013,3
Acqua depurata (m ³)	42.589.368	41.741.906	38.073.968

TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

acquevenete si impegna quotidianamente affinché le sue attività gestite all'interno o in prossimità delle aree protette siano sostenibili per l'ambiente e compatibili con l'equilibrio naturale proprio di tutto il territorio.

A tal proposito, sono stati definiti alcuni interventi mirati sugli impianti in gestione o in proprietà di acquevenete, di cui si offre una descrizione approfondita nei successivi paragrafi.

Inoltre, nell'attività di mappatura delle aree protette interessate dall'attività acquevenete ha effettuato una ricerca delle specie animali ritenute in pericolo di estinzione, attraverso il supporto tecnico della Lista Rossa dell'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN).

Il patrimonio naturale nel territorio Le aree di interesse

PARCO REGIONALE VENETO DEL DELTA DEL PO

Nel territorio di riferimento di acquevenete si trova una delle aree umide più importanti in Italia: il Delta del Po.

Nell'area è stato istituito nel 1997 il Parco Regionale Veneto del Delta del Po, il quale nel 1999 è stato incluso nella Lista dei Patrimoni dell'Umanità dall'UNESCO e nel 2015 ha ricevuto il riconoscimento di "Riserva di Biosfera" MaB Unesco. Si estende dal corso del Po di Goro fino al fiume Adige e comprende il territorio dei nove comuni di Rosolina, Porto Viro, Loreo, Adria, Papozze, Ariano nel Polesine, Corbola, Taglio di Po e Porto Tolle, tutti in provincia di Rovigo,

con una popolazione totale di circa 73 000 abitanti entro i confini del parco. La flora è estremamente varia tanto da includere circa un migliaio di specie diverse (questo grazie alla varietà di ambienti che il parco include). Lo stesso dicasi per quanto riguarda la fauna sia migratrice che stanziana (oltre 400 specie differenti tra mammiferi, rettili, anfibi e pesci). È suddiviso in sei stazioni, ciascuna caratterizzata da un habitat di interesse. All'interno di esse sono presenti 11 Zone umide di importanza internazionale, 18 Siti di interesse comunitario e 16 Zone a protezione speciale. Il Parco Regionale Veneto del Delta del Po riveste grande importanza sotto il profilo della biodiversità. Tra le specie presenti, diverse sono quelle elencate nella lista rossa IUCN nazionale e in quella internazionale delle specie protette e/o in pericolo.

PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI

Nel territorio di riferimento di acquevenete si trova inoltre il Parco Regionale dei Colli Euganei, di circa 18.694 ettari di superficie, è stato istituito nel 1989 identificando un'area di grande interesse geomorfologico, caratterizzata da colli di origine vulcanica formatasi circa 35 milioni di anni fa. La morfologia dei rilievi dà luogo a microclimi contrastanti, che favoriscono la biodiversità vegetale.

Le comunità faunistiche del Parco sono strettamente influenzate dalle attività umane, specialmente per quanto riguarda il controllo del numero di ungulati. Ciononostante, nel parco sono presenti diversi taxa animali di rilievo, soprattutto nell'ambito della fauna minore.

Mitigazione degli impatti

acquevenete, nella sua funzione di servizio idrico sia in ambito industriale che in ambito urbano ha come conseguenza diretta la produzione di scarichi che, per poter essere restituiti all'ambiente, devono necessariamente essere sottoposti ad un trattamento depurativo. Le acque reflue, che in passato contenevano quasi esclusivamente sostanze biodegradabili, presentano attualmente maggiori problemi di smaltimento a causa della presenza sempre più ampia di composti chimici di

origine sintetica, impiegati prevalentemente nel settore industriale.

Attualmente gli scarichi delle acque reflue, a maggior ragione nelle aree interessate da una elevata biodiversità e sottoposte a tutela, avvengono nel rispetto della normativa vigente e il sistema di depurazione ha la funzione di trattare e rendere neutrali gli effetti sui bacini idrici 'recettori'.

Nel corso del periodo di riferimento del presente report di sostenibilità non sono stati effettuati e/o non si sono resi necessari interventi di ripristino di habitat naturali.

LE SPECIE NATURALI PROTETTE DEL PARCO REGIONALE VENETO DEL DELTA DEL PO

Pesci	2 specie (Anguilla anguilla e Acipenser Naccarii) sono classificate In Pericolo Critico (CR) dalla Lista Rossa Internazionale e dal Comitato Italiano della IUCN.	
	Il Pigo (Rutilus pigus) è considerato In Pericolo (EN) dal Comitato Italiano, mentre la Savetta (Chondrostoma soetta) rientra in questa categoria sia a livello italiano che nella Lista Rossa Internazionale.	
	Barbus plebejus e Alosa fallax sono classificate come Vulnerabili (VU) dal Comitato Italiano IUCN.	
Uccelli	344 specie registrate, di cui 156 nidificanti e 185 svernanti.	
	Le specie di rilievo includono il Marangone minore (Microcarbo pygmeus), con l'unica colonia dell'Europa occidentale, e la Sterna di Ruppell (Thalasseus bengalensis), con le uniche coppie nidificanti del continente.	
Rettili	16 specie registrate, di cui 15 autoctone.	
	La Testuggine di Hermann (Testudo hermanni), la Testuggine palustre europea (Emys orbicularis) e la Tartaruga caretta (Caretta caretta) sono classificate In Pericolo (EN) dal Comitato Italiano della IUCN.	
Anfibi	11 specie registrate, di cui 10 autoctone e 3 endemiche.	
	Il Pelobate fosco (Pelobates fuscus) è classificato In Pericolo (EN) dal Comitato Italiano della IUCN; la Rana di Lataste (Rana latastei) è classificata Vulnerabile (VU).	
Invertebrati	Tra gli insetti, le specie classificate come Vulnerabili (VU) nella Lista Rossa Italiana includono Sympetrum depressiusculum, Osmoderma eremita e Cerambyx cerdo.	
Mammiferi	42 specie registrate, di cui 36 autoctone.	
	Tra i Pipistrelli (Chiroptera) 4 specie a rischio, diffuse a livello nazionale, sono ritenute essere presenti nel Parco: Barbastella barbastellus (EN) Myotis bechsteinii (EN) Rhinolophus ferrumequinum (VU) Nyctalus lasiopterus (CR).	

TASSONOMIA EUROPEA

L'ALLINEAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI *acquevenete*

L'Unione Europea ha istituito la Tassonomia Europea (Regolamento UE 2020/852) per contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Green Deal europeo e rendere l'Europa climaticamente neutra entro il 2050. Si tratta, infatti, di un sistema di classificazione che permette di identificare tramite criteri specifici le attività economiche considerate ecosostenibili.

Secondo tale regolamento vengono identificate le attività economiche potenzialmente sostenibili e vengono stabiliti dei criteri per determinare se contribuiscono sostanzialmente ad uno dei 6 obiettivi ambientali definiti dall'Unione Europea, non arrecando danni significativi ai restanti.

Alla data di pubblicazione della presente relazione la normativa ha individuato le attività che possono dare un contributo sostanziale alla mitigazione e all'adattamento

ai cambiamenti climatici e i relativi criteri di valutazione tramite il Regolamento Delegato UE 2021/2139 ("Climate delegated act") del 4 giugno 2021 e tramite il Regolamento delegato 2022/1214 ("Complementary Delegated Act") che integra nella Tassonomia anche alcune attività energetiche dei settori del gas e del nucleare. Le informazioni contenute nella presente relazione riguardano solo i due obiettivi climatici, in quanto gli atti delegati relativi ai restanti quattro obiettivi verranno pubblicati nel 2023, con applicazione dal 2024.

Ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 del 6 luglio 2021, a partire dall'informativa sulla sostenibilità del 2021, le aziende devono indicare la quota dei ricavi, dei costi di investimento (Capex) e dei costi operativi rilevanti (Opex) associati alle attività economiche ricomprese nella tassonomia (eligible) che

possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento. Con l'informativa 2022 la rendicontazione viene estesa all'allineamento, ossia al rispetto dei criteri che permettono di definire tali attività effettivamente eco-sostenibili. *acquevenete* procede con il percorso di allineamento alle attività tassonomiche, seguendo gli sviluppi della Tassonomia Europea anche con riferimento alle attività che possono contribuire sostanzialmente ai restanti obiettivi ambientali.

PROCEDURA PER LA DEFINIZIONE DELLE ATTIVITÀ ALLINEATE ALLA TASSONOMIA UE

Al fine di determinare l'ammissibilità (eleggibilità) e il successivo allineamento delle proprie attività, *acquevenete* ha realizzato le seguenti fasi:

1) Screening delle attività ammissibili

Per determinare l'ammissibilità, *acquevenete* ha effettuato una mappatura delle proprie attività individuando le attività legate al core business e altre attività che interessano aree di investimento o di operatività non core, che rientrassero nelle definizioni riportate dagli Allegati al Regolamento Delegato UE 2021/2139: attività legate alla gestione del Servizio Idrico Integrato e del parco mezzi aziendale.

Questa prima mappatura è stata oggetto di approfondimento e validazione con i referenti della Società, con i quali si è discusso anche di ulteriori attività da prendere in considerazione nei prossimi anni. Si riportano, dunque, di seguito le attività rientranti tra quelle ammissibili per la Tassonomia UE.



Attività tassonomica

5.1. Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua

5.2. Rinnovo di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua

5.3. Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue

5.4. Rinnovo di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue

5.5. Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri

2) Analisi del rispetto dei criteri di vaglio tecnico per fornire un contributo sostanziale ad uno dei 6 obiettivi

Per ciascuna attività risultata ammissibile, si è proseguita l'analisi per la valutazione del superamento dei criteri di vaglio tecnico stabiliti che permettono di identificare il contributo sostanziale ad uno dei due obiettivi climatici. In particolare, nel caso di *acquevenete* questa fase ha fatto emergere il contributo sostanziale di alcune attività all'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico.

3) Analisi del rispetto del criterio DNSH

Nei casi in cui le attività risultassero dare un contributo sostanziale alla mitigazione del cambiamento climatico, l'analisi è proseguita per verificare il rispetto del criterio di Do No Significant Harm (DNSH), ossia per verificare che queste attività non arrecassero un danno significativo ad uno degli altri obiettivi del Green Deal europeo. In questa fase sono stati raccolti, per ciascuna attività, dati e informazioni quali-quantitative per rispondere alle richieste, laddove applicabile, per singolo asset, perimetro di servizio o commesse e cespiti analizzati.

4) Valutazione del rispetto delle garanzie minime di salvaguardia sociali

Si è, inoltre, effettuata la verifica da parte di *acquevenete* del rispetto delle Minimum Safeguards segue le raccomandazioni pubblicate ad ottobre 2022 dalla "Platform on Sustainable Finance" sull'interpretazione dell'articolo 18 del Regolamento della Tassonomia UE e sulla sua attuazione. Il rispetto delle Linee Guida OCSE, dei Principi guida delle Nazioni Unite (UNGPs) e delle altre norme riconosciute a livello internazionale, è realizzata da *acquevenete* attraverso l'applicazione di precise e puntuali procedure nei seguenti ambiti:

Diritti Umani:

Il rispetto dei diritti umani è declinato nell'ambito del Codice Etico aziendale dai principi etici generali che individuano i valori di riferimento nelle attività aziendali, i criteri di condotta verso ciascun stakeholder e le linee guida e norme alle quali i soggetti destinatari del Codice sono tenuti ad attenersi. In particolare, il principio di Correttezza è da intendersi anche sotto il profilo delle pari opportunità e del rifiuto di qualsiasi forma di discriminazione arbitraria nei confronti delle persone o di soggetti collettivi. *acquevenete* si impegna pertanto ad agire in modo equo ed imparziale, adottando lo stesso comportamento verso tutti i soggetti con i quali entra in contatto, pur nelle differenti forme di relazione e comunicazione richieste dalla natura e dal ruolo istituzionale dei diversi interlocutori.

La società si è dotata di un regolamento per la selezione del personale, finalizzato a garantire il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità nella ricerca, selezione e assunzione del personale e nella crescita e riqualificazione professionale, bandendo qualsiasi forma di discriminazione

(sessuale, razziale, religiosa, politica, sindacale, culturale di lingua, ...) e aderendo a politiche meritocratiche e di pari opportunità, nel rispetto della normativa vigente. Tale regolamento è peraltro richiamato nel "Protocollo in materia di selezione, assunzione e gestione del personale" allegato al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 31/2001.

Le procedure di gara e di affidamento della società prevedono che tutti i fornitori invitati rendano le dichiarazioni circa il possesso dei requisiti soggettivi, tra i quali anche quelli relativi all'assenza di condanne per reati elencati all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 (Codice Appalti). Nell'ambito delle attività di approvvigionamento *acquevenete* si impegna ad assicurare che tali attività siano svolte in modo conforme ai principi etici richiedendo,

per particolari forniture e servizi, requisiti di rilevanza sociale tramite l'apposizione di specifiche clausole contrattuali. Apposite sezioni sono inoltre previste nella Parte Speciale del Modello Organizzativo 231/2001 relativamente alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori attraverso il rispetto di tutte le misure di prevenzione e protezione dei lavoratori dai rischi, alle disposizioni contro le immigrazioni clandestine.

Lotta alla corruzione:

Al fine di dare attuazione alle norme contenute nella Legge n. 190/2012 e in coerenza con le disposizioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), *acquevenete* ha esteso l'ambito di applicazione del Modello aziendale di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001, mediante



l'introduzione della sezione dedicata alle Misure di prevenzione della corruzione integrative al Modello.

L'adozione delle Misure risponde, tra le varie esigenze, alla necessità di individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione e prevedere per tali attività meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione.

Fiscalità:

Anche nei rapporti con la pubblica amministrazione gli amministratori, dirigenti, dipendenti di *acquevenete*, nonché i consulenti e i partner, devono adottare regole di condotta conformi a quanto prescritto dal D.Lgs. n. 231/2001 al fine di prevenire il verificarsi dei reati oggetto di tutela. *acquevenete*, pertanto, opera nel rispetto della vigente legislazione, soggetta ai controlli del Collegio Sindacale e della società di revisione, secondo un approccio di assoluta trasparenza, assolvendo il pagamento delle imposte dirette e indirette. Lo stesso protocollo in materia di rapporti con la Pubblica Amministrazione, allegato al Modello 231/2001, prevede che chiunque entri in contatto con la Pubblica Amministrazione in occasione di ispezioni, accertamenti e verifiche, segnali tempestivamente all'Organismo di Vigilanza anomalie o fatti straordinari rispetto alle procedure individuate nel citato protocollo.

È adottato dalla società, infine, un protocollo contrattuale generale che prevede la richiesta di impegno da parte di ogni consulente, fornitore, partner,... di produrre una dichiarazione sostitutiva attestante il rispetto delle norme contributive, fiscali e previdenziali e assicurative a favore dei propri dipendenti e collaboratori e degli obblighi di tracciabilità finanziaria, da rendersi mediante compilazione di un apposito fac-simile.

Concorrenza leale:

Come sancito nel Codice Etico *acquevenete* si impegna nel servizio idrico integrato e in servizi di pubblica utilità in partnership con enti pubblici territoriali e società paritetiche e sviluppa il valore della concorrenza adottando principi di correttezza, leale competizione e trasparenza nei confronti di tutti gli operatori presenti sul mercato.

acquevenete, pur non essendo soggetta alla concorrenza di altri gestori di servizio idrico integrato nel territorio di sua competenza, è sottoposta al rispetto dei provvedimenti dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), che ha il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità. La società rendiconta sistematicamente e secondo le scadenze previste dalla normativa le attività svolte.

5) Calcolo degli indicatori economico-finanziari di performance (KPI)

Parallelamente alla valutazione delle attività allineate, si è proceduto con l'analisi dei dati economico-finanziari per determinare la quota di ricavi, Opex e Capex ammissibili alla Tassonomia UE quale base per il successivo calcolo dei seguenti KPI di allineamento.

Nel caso di ricavi e costi operativi per cui non era disponibile una associazione puntuale con le attività di fornitura d'acqua (5.1.) e raccolta e trattamento delle acque reflue (5.3.) la ripartizione tra le due attività è avvenuta utilizzando i criteri dell'*unbundling* contabile disciplinato dal regolatore nazionale ARERA. Per la ripartizione dei costi e dei ricavi associati ai sistemi fognario-depurativi analizzati è stato utilizzato quale driver il numero di abitanti equivalenti serviti.

I ricavi, Opex e Capex allineati sono stati individuati collegandoli alle attività economiche allineate valutate secondo il processo descritto precedentemente.

RISULTATI DELL'ANALISI

Seguendo le procedure descritte, la fase di identificazione delle attività ammissibili ha fatto emergere che l'89,8% dei ricavi, il 93,9% degli Opex e il 93,5% dei Capex sono

correlati ad attività ammissibili secondo la Tassonomia europea.

La fase di valutazione del contributo sostanziale ad uno dei due obiettivi climatici ha evidenziato che il 65% dei ricavi, il 77% degli Opex e il 44,6% dei Capex nel 2022 sono correlati ad attività che contribuiscono sostanzialmente all'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico. Si tratta principalmente delle attività legate

KPI - RICAVI

Per il KPI Ricavi il denominatore è composto dagli importi ricompresi nelle voci "Ricavi" e "Altri ricavi e proventi" del conto economico di *acquevenete*, mentre al numeratore sono riportati i ricavi di vendita derivanti dalle attività allineate.

$$\text{KPI Ricavi [\%]} = \frac{\text{Ricavi derivanti da attività allineate alla Tassonomia UE}}{\text{Ricavi totali}}$$

KPI - OPEX

Per il KPI Opex sono stati considerati solo i costi operativi riconosciuti dalla Tassonomia europea secondo l'articolo 1 del Regolamento Delegato 2021/2178, ossia i costi diretti non capitalizzati che si riferiscono alla ricerca e allo sviluppo, alle misure di ristrutturazione degli edifici, alla locazione a breve termine e alla manutenzione e riparazione necessarie a garantire il funzionamento continuo ed efficace delle infrastrutture. Al numeratore sono stati riportati i costi operativi diretti riferiti a manutenzioni e riparazioni associati alle attività individuate come allineate.

$$\text{KPI Opex [\%]} = \frac{\text{Opex riconosciuti collegati ad attività allineate alla Tassonomia UE}}{\text{Opex riconosciuti dalla Tassonomia UE}}$$

KPI - CAPEX

Per il KPI Capex il denominatore corrisponde al valore dell'incremento delle immobilizzazioni materiali e immateriali che comportano un diritto d'uso. Il numeratore è determinato dai Capex ricompresi nel denominatore associati alle singole attività allineate.

$$\text{KPI Capex [\%]} = \frac{\text{Capex collegati ad attività allineate alla Tassonomia UE}}{\text{Capex totali}}$$

al servizio di fornitura dell'acqua potabile e al collettamento e trattamento delle acque reflue provenienti dalle proprie utenze.

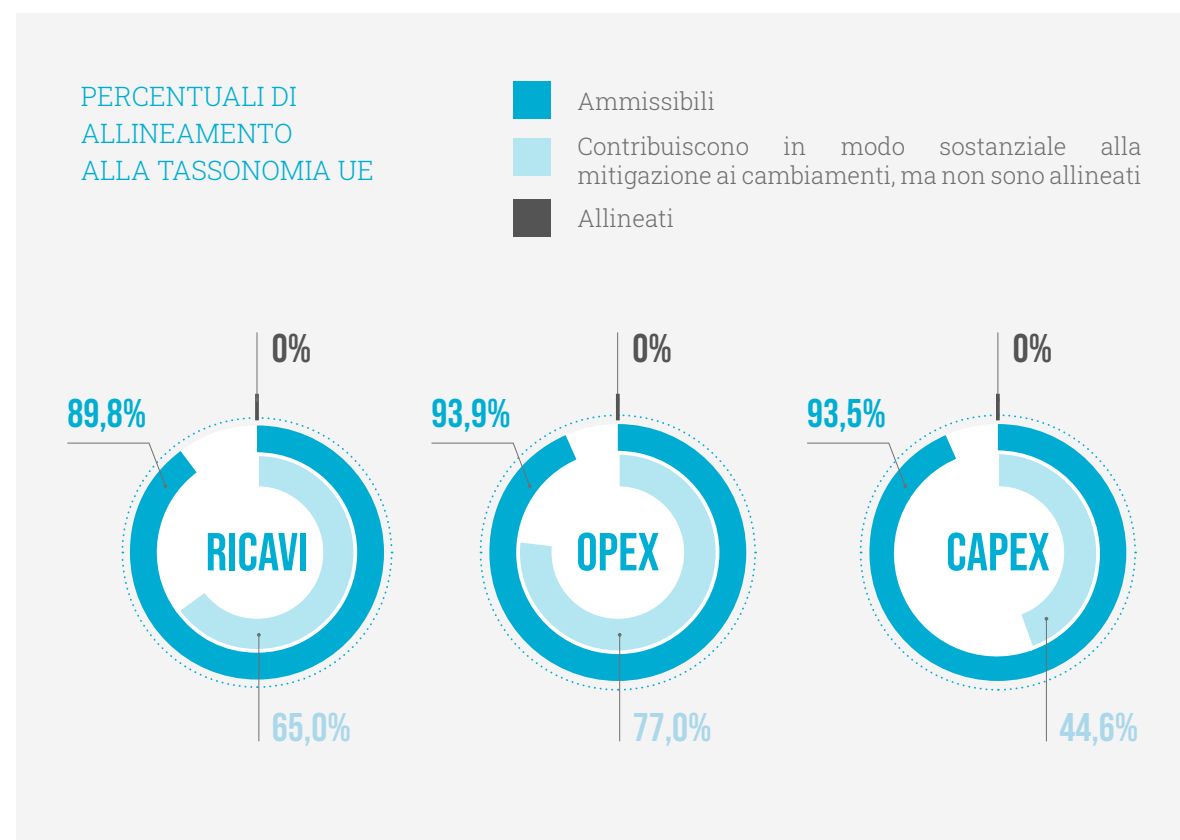
Dal proseguo dell'analisi del rispetto del criterio di DNSH è emerso che nessuna attività supera questa fase.

Pertanto, l'allineamento finale dei ricavi, degli Opex e dei Capex risulta pari a 0%.

La grafica di seguito riassume i risultati emersi dalla valutazione delle varie fasi di analisi descritte.

Alla luce dei risultati emersi, *acquevenete* si è attivata per aumentare le quote di ricavi, Opex e Capex allineati alla Tassonomia UE, in particolare per il rispetto di alcuni DNSH che attualmente non permettono un pieno allineamento delle attività che superano la fase di contributo sostanziale.

Inoltre, in seguito all'approvazione degli atti delegati relativi ai rimanenti quattro obiettivi ambientali, *acquevenete* integrerà l'analisi svolta finora includendo la valutazione del rispetto dei requisiti necessari al superamento dei criteri scelti per tali quattro obiettivi rimanenti.



SCHEMI DI RENDICONTAZIONE

Quota di fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia - informativa relativa all'anno 2022

Attività economiche	Fatturato in termini assoluti [€]	Quota di fatturato [%]	Contributo sostanziale Mitigazione dei cambiamenti climatici [%]	Criteri DNSH							Garanzie minime di salvaguardia sociale [S/N]	Quota di fatturato allineato alla Tassonomia (2022) [%]
				Mitigazione dei cambiamenti climatici [S/N]	Adattamento ai cambiamenti climatici [S/N]	Acque e risorse marine [S/N]	Economia circolare [S/N]	Inquinamento [S/N]	Biodiversità ed ecosistemi [S/N]			
A) Attività ammissibili alla Tassonomia UE												
A.1) Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia UE)												
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia UE)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%	
A.2) Attività ammissibili alla Tassonomia UE ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia UE)												
5.1) Costruzione, estensione e gestione dei sistemi di captazione, trattamento e fornitura dell'acqua	54.313.594	56,8%	100%	-	NO	SI	-	-	SI	SI	0%	
5.3) Costruzione, estensione e funzionamento dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	7.801.991	8,2%	100%	-	NO	SI	-	SI	SI	SI	0%	
5.3) Costruzione, estensione e funzionamento dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	23.694.622	24,8%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Fatturato delle attività ammissibili alla Tassonomia UE ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia UE)	85.810.207	89,8%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale (A.1 + A.2)	85.810.207	89,8%										
B) Attività NON ammissibili alla Tassonomia UE												
Fatturato delle attività ammissibili alla Tassonomia UE ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia UE)	9.774.584	10,2%										
Totale (A + B)	95.584.791	100%										

Quota di spese in conto capitale associate ad attività economiche allineate alla tassonomia - informativa relativa all'anno 2022

Attività economiche	Fatturato in termini assoluti [€]	Quota di fatturato [%]	Contributo sostanziale Mitigazione dei cambiamenti climatici [%]	Criteri DNSH							Garanzie minime di salvaguardia sociale [S/N]	Quota di fatturato allineato alla Tassonomia (2022) [%]
				Mitigazione dei cambiamenti climatici [S/N]	Adattamento ai cambiamenti climatici [S/N]	Acque e risorse marine [S/N]	Economia circolare [S/N]	Inquinamento [S/N]	Biodiversità ed ecosistemi [S/N]			
A) Attività ammissibili alla Tassonomia UE												
A.1) Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia UE)												
Spese in conto capitale delle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia UE)	-	-										0%
A.2) Attività ammissibili alla Tassonomia UE ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia UE)												
5.1) Costruzione, estensione e gestione dei sistemi di captazione, trattamento e fornitura dell'acqua	14.089.043	42,4%	100%	-	NO	SI	-	-	SI	SI		0%
5.2) Rinnovo dei sistemi di captazione, trattamento e distribuzione di acqua	215.464	0,6%	100%	-	NO	SI	-	-	SI	SI		0%
5.2) Rinnovo dei sistemi di captazione, trattamento e distribuzione di acqua	9.464.639	28,5%	-	-	-	-	-	-	-	-		-
5.3) Costruzione, estensione e funzionamento dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	3.317.215	10,0%	-	-	-	-	-	-	-	-		-
5.4) Rinnovo dei sistemi di collettamento e trattamento dei reflui	503.267	1,5%	100%	-	NO	SI	-	-	SI	SI		0%
5.4) Rinnovo dei sistemi di collettamento e trattamento dei reflui	3.418.403	10,3%	-	-	-	-	-	-	-	-		-
6.5) Trasporto in moto, autovettura e veicoli commerciali leggeri	48.922	0,1%	-	-	-	-	-	-	-	-		-
Spese in conto capitale delle attività ammissibili alla Tassonomia UE ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia UE)	31.056.953	93,5%										
Totale (A.1 + A.2)	31.056.953	93,5%										
B) Attività NON ammissibili alla Tassonomia UE												
Spese in conto capitale delle attività ammissibili alla Tassonomia UE ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia UE)	2.170.845	6,5%										
Totale (A + B)	33.227.798	100%										

Quota di spese operative associate ad attività economiche allineate alla tassonomia - informativa relativa all'anno 2022

Attività economiche	Fatturato in termini assoluti [€]	Quota di fatturato [%]	Contributo sostanziale Mitigazione dei cambiamenti climatici [%]	Criteri DNSH							Garanzie minime di salvaguardia sociale [S/N]	Quota di fatturato allineato alla Tassonomia (2022) [%]
				Mitigazione dei cambiamenti climatici [S/N]	Adattamento ai cambiamenti climatici [S/N]	Acque e risorse marine [S/N]	Economia circolare [S/N]	Inquinamento [S/N]	Biodiversità ed ecosistemi [S/N]			
A) Attività ammissibili alla Tassonomia UE												
A.1) Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia UE)												
Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia UE)	-	-										0%
A.2) Attività ammissibili alla Tassonomia UE ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia UE)												
5.1) Costruzione, estensione e gestione dei sistemi di captazione, trattamento e fornitura dell'acqua	7.030.702	71,9%	100%	-	NO	SI	-	-	SI	SI		0%
5.3) Costruzione, estensione e funzionamento dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	505.246	5,2%	100%	-	NO	SI	-	SI	SI	SI		0%
5.3) Costruzione, estensione e funzionamento dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	1.534.431	15,7%	-	-	-	-	-	-	-	-		-
6.5) Trasporto in moto, autovettura e veicoli commerciali leggeri	512	0,0%	100%	-	NO	-	NO	NO	-	SI		0%
6.5) Trasporto in moto, autovettura e veicoli commerciali leggeri	112.423	1,1%	-	-	-	-	-	-	-	-		-
Spese operative capitale delle attività ammissibili alla Tassonomia UE ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia UE)	9.183.314	93,9%										
Totale (A.1 + A.2)	9.183.314	93,9%										
B) Attività NON ammissibili alla Tassonomia UE												
Spese operative delle attività ammissibili alla Tassonomia UE ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia UE)	601.464	6,1%										
Totale (A + B)	9.784.778	100%										

DICHIARAZIONE
NON FINANZIARIA
Anno 2022



Capitolo 05

LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

CREAZIONE E DISTRIBUZIONE
DI VALORE NEL TERRITORIO

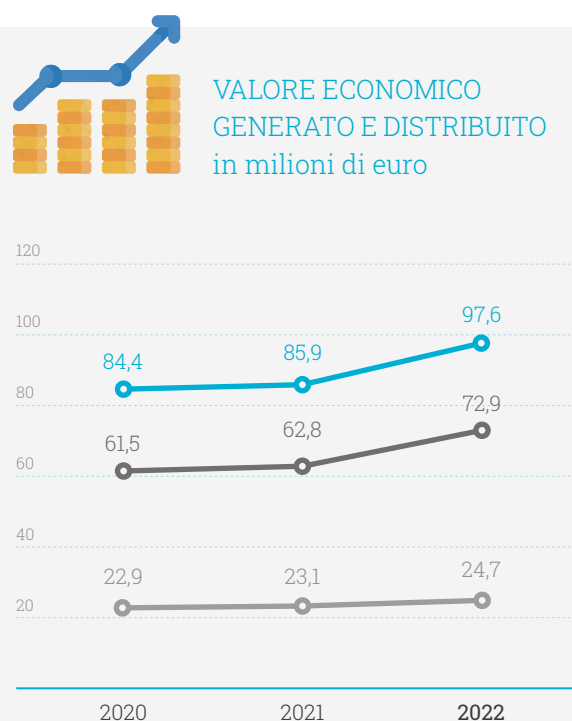
GRI: 3-3, 201-1, 201-4

IL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

Il conto economico del bilancio d'esercizio del periodo di riferimento viene riclassificato per porre in evidenza il Valore economico generato e distribuito agli stakeholder interni ed esterni. Il Valore Economico generato si riferisce al Valore della produzione come da Bilancio di esercizio (Ricavi e Altri ricavi operativi), al netto delle perdite su crediti ed integrato dei proventi finanziari.

Il Valore economico distribuito accoglie i costi riclassificati per categoria di Stakeholder. Si segnala che, in linea con lo Statuto della Società, negli anni considerati non sono stati distribuiti dividendi. L'utile netto di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è di euro 1.676.917 (euro 526 mila nel 2021). Il Valore economico trattenuto è relativo alla differenza tra Valore economico generato e distribuito e comprende gli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali, oltre alla fiscalità differita.

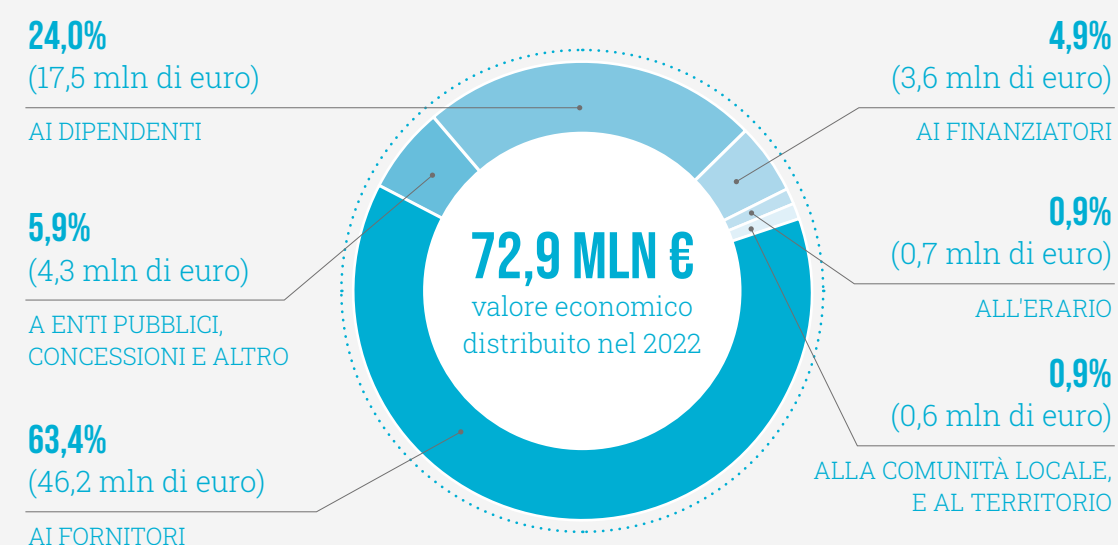
La quota più rilevante del Valore distribuito da *acquevenete* viene destinata ai fornitori (63,4%), mentre alle risorse umane viene distribuito il 23,9%. *acquevenete* contribuisce direttamente ed indirettamente alla creazione di valore per la comunità locale attraverso la propria attività.



- Valore economico generato
- Valore economico distribuito
- Valore economico trattenuto

(7) Dati da Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 soggetto a revisione legale; "Valore della produzione" al netto delle svalutazione dei crediti (ed integrato dei proventi finanziari).

(8) I dati del 2021 per le imposte e le comunità locali sono stati riclassificati ai fini comparativi a seguito del miglioramento del processo di raccolta dati.



Il valore economico generato e distribuito (importi in euro)	2020	2021	2022
Valore economico generato ⁽⁷⁾	84.444.791	85.944.070	97.588.343
• Fornitori - Costi operativi	(36.294.252)	(36.584.754)	(46.245.911)
• Fornitori - enti pubblici / concessioni / altro ⁽⁸⁾	(4.224.359)	(4.231.463)	(4.305.565)
• Risorse umane - Costo del personale	(17.266.292)	(16.808.701)	(17.472.928)
• Banche e altri finanziatori - Oneri finanziari	(1.851.522)	(3.792.909)	(3.586.866)
• Erario - Imposte	(1.882.329)	(1.311.634)	(687.461)
• Comunità locali - Sostegno al territorio - Prog. Sociali	-	(79.920)	(625.429)
Valore economico distribuito	(61.518.754)	(62.809.380)	(72.924.160)
Valore economico trattenuto	22.926.037	23.134.690	24.664.182

SUSSIDI E CONTRIBUTI
DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Nel corso dell'esercizio 2022 *acquevenete* ha contabilizzato a conto economico, un importo di euro 4,3 mln milioni (euro 4,5 mln nel 2021) di quota annuale contributi in conto investimenti (regionali, comunali) a fronte del piano di investimenti per l'adeguamento della rete di acquedotti e fognatura. Tali importi sono meglio dettagliati nella nota integrativa al bilancio di esercizio 2022 di *acquevenete*, alla quale si rinvia per approfondimenti.

In merito ai contributi in conto esercizio ricevuti nel 2022, la Società ha rilevato a conto economico complessivi euro 4,6 mln composti principalmente da: tax credit energia elettrica, misura governativa attuata per mitigare il "caro energia 2022", pari a

euro 2,3 mln e un provento straordinario relativo all'assegnazione dei premi da parte dell'Autorità ARERA (Rif. Deliberazione 183/2022/R/idr), pari a euro 2,1 mln.

Quest'ultimo connesso ai risultati raggiunti negli esercizi 2018 e 2019 e riferiti alla qualità tecnica del SII (RQTI).

Ai fini dell'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato, sono stati analizzati i 6 macro-indicatori riguardanti perdite idriche, interruzioni di servizio, qualità dell'acqua erogata, adeguatezza del sistema fognario, qualità dell'acqua depurata e smaltimento dei fanghi.



GRI: 3-3, 203-1

GLI INVESTIMENTI REALIZZATI

INFRASTRUTTURE PER IL TERRITORIO

POLITICHE E PIANI DI INVESTIMENTO SERVIZI E INFRASTRUTTURE DI RETE

L'obiettivo primario di *acquevenete* è quello di massimizzare gli investimenti sul territorio al fine di garantire il costante miglioramento dei livelli di servizio resi all'utenza in ottemperanza alle disposizioni regolatorie e ai piani d'Ambito approvati ed aggiornati nel corso del 2022 dai rispettivi Consigli di Bacino, garantendo soluzioni infrastrutturali adeguate ad affrontare situazioni di emergenza.

acquevenete conferma il proprio impegno per la manutenzione straordinaria e l'aggiornamento tecnologico, assicurando una maggiore efficienza operativa, coniugando qualità e continuità del servizio, protezione ambientale e uso sostenibile della risorsa idrica.

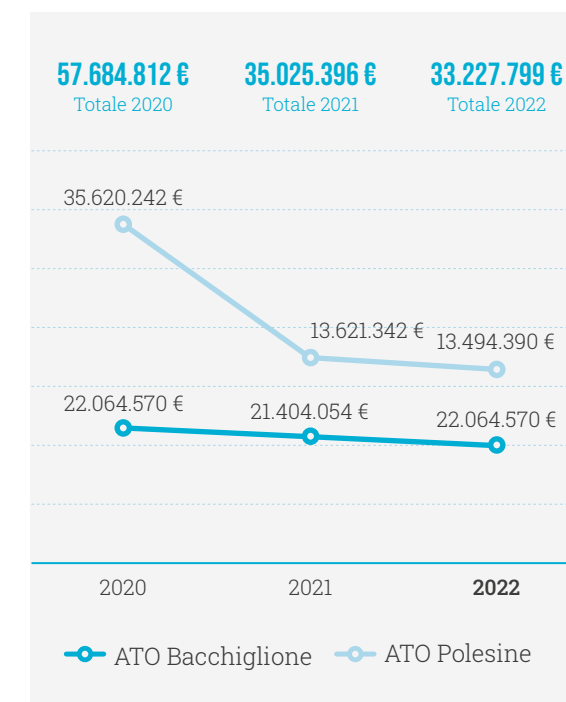
I principali investimenti straordinari e strategici sono quelli messi in atto per la risoluzione delle principali emergenze territoriali PFAS e cC6O4: la condotta Ponso-Montagnana-Pojana Maggiore e la riorganizzazione della distribuzione idrica nel Polesine, a seguito dell'acquisto e della messa in funzione del Sa.Ve.C.

A queste attività si aggiungono interventi finalizzati al superamento di situazioni di emergenza a seguito degli eventi meteorologici che hanno interessato la

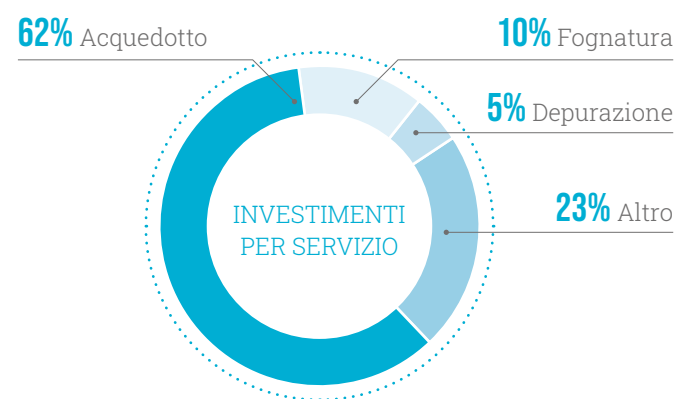
Regione Veneto. Sono state finanziate opere dal Commissario Delegato per complessivi 6.700.000 euro riferiti a 3 interventi per l'adeguamento delle centrali di potabilizzazione alimentate dal fiume Adige, tre dei quali sono praticamente completati come lavori ed in fase di rendicontazione al Commissario Delegato.

GLI INVESTIMENTI DEL PERIODO

Nel seguente prospetto si riporta il dettaglio degli investimenti realizzati nell'ultimo triennio:



Le tabelle successive evidenziano gli interventi per servizio (acquedotto, fognatura e depurazione), con l'indicazione di quelli realizzati in corso d'anno, quelli entrati in esercizio e quelli ancora in corso nei due ambiti territoriali.



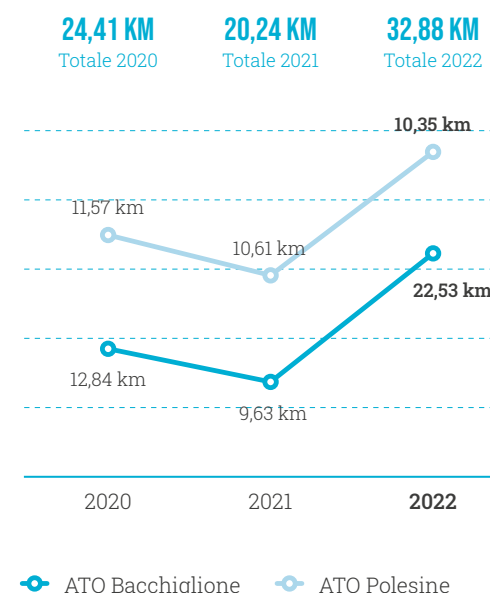
INVESTIMENTI NEL 2022	Investimenti realizzati	Investimenti entrati in esercizio	Saldo lavori in corso
Acquedotto	19.924.657 €	11.803.888 €	30.770.192 €
Fognatura	4.345.626 €	6.648.306 €	3.751.567 €
Depurazione	1.717.655 €	633.270 €	1.384.810 €
Altro (comprese le manutenzioni straordinarie)	7.239.862 €	7.372.044 €	30.980 €
Totale	33.227.799 €	26.457.508 €	35.937.548 €

INVESTIMENTI PER AREA NEL 2022	Investimenti realizzati	Investimenti entrati in esercizio	Saldo lavori in corso
ATO Bacchiglione			
• Acquedotto	12.571.270 €	7.481.220 €	23.138.854 €
• Fognatura	3.690.361 €	6.301.382 €	2.804.011 €
• Depurazione	769.364 €	-	860.837 €
• Altro	2.702.414 €	2.680.886 €	21.528 €
Totale	19.733.409 €	16.463.488 €	26.825.229 €
ATO Polesine			
• Acquedotto	7.353.387 €	4.322.668 €	7.631.338 €
• Fognatura	655.265 €	346.924 €	947.556 €
• Depurazione	948.291 €	633.270 €	523.973 €
• Altro	4.537.448 €	4.691.158 €	9.453 €
Totale	13.494.390 €	9.994.020 €	9.112.319 €



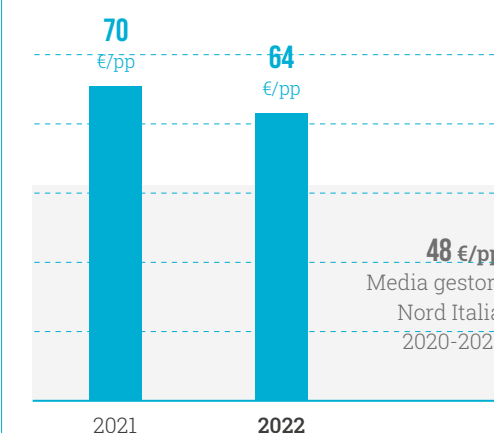
ACQUEDOTTO - LA SOSTITUZIONE DELLE CONDOTTE

Nel 2022, *acquevenete* ha continuato ad investire in maniera importante per il rinnovo (sostituzione) delle condotte idriche, per un totale di oltre 30 km di condotte.



GLI INVESTIMENTI MEDI PER ABITANTE

Il dato degli investimenti 2022 di *acquevenete* è significativamente superiore rispetto alla media degli investimenti pro-capite dell'area Nord italiana nel periodo 2020-2021 pari a 48 euro/abitate (Dati Staffetta Acqua 2020/2021).



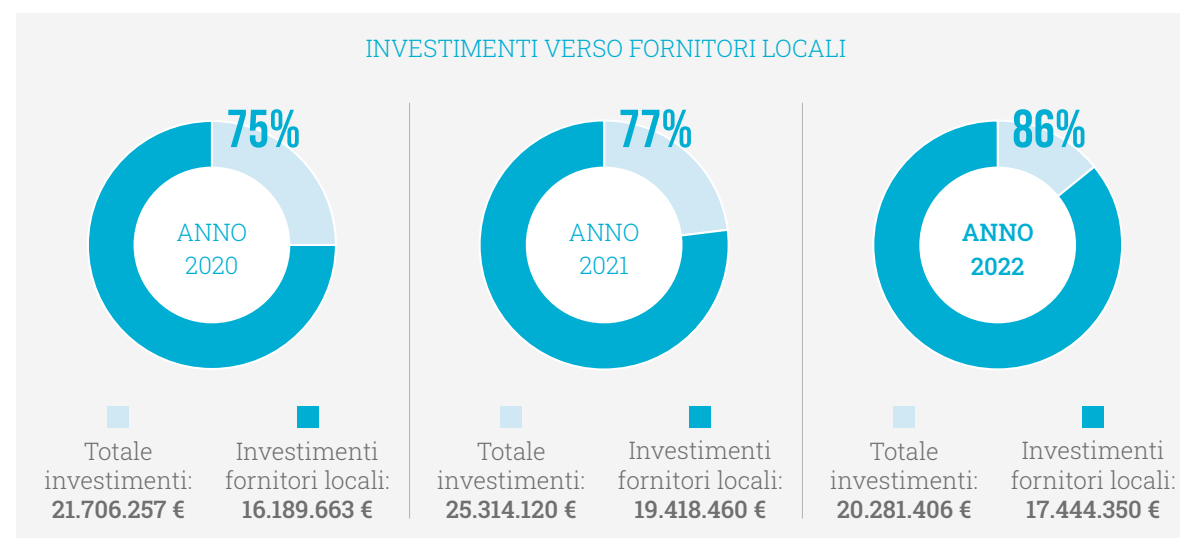
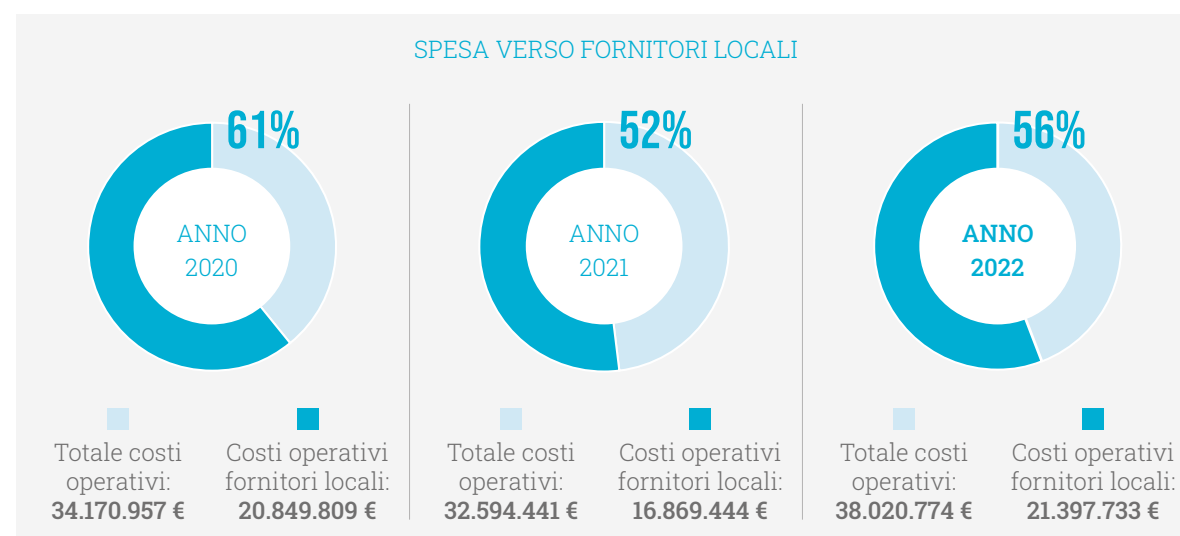
GRI: 203-2, 204-1

L'IMPATTO SUL TERRITORIO

LA RICADUTA ECONOMICA SUL TERRITORIO – I FORNITORI

Il valore distribuito da *acquevenete* ricade in misura significativa sul territorio e la comunità di riferimento della Società, contribuendo a garantire un impatto positivo sull'economia e sugli operatori stessi.

Nel 2022 il totale delle forniture affidate da *acquevenete* a fornitori del territorio (Regione Veneto) è di euro 21,4 milioni per acquisti di beni e servizi (56,27% del totale dei costi operativi da bilancio del periodo).



GLI ALTRI IMPATTI ECONOMICI DI *acquevenete*

acquevenete, consapevole della rilevanza del proprio ruolo di gestore di un servizio essenziale per la cittadinanza e per il territorio quale quello idrico, per l'esercizio corrente ha voluto stimare e dare contezza ai propri Stakeholder di alcuni impatti considerati rilevanti in termini di ricadute sulla collettività.

Le attività operative e commerciali di *acquevenete*, infatti, generano importanti effetti sull'economia e sulla creazione di opportunità di lavoro nel territorio nazionale, effetti significativi secondo aspetti sia economici che occupazionali. In continuità con l'anno precedente, ma attraverso una metodologia differente, la società ha rinnovato l'impegno nel fornire ai portatori di interesse una precisa indicazione sul valore economico generato e distribuito direttamente, per sottolineare la stretta correlazione tra le tematiche ESG e una gestione sostenibile dell'organizzazione, in un settore, come quello idrico, fondamentale per la comunità e per il territorio.

La valutazione di tali impatti si basa sull'effetto complessivo di tre diverse forme di contributi:

- **Impatti diretti** (organizzazione verso attività commerciali), sono quelli che derivano dalle attività della società stessa, come ad esempio la spesa per l'acquisto di materiali, l'assunzione di dipendenti e i costi di manutenzione delle infrastrutture. La spesa per l'acquisto di materiali e attrezzature rappresentano un impatto economico diretto, che coinvolge principalmente i fornitori locali. L'assunzione di dipendenti e la creazione di posti di lavoro a livello locale sono

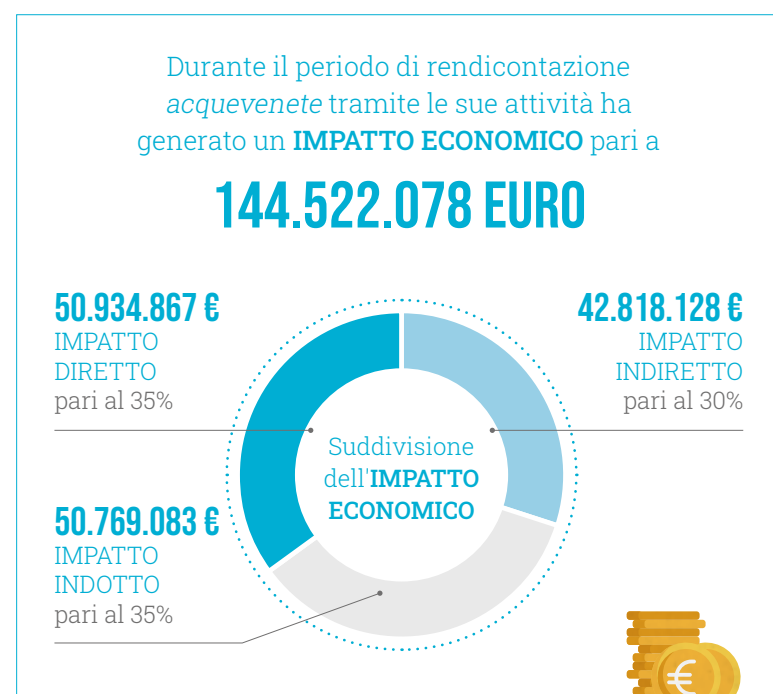
un altro impatto economico diretto, che contribuiscono alla crescita dell'economia locale e nazionale. Infine, i costi di manutenzione delle infrastrutture, come la riparazione delle condutture dell'acqua e la pulizia delle stazioni di pompaggio, rappresentano un'ulteriore fonte di impatto economico diretto;

- **Impatti indiretti** (attività commerciali verso attività commerciali), sono quelli che si verificano a valle dell'attività economica della società. Ad esempio, la spesa dei fornitori di beni e servizi utilizzati dalla società stessa si configura come un impatto economico indiretto. Questo impatto coinvolge in particolare le imprese locali che forniscono beni e servizi alla società, come ad esempio i fornitori di attrezzature per la manutenzione e i servizi di pulizia. Inoltre, una società del servizio idrico può generare impatti economici indiretti attraverso il pagamento di imposte e tasse alle autorità locali e nazionali;

- **Impatto indotto** (famiglie verso attività commerciali), sono quelli che si generano a monte dell'attività economica della società. Ad esempio, la spesa dei clienti finali per l'acquisto dei servizi offerti dalla società rappresenta un impatto economico indotto. Questo impatto coinvolge in particolare i consumatori che pagano per l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari offerti dalla società. Inoltre, la società del servizio idrico può generare impatti economici indotti attraverso l'aumento dell'efficienza delle attività economiche locali, che dipendono in modo significativo dall'accesso all'acqua potabile e alle infrastrutture igienico-sanitarie.

Attraverso tabelle nazionali di input-output, il modello studia le interdipendenze esistenti tra i diversi settori di un'economia, dimostrando come l'output generato da una categoria merceologica possa costituire un input per un'altra categoria. Sfruttando tale metodologia, la rintracciabilità dei flussi economici di un'organizzazione permette il calcolo dell'impatto economico diretto, indiretto e indotto (valori che sommati l'uno all'altro rappresentano l'effetto complessivo delle attività dell'organizzazione sull'economia di riferimento) attraverso l'utilizzo di moltiplicatori specifici per il settore di riferimento. Le tabelle input-output utilizzate per questo studio sono le "tabelle simmetriche a prezzi base" specifiche per l'Italia predisposte dall'Istat e da Eurostat. La categorizzazione in settori produttivi per quest'analisi segue la classificazione NACE dell'Unione europea, framework obbligatorio per uniformare le definizioni delle attività economico/industriali nei vari Stati facenti parte dell'EU, utilizzato per la raccolta di dati statistici in ambito economico.

La conoscenza di questi risultati può essere utilizzata per pianificare e implementare politiche pubbliche volte a sostenere il settore del servizio idrico, garantendo un accesso equo e sostenibile all'acqua potabile e alle infrastrutture igienico-sanitarie per tutti. Durante il periodo di rendicontazione *acquevenete* tramite le sue attività ha generato un impatto economico totale pari a 144.522.078 di Euro, suddiviso come segue: Risulta evidente dal diagramma che il 35% dell'effetto economico complessivo è strettamente collegato alle spese sostenute per l'approvvigionamento di beni e ai costi relativi alla gestione del personale. L'impatto economico indiretto, che si riferisce all'influenza che l'organizzazione esercita sull'economia a livello globale attraverso la catena di fornitura composta da fornitori di beni e servizi, è stimato al 30%. Infine, l'impatto economico indotto, cioè il risultato delle spese sostenute per l'acquisto di prodotti e servizi da parte delle persone occupate lungo la catena di fornitura, rappresenta il 35% del totale.



Analizzando più nel dettaglio l'impatto diretto che *acquevenete* genera attraverso l'approvvigionamento di materiali, risorse e l'acquisto dei vari servizi, è possibile avere una visuale categorizzata per macrocategorie NACE, su quali settori vengono maggiormente influenzati dalle attività della società.

Come si può notare dal grafico seguente la principale macrocategoria NACE attivata dalla catena

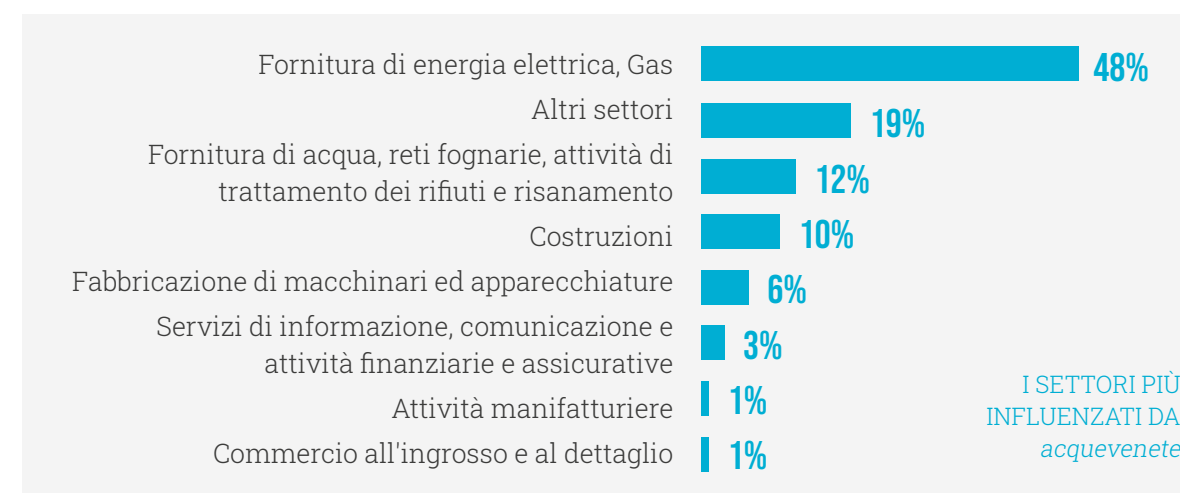
di fornitura di *acquevenete* è quello della **"Fornitura di energia elettrica e gas"**.

Considerando i movimenti effettuati verso i propri fornitori e il personale, il valore degli impatti diretti, indiretti e indotti generati in termini di ricaduta economica, è pari a **2,8 euro per ogni euro messo ad investimenti da *acquevenete***, mentre i posti di lavoro attivati, per ogni milione di euro speso, sono 6,4. L'impatto occupazionale diretto costituisce una gran porzione dell'impatto complessivo,

il quale può essere scomposto in:

- posti di lavoro attualmente creati, ovvero le risorse umane in forza in *acquevenete*;
- posti di lavoro creati lungo la sua catena di fornitura.

Più nello specifico in termini di impatti occupazionali, ogni persona di *acquevenete* attraverso il proprio lavoro e il proprio impegno quotidiano, ha contribuito all'occupazione di 2,6 persone nel corso del 2022.



DICHIARAZIONE
NON FINANZIARIA
Anno 2022



Capitolo 06

LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE

LE RISORSE UMANE E GLI
IMPATTI SULLA COMUNITÀ

GRI: 2-30, 3-3, 406-1

LE POLITICHE DI GESTIONE, VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE

Le risorse umane costituiscono un bene imprescindibile e fondamentale per *acquevenete*, che considera le competenze e la qualità delle persone come il proprio vero capitale. Il costante coinvolgimento nei processi aziendali e la continua attività di formazione del personale contribuiscono in modo determinante al raggiungimento degli obiettivi e alla crescita delle professionalità.

Il personale viene responsabilizzato affinché possa:

- ☺ Comprendere l'importanza del suo contributo e del suo ruolo all'interno della Società
- ☺ Discutere apertamente di problemi e situazioni attinenti le proprie mansioni
- ☺ Condividere liberamente con le altre funzioni aziendali conoscenze ed esperienze pregresse
- ☺ Ricercare attivamente occasioni per sviluppare le proprie competenze e conoscenze
- ☺ Valutare le prestazioni a fronte degli obiettivi e dei traguardi stabiliti
- ☺ Contribuire al miglioramento continuo
- ☺ Accettare gli incarichi e la responsabilità di risolvere eventuali problemi o perseguire determinati obiettivi condivisi

RAPPORTI CON IL PERSONALE

Nel corso del 2022 è stata ulteriormente migliorata l'organizzazione aziendale e l'operatività delle aree coinvolte. In particolare, a partire dal mese di giugno 2022, l'area Sviluppo e l'area Operativa sono state ricomprese sotto un'unica Direzione Tecnica, al fine di rendere più rapido il processo di progettazione, sviluppo e realizzazione delle opere.

POLITICA DELLE ASSUNZIONI - DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

acquevenete garantisce il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità nella ricerca, selezione, assunzione e amministrazione del personale, oltre che nella crescita e riqualificazione professionale. La Società bandisce qualsiasi forma di discriminazione e aderisce a politiche meritocratiche e di pari opportunità nel rispetto della normativa vigente. *acquevenete*, inoltre, assicura la piena e costante copertura delle posizioni lavorative necessarie a garantire ottimali livelli qualitativi e di servizio.

Anche al fine di meglio garantire gli obiettivi sopra menzionati e assicurare economicità,



efficienza e rapidità dell'attività di selezione, il Regolamento per la selezione del personale è stato rivisto e approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 maggio 2022.

Si segnala, altresì, che anche nel 2022 non si sono registrati episodi di discriminazione di alcun tipo.

WELFARE E WORK LIFE BALANCE

L'evoluzione tecnologica ha reso possibile l'adozione di soluzioni organizzative utili a favorire nuove forme di flessibilità della prestazione lavorativa e idonee a realizzare un adeguato equilibrio tra gli obiettivi di efficienza e produttività della Società con le esigenze personali e familiari dei dipendenti. Per questo motivo, in via sperimentale, per il periodo luglio – dicembre 2022 *acquevenete* ha predisposto un pacchetto *work-life balance*, prevedendo 15 giornate di *smart working* su richiesta, ovvero in alternativa un bonus carburante del valore di 200 €.

La finalità di questa misura è stata quella di contribuire ad un miglior bilanciamento della vita professionale con quella privata a fronte di necessità di breve durata, nonché

di realizzare impatti positivi sui fattori ambientali aziendali e familiari in un quadro di maggiore responsabilizzazione, autonomia e orientamento ai risultati da parte delle persone coinvolte, pensando anche a un contributo - per gli altri - alle spese vive sostenute dalle famiglie nel difficile contesto economico.

L'iniziativa è stata accolta positivamente dai dipendenti, non ha avuto impatti negativi sull'organizzazione del lavoro e ha fatto emergere un ottimo grado di responsabilità del personale coinvolto.

LE RELAZIONI INDUSTRIALI - LA GESTIONE DELLE RISORSE

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) applicato per tutti i dipendenti *acquevenete* è il Contratto Unico Gas Acqua. Il premio di risultato sottoscritto nel 2021, che riguarda la totalità dei dipendenti, ha durata triennale ed è quindi ancora vigente. È strutturato per obiettivi aziendali ed è finalizzato a coinvolgere il personale con lo scopo di garantire il miglioramento del servizio e dell'efficienza dell'organizzazione aziendale e a sviluppare il lavoro di squadra. Resta costante il confronto con le Organizzazioni Sindacali.

GRI: 2-7, 2-8, 401-1, 401-3, 405-1

LE PERSONE DI ACQUEVENETE

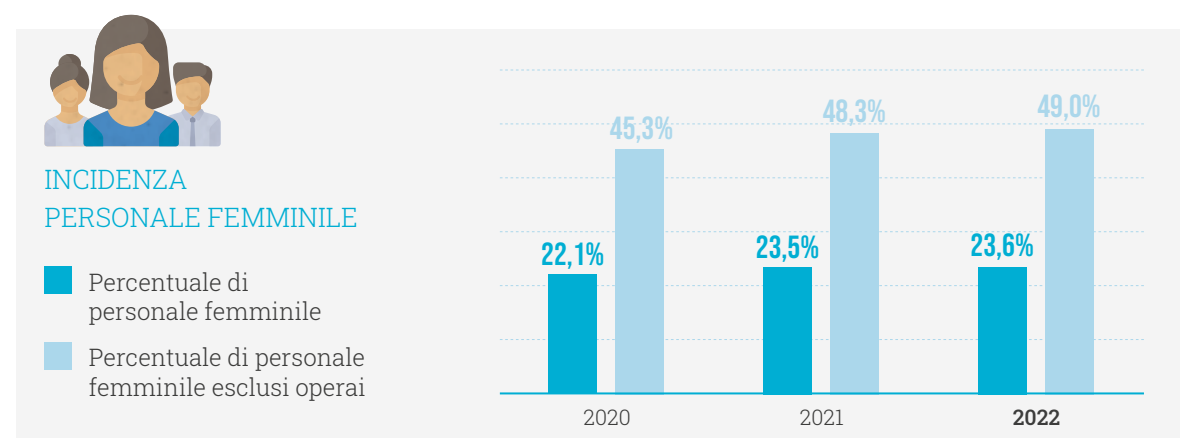
acquevenete valorizza la formazione professionale continua, intesa come scelta qualificante della politica delle risorse umane; pone attenzione alle condizioni di lavoro, sia in termini di parità di genere che nella tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Nel 2022 acquevenete ha fatto ricorso al lavoro somministrato stipulando due contratti a tempo determinato per sostituzione di maternità. Nel 2022 non sono stati attivati stage.



Il personale operativo è per la maggior parte dislocato nelle varie sedi territoriali, mentre il personale amministrativo si divide tra le sedi di Monselice e Rovigo.

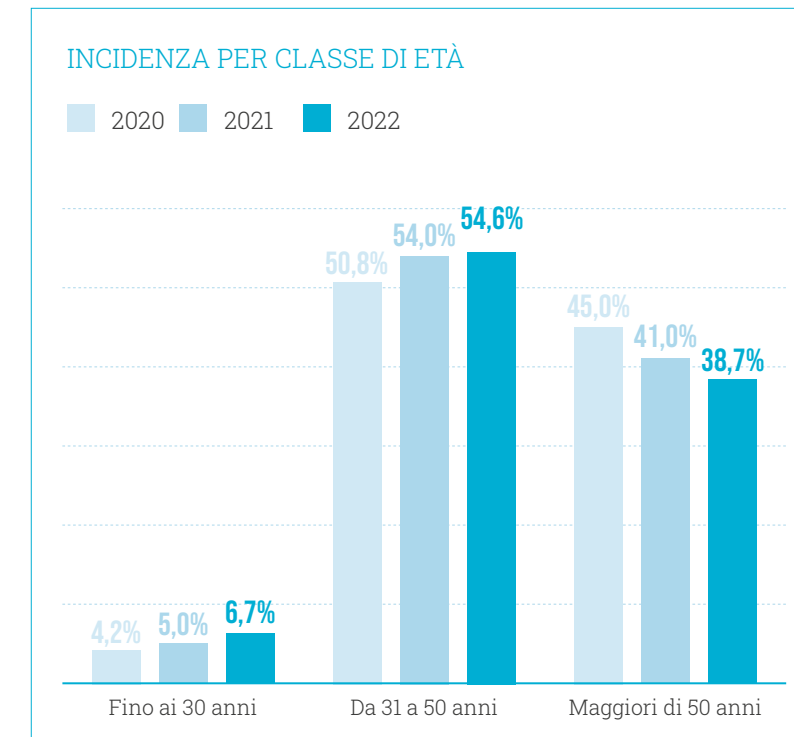
La percentuale di personale femminile è del 23,6%. acquevenete applica una politica di parità di genere relativamente alle retribuzioni riconosciute ai propri dipendenti. Le differenze di retribuzione tra uomini e donne, a parità di livello, non sono significative.

Al 31 dicembre 2022 i dipendenti di acquevenete sono assunti, nella loro quasi totalità, con un contratto di lavoro a tempo indeterminato: su 312 dipendenti solamente n. 1 ha un contratto a tempo determinato.



Per i dipendenti assunti a tempo determinato o part-time, a parità di livello, sono previsti gli stessi "benefici" riconosciuti ai dipendenti assunti a tempo indeterminato o a tempo pieno. Al 31 dicembre 2022 erano in organico n. 17 dipendenti con tipologia di impiego part-time, dato leggermente in crescita rispetto a quello del 2020.

Di seguito è riportata la suddivisione dei dipendenti per classi di età e per genere.



DIPENDENTI PER CLASSI DI ETÀ

	2020			2021			2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
< 30 anni	5	8	13	5	12	17	5	16	21
Da 31 a 50 anni	42	114	156	48	119	167	49	122	171
> 50 anni	21	117	138	20	107	127	20	101	121
TOTALE	68	239	307	73	238	311	74	239	313

DIPENDENTI PER QUALIFICA E GENERE

	2020			2021			2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	1	5	6	1	4	5	2	3	5
Impiegati - Quadri	67	77	144	72	74	146	72	74	146
Operai	-	157	157	-	160	160	-	162	162
TOTALE	68	239	307	73	238	311	74	239	313



DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO

	2020	2021	2022
Contratto a tempo indeterminato	307	309	312
Contatto a tempo determinato	-	2	1
TOTALE	307	311	313

IL TURNOVER

Nel 2022 sono stati assunti 15 dipendenti a fronte delle 11 cessazioni del rapporto di lavoro, derivanti per la quasi totalità da pensionamenti. Le cessazioni hanno riguardato prevalentemente il personale maschile. Il tasso di turnover in ingresso è stato del 4,8% (calcolato rapportando il totale

delle assunzioni al numero di dipendenti in forza alla fine del periodo precedente). Il tasso di incremento delle risorse, al netto delle uscite, è stato del 1,3%.

Di seguito il tasso di assunzioni e cessazioni sul totale dei dipendenti per genere e per fascia di età.

ASSUNZIONI

Unità	2020			2021			2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
< 30 anni	1	1	2	1	4	5	1	4	5
Da 31 a 50 anni	1	11	12	9	11	20	2	8	10
> 50 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	2	12	14	10	15	25	3	12	15

DIPENDENTI PER TIPO DI IMPIEGO / PER GENERE

	2020			2021			2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Full-time	56	236	292	60	234	294	62	234	296
Part-time	12	3	15	13	4	17	12	5	17
TOTALE	68	239	307	73	238	311	74	239	313

Percentuale %	2020			2021			2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
< 30 anni	0,3%	0,3%	0,7%	0,3%	1,3%	1,6%	0,3%	1,0%	1,3%
Da 31 a 50 anni	0,3%	3,6%	3,9%	2,9%	3,5%	6,4%	0,6%	2,9%	3,5%
> 50 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	0,7%	3,9%	4,6%	3,2%	4,8%	8,0%	1,0%	3,8%	4,8%

5 DIRIGENTI (1,6%)

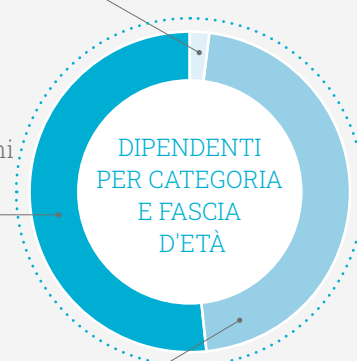
- 1 di età compresa tra 31 e 50 anni
- 4 di età superiore a 50 anni

146 QUADRI / IMPIEGATI (46,6%)

- 8 di età inferiore a 30 anni
- 92 di età compresa tra 31 e 50 anni
- 46 di età superiore a 50 anni

162 OPERAI (51,8%)

- 13 di età inferiore a 30 anni
- 78 di età compresa tra 31 e 50 anni
- 71 di età superiore a 50 anni



15

NUOVE ASSUNZIONI
NEL 2022 DI CUI:

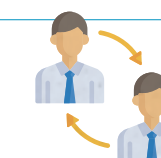
- 3 donne e 12 uomini
- tutti di età inferiore ai 51 anni



4,8%

TASSO DI TURNOVER
IN INGRESSO NEL 2022

- 11 cessazioni, di cui 10 uomini
- quasi totalità per pensionamento



CESSAZIONI

Unità	2020			2021			2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 30	-	1	1	-	-	-	-	-	-
Da 31 a 50	1	4	5	1	1	2	-	-	-
Maggiori di 50	2	17	19	5	12	17	1	10	11
TOTALE	3	22	25⁽⁹⁾	6	13	19	1	10	11

Percentuale %	2020			2021			2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 30	0,0%	0,3%	0,3%	-	-	-	-	-	-
Da 31 a 50	0,3%	1,3%	1,6%	0,3%	0,3%	0,6%	-	-	-
Maggiori di 50	0,7	5,5%	6,2%	1,6%	3,9%	5,5%	0,3%	3,2%	3,5%
TOTALE	1,0%	7,2%	8,1%	1,9%	4,2%	6,1%	0,3%	3,2%	3,5%

I CONGEDI PARENTALI

Nel 2022 le dipendenti donna che hanno usufruito del congedo parentale per maternità a giorni sono state 12, mentre gli uomini sono stati 3; sono rientrati al lavoro un totale di 15 dipendenti, rispettivamente 12 donne e 3 uomini. Nessuno dei dipendenti rientrati al lavoro è poi uscito dall'organizzazione nel corso dell'anno successivo.

Nel 2022 i dipendenti di *acquevenete* hanno usufruito di un totale di 502 giorni di congedo.



(9) Delle 25 cessazioni, 21 sono avvenute nel corso dell'anno 2020 mentre 4 riguardano dipendenti che risultavano in servizio al 31/12/2020 ma il cui rapporto con *acquevenete* è cessato a partire dal 01/01/2021.

GRI: 3-3, 404-1

LA FORMAZIONE

POLITICHE FORMATIVE ED ATTIVITÀ SVOLTE

Per *acquevenete* la formazione è sempre più fattore strategico. Essere una società al passo con i tempi significa essere consapevoli che la carenza di competenze digitali, il gap di *know-how* nelle materie scientifiche, la lentezza nel reagire ai cambiamenti e la difficoltà di attrarre talenti, possono essere elementi di criticità per l'efficienza organizzativa e gestionale.

A fine di superare queste criticità, *acquevenete* forma il proprio personale attraverso un aggiornamento continuo che mira alla continua evoluzione delle professionalità

presenti in azienda, puntando sempre di più sulle competenze interne.

Nel 2022 è continuato il percorso di formazione esperienziale per il *management*, perché sviluppare competenze "soft" individuali e di gruppo, adeguate per coinvolgere in prima persona e stimolare il partecipante a reagire e a confrontarsi con il proprio team, permette loro di fare esperienza, promuove la riflessione, trasforma la formazione in azione e facilita l'apprendimento.

Sono loro i primi artefici del cambiamento culturale e quindi i risultati della loro formazione hanno ricadute positive su tutta l'organizzazione.

L'impegno di *acquevenete* è rivolto a garantire ai propri dipendenti **percorsi utili**, volti a:

- Motivare il personale
- Diffondere la cultura digitale
- Sviluppare percorsi di formazione sulle *soft skills*
- Progettare formazione coinvolgente
- Adottare percorsi formativi utilizzando la "gamification" nella formazione aziendale



ATTIVITÀ DI FORMAZIONE 2022

Si riporta di seguito la sintesi di tutte le attività formative svolte nel 2022:



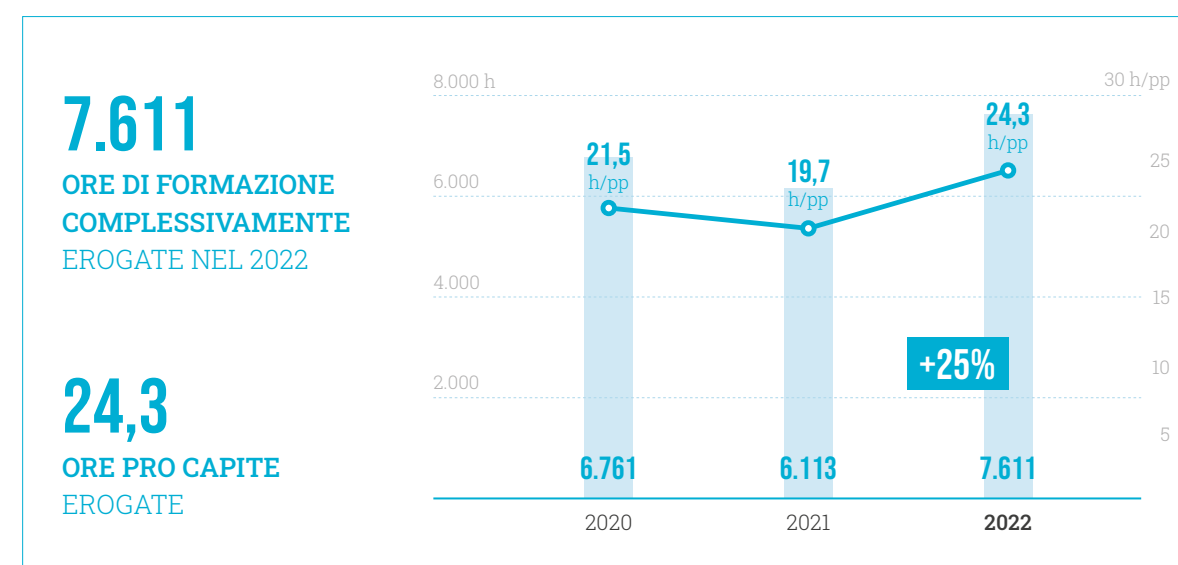
L'anno si è chiuso con il completamento di **182 eventi formativi**.

Il 99,37% del personale ha partecipato ad almeno una attività formativa. Non è stato raggiunto il 100% perché due dipendenti sono stati assenti per periodi lunghi e continuativi.

Con finanziamento del fondo interprofessionale di Fondimpresa *acquevenete* ha realizzato quattro piani formativi aziendali:

- proseguo della formazione in materia di salute e lavoro "Al lavoro in salute", rivolto al personale operativo;

- formazione in materia di salute e lavoro, "Benessere corpo e mente", rivolto al personale tecnico e amministrativo;
- formazione esperienziale: il *toolkit client conflict*, rivolto al personale amministrativo che ha relazione con l'utenza;
- formazione specialistica: "Powerbi, decisioni basate su dati, business e analytics", rivolto al personale dell'area Innovation e a figure professionali specifiche.



ORE MEDIE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA E GENERE	2021			2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	69	41,3	46,8	40	28,7	33,2
Quadri	20,3	19,1	19,7	48	34,7	38,0
Impiegati (compresi nei quadri per il 2021)	-	-	-	25,9	25,6	25,8
Operai	-	18,8	18,8	-	22,4	22,4
TOTALE	20,9	19,3	19,7	26,6	23,6	24,3

Il dato riportato è stato calcolato sulla base del totale delle ore di formazione eseguite e registrate sul portale dedicato, suddivise per il numero dei dipendenti in forza.

GRI 3-3, 403-1, 403-2, 403-3, 403-4, 403-5, 403-6, 403-7, 403-8, 403-9

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

ADEGUAMENTI DI STRUTTURE E IMPIANTI

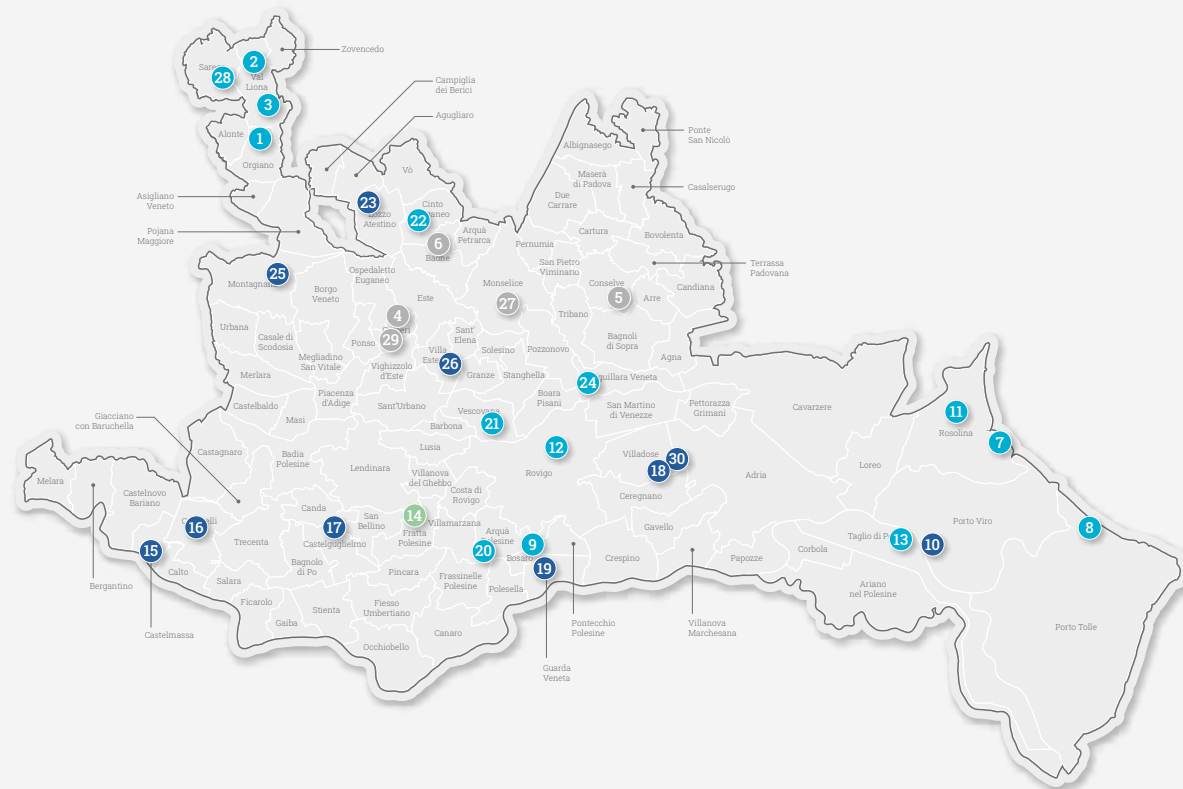
Nell'ambito del programma di salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori sono inseriti annualmente una serie di interventi di miglioramento degli impianti e delle strutture a servizio degli stessi. Si tratta di interventi che hanno l'obiettivo non solo di renderli maggiormente efficienti, ma

anche e soprattutto di adeguarli alle vigenti norme inerenti alla sicurezza. Di seguito sono elencati sia i lavori di adeguamento che sono stati consuntivati nell'esercizio 2022, sia quelli in fase di realizzazione e programmati per il 2023, di cui alcuni anche a ridosso del 2024.



LAVORI DI ADEGUAMENTO IN MATERIA DI SICUREZZA CONSUNTIVATI NEL 2022

● Acquedotto ● Fognatura ● Depurazione ● Altro



1 **Serbatoio Fornetto**
Orgiano (VI)

Installazione di due attacchi fissi (golfari e piastra di fissaggio) per il posizionamento di un sistema di recupero in dotazione al personale di *acquevenete*, da utilizzare durante le operazioni di manutenzione straordinaria/pulizia che richiedano l'ingresso nel serbatoio stesso. Sostituzione delle botole-finestre di accesso alle due vasche e sostituzione dei parapetti del ballatoio interno.

2 **Centrale Gazzo**
Grancona (VI)

Fornitura e posa di scala alla marinara con paraschiena per accesso in sicurezza alla copertura dell'edificio pompe della Centrale.
Rifacimento della guaina per la risoluzione delle infiltrazioni che creavano problemi di sicurezza per i quadri elettrici interni.

3 **Serbatoio Lupia**
San Germano dei Berici (VI)

Installazione di due attacchi fissi (golfari e piastra di fissaggio) per il posizionamento del sistema di recupero in dotazione al personale di *acquevenete*, da utilizzare durante le operazioni di manutenzione straordinaria/pulizia che richiedano l'ingresso nel serbatoio stesso. Sostituzione delle botole-finestre di accesso alle due vasche.

4 **Magazzino di Carceri** (PD)

Realizzazione di un impianto per il deposito temporaneo preliminare e ricondizionamento di rifiuti speciali pericolosi, costituiti da materiali contenenti amianto, mediante confinamento e riprofilatura di apposita platea in cemento armato, dotata di rete di raccolta delle acque e impianto compatto di trattamento.

5 **Magazzino di Conselve** (PD)

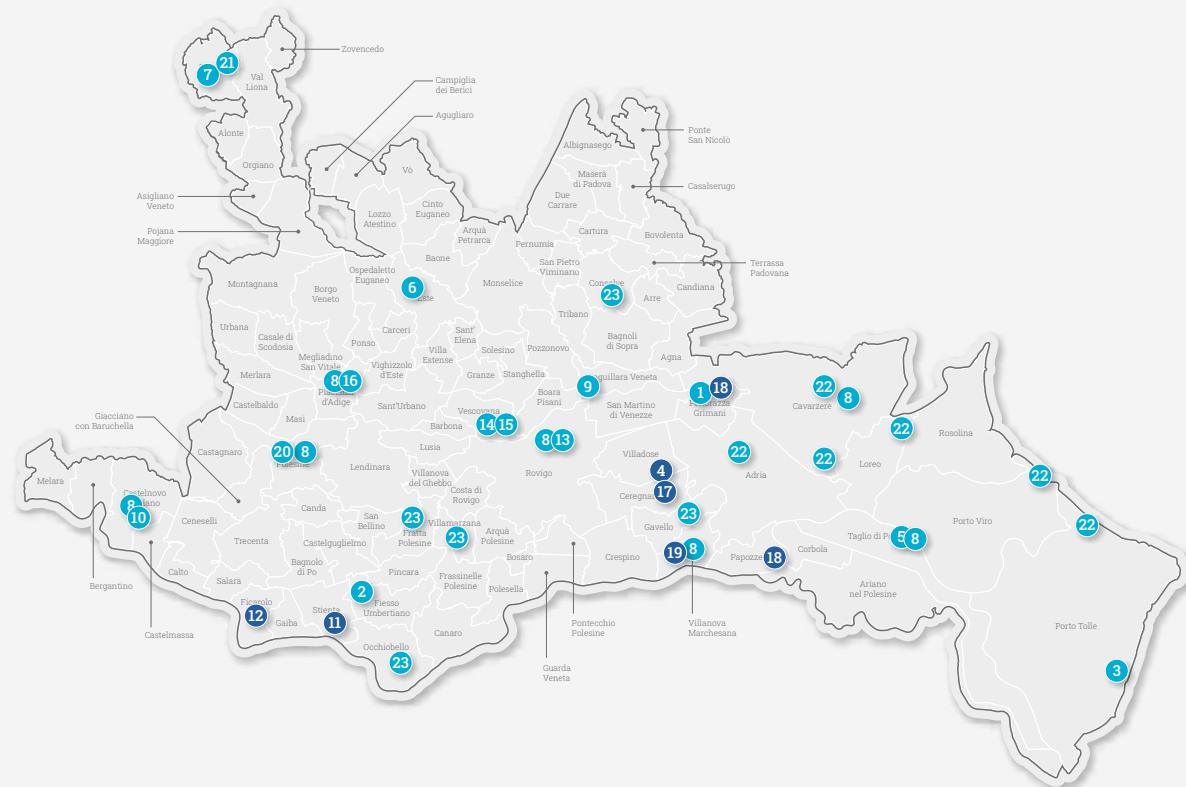
Realizzazione di un impianto per il deposito temporaneo preliminare e ricondizionamento di rifiuti speciali pericolosi, costituiti da materiali contenenti amianto, mediante la costruzione di apposita platea in cemento armato, dotata di rete di raccolta delle acque e impianto compatto di trattamento.

6	Centro Didattico di Piombà in Comune di Baone (PD)	Installazione di un nuovo parapetto metallico a norma, in sostituzione di quello esistente, sulla terrazza frontale dell'edificio dell'aula didattica.
7	Serbatoio pensile di Rosolina Mare (RO)	Intervento di messa in sicurezza mediante picchettatura dei cementi ammalorati, passivazione delle armature, ricostruzione, tinteggiatura e rifacimento della guaina di coperta ammalorata dell'edificio servizi al piano terra.
8	Serbatoio pensile di Cà Zuliani (RO)	Intervento di messa in sicurezza mediante picchettatura dei cementi ammalorati, passivazione delle armature, ricostruzione, tinteggiatura e rifacimento della guaina di coperta ammalorata.
9	Serbatoio pensile di Bosaro (RO)	Intervento di messa in sicurezza mediante picchettatura dei cementi ammalorati, passivazione delle armature, ricostruzione, tinteggiatura e rifacimento della guaina di coperta ammalorata.
10	Depuratore di Porto Viro (RO)	Sostituzione della copertura metallica visibilmente ammalorata dei cassoni per lo smaltimento dei fanghi disidratati con nuova struttura in carpenteria e pannelli sandwich. Intervento di ripristino e consolidamento delle strutture in cemento armato dei pretrattamenti, sigillatura delle perdite della vasca di dissabbiatura.
11	Serbatoio pensile di Rosolina (RO)	Intervento di messa in sicurezza mediante picchettatura dei cementi ammalorati con uso di PLE.
12	Serbatoio pensile di San Bortolo (RO)	Intervento di messa in sicurezza mediante picchettatura e demolizione di tutte le parti di calcestruzzo ammalorate in corrispondenza dei ferri esposti con uso di PLE.
13	Centrale di Ponte Molo Taglio di Po (RO)	Sigillatura delle lesioni sulla soletta di copertura della vasca ozono mediante applicazione di apposita malta epossidica.
14	Sollevamento di Ramedello Fratta Polesine (RO)	Sostituzione di scala in muratura in stato di evidente degrado con nuova scala di cemento armato munita di parapetti metallici.
15	Depuratore di Castelmassa (RO)	Sigillatura fessurazioni su canale sollevamento, vasca ossidazione, vasca clorazione per fermare il percolamento dei reflui.
16	Depuratore di Ceneselli (RO)	Sigillatura fessurazioni su vasca di decantazione per fermare il percolamento dei reflui.
17	Depuratore di Castelguglielmo (RO)	Sostituzione/ripristino ove necessario di recinzione esistente ammalorata/forata/danneggiata.

18	Imhoff "Cambio Nord" di Villadose (RO)	Sostituzione/ripristino ove necessario di recinzione esistente ammalorata/forata/danneggiata.
19	Depuratore di Guarda Veneta (RO)	Ripristino di tratto ammalorato della recinzione nella zona del sollevamento finale e installazione di cancelletto di accesso al punto di scarico del troppo pieno sul confine Nord-Ovest.
20	Sollevamento AQ08 di Arquà Polesine (RO)	Sostituzione totale della recinzione esistente con nuova recinzione.
21	Presa a fiume centrale di Vescovana (PD)	Sostituzione della guaina ardesiata di copertura ormai distaccata e pericolante con guaina liquida e installazione di scala alla marinara e golfari di ancoraggio per operare in sicurezza sulla copertura stessa.
22	Serbatoio Berton Faedo (PD)	Demolizione di parte dismessa della vecchia sala pompe pericolante, messa in sicurezza dell'area e rifacimento della recinzione d'angolo.
23	Depuratori di Lozzo Atestino (PD)	Costruzione di apposita platea in c.a. per l'installazione di container adibito a WC, compresi gli allacciamenti idraulici ed elettrici.
24	Centrale di Anguillara Veneta (PD)	Installazione di scala alla marinara e apposita linea vita per accesso e spostamento in sicurezza sulla copertura dell'edificio principale.
25	Depuratore di Montagnana (PD)	Scavo di apposita canaletta per l'allontanamento delle acque meteoriche che stazionavano dopo ogni evento nella zona della cabina elettrica e nei relativi pozzetti.
26	Ex depuratore di Villa Estense (PD)	Demolizione del manufatto pericolante dei pretrattamenti dell'ex depuratore.
27	Sede di Monselice (PD)	Realizzazione di recinzione per delimitazione della proprietà privata.
28	Serbatoio Rocolo di Sarego (VI)	Rifacimento della guaina di copertura, percorso di accesso alla stessa e linea vita per operare in sicurezza.
29	Magazzino di Carceri (PD)	Messa in sicurezza, mediante picchettatura, del terrazzo fronte strada; sistemazione spallette e cornici porta piano terra lato strada.
30	Depuratore di Villadose (RO)	Impermeabilizzazione solaio di copertura locale quadri elettrici per evitare infiltrazioni.

LAVORI IN FASE DI REALIZZAZIONE
E PROGRAMMATI PER L'ANNO 2023

● Acquedotto ● Fognatura ● Depurazione ● Altro



È in fase di valutazione e successiva programmazione nel biennio 2023/2024 la sostituzione delle scale e delle passerelle ammalorate nei depuratori di: Adria (RO), Beverare in Comune di San Martino di Venezze (RO), Pettorazza Grimani (RO), Sant'Urbano (PD), Masi (PD), Montagnana (PD) e Campiglia dei Berici (PD).

<p>1 Serbatoio pensile di Pettorazza Grimani (RO)</p>	<p>Intervento di messa in sicurezza mediante picchettatura dei cementi ammalorati, passivazione delle armature, ricostruzione, tinteggiatura e rifacimento della guaina di coperta ammalorata.</p>	<p>Intervento ultimato a gennaio 2023.</p>
<p>2 Serbatoio pensile di Fiesso Umbertino (RO)</p>	<p>Intervento di messa in sicurezza mediante picchettatura dei cementi ammalorati, passivazione delle armature, ricostruzione, tinteggiatura e rifacimento delle guaine di coperta ammalorate sia sopra la vasca che sui solai intermedi e sul magazzino. Installazione di rete anti-calcinacci nelle zone non raggiungibili in sicurezza per le lavorazioni sul calcestruzzo.</p>	<p>Intervento ultimato a febbraio 2023.</p>
<p>3 Serbatoio pensile di Scardovari (RO)</p>	<p>Intervento di messa in sicurezza mediante picchettatura dei cementi ammalorati, passivazione delle armature, ricostruzione, tinteggiatura e rifacimento della guaina di coperta ammalorata.</p>	<p>Intervento in fase di ultimazione, si prevede la fine lavori a marzo 2023.</p>
<p>4 Imhoff "Cambio Sud" di Villadose (RO)</p>	<p>Sostituzione/ripristino ove necessario di recinzione esistente ammalorata/forata/danneggiata.</p>	<p>Intervento eseguito a febbraio 2023.</p>
<p>5 Centrale di Ponte Molo Taglio di Po (RO)</p>	<p>Messa in sicurezza dei pilastri di supporto delle cisterne di policloruro di alluminio e acido cloridrico fortemente ammalorati e pericolosi per la stabilità delle cisterne stesse.</p>	<p>In fase di esecuzione con tramite l'appalto manutenzioni edili zona Sud.</p>
<p>6 Serbatoio Nuova Pineta di Este (PD)</p>	<p>Fornitura e posa di nuovo sistema di accesso in poliestere rinforzato con fibra di vetro (PRFV), in sostituzione di quello esistente visibilmente ammalorato, costituita da: ballatoio con grigliato, scala alla marinara con protezione paraschiena e struttura di sostegno.</p>	<p>Lavori in previsione a aprile 2023 con l'appalto manutenzioni opere idrauliche della zona Nord.</p>
<p>7 Serbatoi Colli Berici (VI): Ceolato, Monte, Cimitero, Cengelle, Rocchetta Bassa, Rocchetta Alta, Monte della Nebbia, Meledo Alto, Serbatoio della Panoramica, Zingaro e Gobbo</p>	<p>Installazione di attacchi fissi (golfari e piastra di fissaggio) per il posizionamento di sistemi di recupero in dotazione al personale di acquevenete da utilizzare durante le operazioni di manutenzione straordinaria/pulizia che richiedano l'ingresso nei serbatoi stessi. Sostituzione delle scale di accesso alle botole di ispezione dei serbatoi con scale a norma.</p>	<p>Lavori in programma nel 2023-2024 con l'appalto manutenzioni opere idrauliche della zona Nord.</p>
<p>8 Centrali di: Boara Polesine (RO), Badia Polesine (RO), Canalnovo in Comune di Villanova Marchesana (RO), Castelnovo Bariano (RO), Ponte Molo in Comune di Taglio di Po (RO), Cavarzere (VE) e Piacenza d'Adige (PD)</p>	<p>Messa in sicurezza dell'accesso ai filtri GAC mediante la costruzione di apposite scale e passerelle di accesso in acciaio.</p>	<p>Appalto in fase di esecuzione, si prevede la fine dei lavori ad aprile 2023.</p>

9	Centrale di Anguillara Veneta (PD)	Installazione di nuova scala con pianerottolo di sbarco per l'accesso in sicurezza alla vasca di accumulo dei fanghi.	Progettazione già eseguita, gara in preparazione.
10	Centrale di Castelnuovo Bariano (RO)	Installazione di nuova scala alla marinara con due rampe e pianerottolo di sosta a norma per l'accesso in sicurezza al tetto della centrale.	Progettazione già eseguita, gara in preparazione.
11	Depuratore di Stienta (RO)	Installazione di linea vita rigida orizzontale Tipo D – UNI EN 795:2012 al fine di poter eseguire in sicurezza le operazioni sia di manutenzione che di gestione dell'impianto, che risulta attualmente accessibile mediante una passerella in cemento armato a geometria circolare priva di protezione per le cadute verso l'interno della vasca. Installazione di golfari (Tipo A – UNI EN 795:2012) per l'attraversamento in sicurezza di una passerella esistente.	Progettazione già eseguita, gara in preparazione.
12	Depuratore di Ficarolo (RO)	Installazione di linea vita rigida orizzontale Tipo D – UNI EN 795:2012 al fine di poter eseguire in sicurezza le operazioni sia di manutenzione che di gestione dell'impianto, che risulta attualmente accessibile mediante una passerella in cemento armato a geometria circolare priva di protezione per le cadute verso l'interno della vasca. Installazione di golfari (Tipo A – UNI EN 795:2012) per l'attraversamento in sicurezza di una passerella esistente.	Progettazione già eseguita, gara in preparazione.
13	Centrale di Boara Polesine (RO)	Installazione di nuovi parapetti metallici e eliminazione dei grigliati ammalorati per la messa in sicurezza della fascia frontale di accesso-manutenzione dei tre decantatori longitudinali.	In fase di progettazione.
14	Centrale di Vescovana (PD)	Installazione di due nuove scale metalliche, a due rampe, per l'accesso agevole in sicurezza durante operazioni di manutenzione ai comparti di filtrazione a sabbia; le scale alla marinara esistenti verranno rimosse.	In fase di progettazione.
15	Centrale di Vescovana (PD)	Messa in sicurezza della scala di accesso al chiariflocculatore mediante sostituzione della prima rampa della scala metallica stessa.	In fase di progettazione.

16	Centrale di Piacenza d'Adige (PD)	Sostituzione della scala di accesso al chiariflocculatore dall'edificio filtrazione con scala metallica a norma.	In fase di progettazione.
17	Depuratore di Lama Polesine (RO)	Ripristino recinzione in particolar modo sui 4 angoli e realizzazione di copertura in plexiglas per quadri elettrici rimasti scoperti.	Intervento eseguito a febbraio 2023.
18	Depuratore di Pettorazza Grimani e vasca Imhoff di Panarella in Comune di Papozze (RO)	Ripristino di tratti anche importanti di recinzioni ammalorate mediante sostituzione con nuove recinzioni.	Programmato per il 2023 con l'appalto manutenzioni edili zona Sud.
19	Depuratore di Villanova Marchesana (RO)	Sigillatura perdite da vasche di trattamento e realizzazione di una nuova tettoia per quadro elettrico scoperto.	Programmato per il 2023 con l'appalto manutenzioni edili zona Sud.
20	Centrale di potabilizzazione Badia Polesine (RO)	Rifacimento guaina torrino centrale a fume.	Programmato per il 2023 con l'appalto manutenzioni edili zona Sud.
21	Serbatoio Chiesa di Sarego (VI)	Fornitura e posa di nuova scala in carpenteria metallica per l'accesso in sicurezza all'ingresso del serbatoio stesso.	Programmato per il 2023 con l'appalto manutenzioni edili zona Nord.
22	Serbatoi pensili di: Cavarzere (VE), Donzella e Cà Dolfin in Comune di Porto Tolle (RO), Valliera-Curicchi in Comune di Adria (RO), Loreo (RO), Cà Cappello in Comune di Porto Viro (RO)	Intervento di messa in sicurezza mediante picchettatura dei cementi ammalorati, passivazione delle armature, ricostruzione, tinteggiatura e eventuale rifacimento delle guaine di coperta ammalorate.	Programmato per il 2023/2024 con l'appalto relativo agli interventi di verifica e messa in sicurezza serbatoi del lotto Est.
23	Serbatoi pensili di: Fratta Polesine (RO), Gavello (RO), Villamarzana (RO), Papozze (RO), Occhiobello (RO), Conselve (PD)	Intervento di messa in sicurezza mediante picchettatura dei cementi ammalorati, passivazione delle armature, ricostruzione, tinteggiatura e eventuale rifacimento delle guaine di coperta ammalorate.	Programmato per il 2023/2024 con l'appalto relativo agli interventi di verifica e messa in sicurezza serbatoi lotto Ovest.

TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI

La gestione dell'Azienda e delle sue risorse umane e infrastrutturali non può prescindere dal costante controllo dei processi sensibili, con particolare riguardo alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali per il personale e per tutti gli altri soggetti coinvolti, quali le imprese esecutrici, visitatori e fornitori. Tale impostazione consente di migliorare costantemente la sicurezza e la salute in tutti i luoghi di lavoro, riducendo al minimo i rischi e garantendo così migliori condizioni lavorative.

I principi a cui si ispirano gli obiettivi aziendali sono i seguenti:

- rispetto dei criteri definiti dall'Organizzazione (documenti, procedure, ecc.);
- impegno ad un ragionevole e costante miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza;
- riduzione al minimo del numero di incidenti occorsi durante le attività, con particolare riferimento agli infortuni sul lavoro;
- miglioramento della propria struttura organizzativa mirando ad una minima burocratizzazione, elevata dinamicità, valorizzazione e sensibilizzazione delle risorse umane disponibili;
- miglioramento dei processi, delle attività lavorative e dell'ambiente di lavoro a tutela dei lavoratori, delle imprese esecutrici e dei fornitori;
- attenzione al rispetto della salute e della sicurezza, intese come prevenzione degli incidenti, degli infortuni e delle malattie professionali e non solo come interventi correttivi per l'eliminazione delle non conformità o mero adeguamento legislativo;

- aperta collaborazione con committenti, fornitori, Enti ed Amministrazioni, Autorità di controllo e forze sociali per la gestione delle problematiche connesse alla salute e alla sicurezza di tutte le parti interessate, che frequentano o possono frequentare i luoghi di lavoro di *acquevenete*;
- miglioramento continuo dell'efficace attuazione del Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza nei luoghi di lavoro.

La Direzione definisce, in occasione dei riesami periodici, programmi adeguati, obiettivi e traguardi specifici con indicatori misurabili, in grado di evidenziare la capacità di costruire e mantenere le migliori prestazioni possibili in tema di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Vengono, pertanto, messe a disposizione adeguate risorse, comprese quelle economiche e finanziarie, compatibili con gli obiettivi stabiliti. Al fine di accrescere il livello di consapevolezza dei propri collaboratori, anche in materia di salute e sicurezza sul lavoro, *acquevenete* si adopera affinché:

- l'informazione sui rischi legati alle diverse attività svolte sia diffusa a tutti i lavoratori interessati;
- la formazione e l'addestramento dei lavoratori siano effettuati e aggiornati con specifico riferimento alla mansione svolta e alle attrezzature di lavoro utilizzate;
- sia garantita la consultazione dei lavoratori, anche attraverso il loro rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, in merito agli aspetti della sicurezza e salute sul lavoro, attraverso specifiche riunioni da tenersi con cadenza periodica;

- tutti i lavoratori siano edotti e sensibilizzati per svolgere i compiti loro assegnati in materia di sicurezza, attraverso l'istituzione di specifici incontri;
- si faccia fronte con rapidità ed efficacia a necessità emergenti nel corso delle attività lavorative;
- siano promosse la cooperazione e il coordinamento tra le varie risorse aziendali nonché le possibili imprese in appalto, anche attraverso specifiche riunioni periodiche e specifica formazione finalizzata al *team building*;
- sia promossa la collaborazione con le organizzazioni e con gli Enti esterni preposti.

Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

La Società ha implementato, su base volontaria come scelta strategica aziendale già a partire dal 2016, un sistema di gestione in materia di salute e sicurezza sul lavoro certificato in un primo momento sulla base dello standard BS OHSAS 18001:2007 e poi successivamente della norma EN ISO 45001:2018.

La certificazione afferente alla norma 45001 copre totalmente l'Azienda, per cui tutti i dipendenti e tutti i luoghi di lavoro sono assoggettati a tale schema.

Identificazione dei pericoli

Il sistema di gestione della sicurezza, che è soggetto a periodica verifica di conformità alla norma di riferimento da parte di Ente accreditato, prevede una serie di procedure

atte a garantire l'eliminazione dei pericoli e riduzione dei rischi valutati dal datore di lavoro. In particolare, si evidenziano le procedure PI 3 "Gestione degli incidenti e mancati infortuni (*Near Miss*)" e PI 4 "Partecipazione e consultazione dei lavoratori". Tali procedure sono state implementate per garantire ai lavoratori la possibilità di segnalare eventuali pericoli o situazioni potenzialmente di rischio sul luogo di lavoro, con un approccio caratterizzato dal dialogo e dalla condivisione con i dipendenti di *acquevenete* di quelli che possono essere eventuali rischi e delle azioni intraprese dall'Azienda.

I lavoratori hanno la possibilità, infatti, di segnalare eventuali anomalie e situazioni di pericolo, oltre alla descrizione di infortuni o mancati infortuni attraverso i moduli di *Near Miss*, analizzati dai vari responsabili di settore e dal SPP aziendale per la valutazione delle eventuali misure correttive da attuare.

Nel corso del 2022 è stato implementato dal SPP aziendale un sistema di monitoraggio informatizzato dello stato della sicurezza aziendale tramite il modulo "segnalazioni" del software Q81, che sostituisce la rilevazione cartacea effettuata in precedenza.

Questo modulo, utilizzabile direttamente da telefono aziendale, permette ai preposti di espletare i compiti di verifica, controllo, monitoraggio previsto dal D.Lgs. 81/08.

Il sistema consente di registrare e inviare in tempo reale segnalazioni relative a verifiche in campo sulla sicurezza durante l'attività lavorativa ai vari responsabili e dirigenti.

Tali segnalazioni sono valutate dai

responsabili e dirigenti mediante apposite *check list* di controllo, il cui esito viene riportato nella relazione annuale sullo stato

della sicurezza presentato dal SPP al datore di lavoro. Il processo informativo segue il *Work Flow* seguente:



PREPOSTO

Accede ad app Q81 dal telefono ed invia almeno una volta al mese segnalazione di verifica e controllo al proprio responsabile.



PREPOSTO DI SETTORE

Riceve mail di segnalazione dal preposto tramite Q81. La presa in carico può essere assolta mediante risposta oppure con contestuale chiusura per presa visione. Nel caso di risposta il preposto sarà avvisato tramite mail.



PREPOSTO DI SETTORE

Sulla base dell'analisi delle segnalazioni ricevute compila quadrimestralmente (semestralmente) *check list* di controllo presente nel proprio ambiente Q81 e la invia al proprio dirigente di riferimento. Con le stesse modalità del preposto può anche inviare segnalazione diretta al dirigente.



DIRIGENTE SICUREZZA

Viene avvisato tramite mail della ricezione della *check list* inviata dal responsabile. Sulla base delle analisi delle *check list* ricevute compila *check list* di controllo presente nel proprio ambiente Q81. Le relazioni prodotte potranno essere inviate al Datore di Lavoro, SPP e OdV.

L'analisi dei dati dell'ultimo quadrimestre 2022, data di inizio dell'attività, ha dimostrato un ottimo livello di consapevolezza nel rispetto delle regole sulla sicurezza da parte dei lavoratori.

Per la verifica dell'entità del rischio legato alla sicurezza sui luoghi di lavoro e attività, i contenuti derivano da diverse misurazioni strumentali, quali ad esempio l'esposizione

al rumore, alle vibrazioni, ai campi elettromagnetici, alle radiazioni ottiche, alle fibre di amianto e ai livelli di concentrazione di reagenti aerodispersi. Qualora il rischio considerato possa avere particolare rilevanza in termini di salute dei lavoratori, come ad esempio nel caso dell'amianto, viene effettuato un monitoraggio annuale; altrimenti l'aggiornamento delle singole valutazioni ha cadenza quadriennale.

NEL CORSO DEL 2022 SONO STATE AGGIORNATE LE SEGUENTI VALUTAZIONI:

- 🕒 Valutazione del rischio biologico con rilievi strumentali presso gli ambienti di lavoro;
- 🕒 Valutazione del rischio lavoro in solitario;
- 🕒 Valutazione del rischio spazi confinati.

PER L'ANNO 2023 SONO IN CORSO LE SEGUENTI ATTIVITÀ:

- 🕒 Aggiornamento valutazione del rischio stress-lavoro correlato;
- 🕒 Aggiornamento valutazione del rischio incendio secondo il D.M. 3 settembre 2021.

Servizi di medicina del lavoro e promozione della salute dei lavoratori

In applicazione a quanto previsto dal titolo I capo III sez. V del D.Lgs. 81/08, è stato rinnovato l'incarico al Medico Competente, che partendo dall'analisi della valutazione dei rischi aziendali, ha confermato il protocollo di medicina del lavoro, sulla base del quale sono organizzate le visite mediche e gli accertamenti come da prescrizioni cogenti.

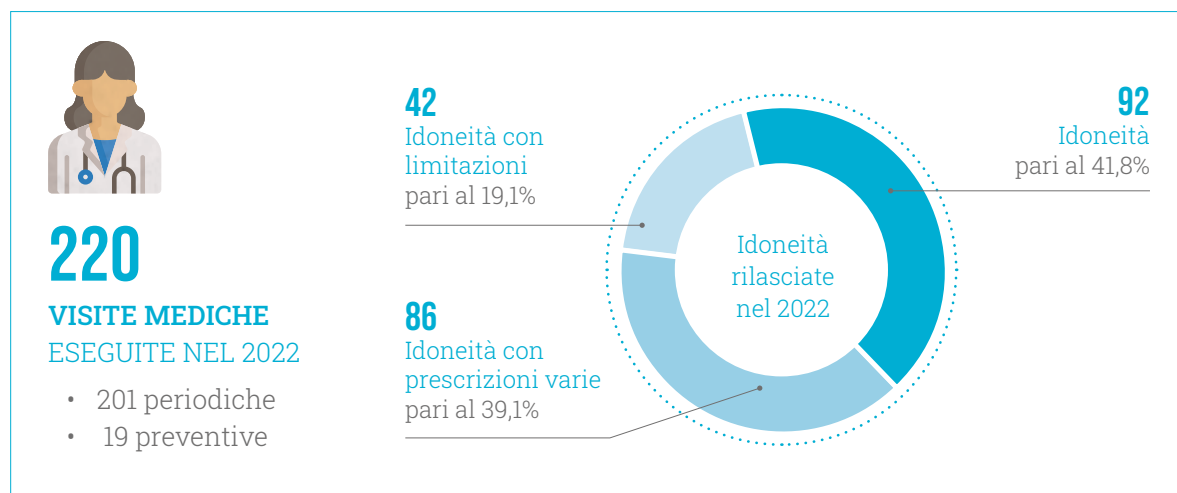
La medicina del lavoro è gestita dal SPP aziendale per mezzo del software Q81 che contiene le anagrafiche di tutti i dipendenti, le idoneità mediche e che permette di monitorare le scadenze e la programmazione delle visite.

Nel 2022 sono state eseguite 220 visite di cui 201 periodiche e 19 preventive. A seguito delle visite sono state rilasciate 92 idoneità, 86 idoneità con prescrizioni varie e 42 idoneità con limitazioni.

Anche nel 2022, come bene noto, è proseguito lo stato di emergenza legato alla pandemia di Sars Covid-19.

L'Azienda ha scrupolosamente messo in atto tutte le procedure indicate dai protocolli nazionali per la riduzione della diffusione del virus recependo via via le modifiche e gli aggiornamenti normativi.





Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza all'interno delle relazioni commerciali

acquevenete si impegna a prevenire e mitigare i possibili impatti in materia di salute e sicurezza all'interno delle proprie relazioni commerciali. Come previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 i fornitori di acquevenete sono soggetti a verifica tecnico professionale da parte di apposita funzione preposta.

Per ogni fornitura di prodotti o servizi, per le fattispecie rientranti nell'articolo citato, viene effettuato un controllo della documentazione di sicurezza prevista prima che venga emesso ordinativo e contratto.

Ove ne sussistano i presupposti, indicati sempre dall'art. 26, è prevista la redazione del DUVRI per la valutazione dei rischi interferenziali in cui committente e fornitori si scambiano informazione sui rischi e prevenzione degli stessi.

Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

Il sistema di gestione sulla salute e sicurezza sul luogo di lavoro implementato da acquevenete copre il 100% dei lavoratori dipendenti e la totalità dei luoghi di lavoro, mentre per quei lavoratori non dipendenti ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è controllato dall'organizzazione non è prevista copertura. Per quanto riguarda l'anno 2022, gli audit interni hanno coperto il 100% del sistema come quelli svolti da terze parti, ovvero dall'ente certificatore completando il programma stabilito su base triennale.



GLI INFORTUNI

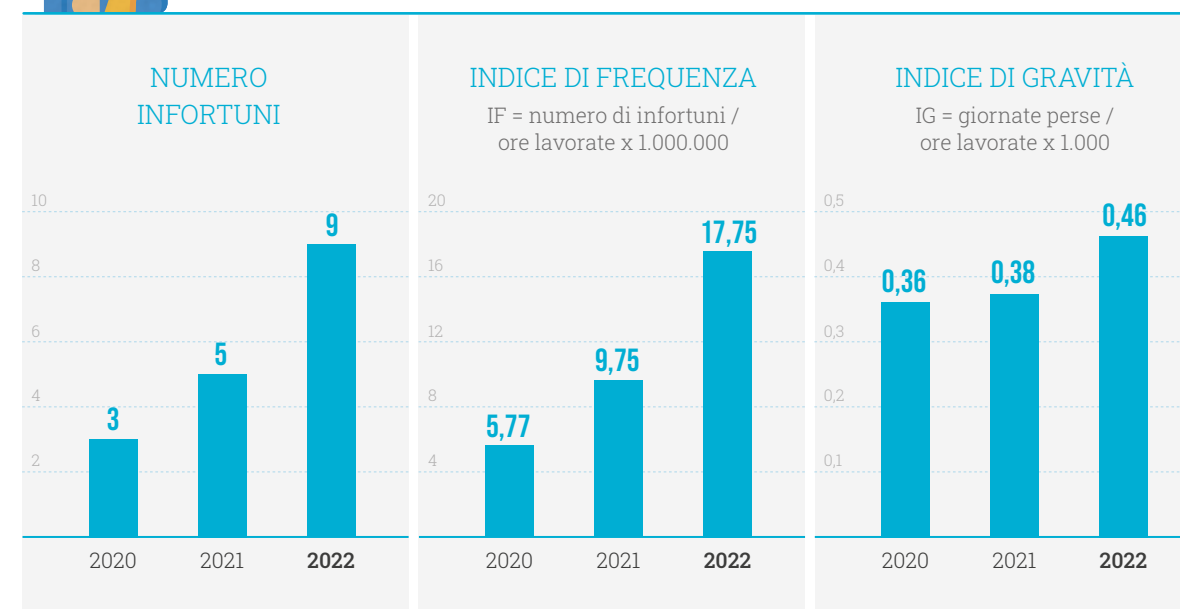
Il numero di infortuni del 2022 è stato di 9, per un ammontare complessivo di 232 giorni di assenza totale da lavoro. Sulla base delle procedure del sistema di gestione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, si registra 1 infortunio occorso a ditta Esterna e 3 Near Miss aziendali.

Non si registrano incidenti gravi o mortali.

Ore lavorate totali

2020	2021	2022
519.733	513.030	507.014

(10) I dati sugli infortuni sono stati calcolati al netto degli infortuni in itinere, in quanto acquevenete non organizza il trasporto dei dipendenti.



Ad ogni evento è seguita puntuale indagine da parte del SPP come previsto dalle procedure di sistema, mettendo in atto tutte le azioni correttive atte al prevenire il ripetersi di eventi analoghi.

Di seguito si riporta breve descrizione degli infortuni accaduti.

CAUSE PRINCIPALI

- 01 Ferita da taglio
- 02 Inciampo
- 03 Lieve contatto con sostanza chimica
- 04 Puntura d'insetto
- 05 Lieve schiacciamento
- 06 Mentre effettuava controllo e ordinaria manutenzione del depuratore sentiva dolore alzandosi dalla posizione in ginocchio
- 07 Corpo esterno all'interno del bulbo oculare
- 08 Urto alla testa
- 09 Scivolamento ed urto

DICHIARAZIONE
NON FINANZIARIA
Anno 2022



Capitolo 07 ALLEGATI TECNICI

INDICE DEI CONTENUTI GRI
E ALLEGATO TABELLARE

GRI: 2-2, 2-3, 2-4, 3-1, 3-2

REDAZIONE DELLA DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA

NOTA METODOLOGICA

La Dichiarazione di carattere Non Finanziario (di seguito anche "DNF") riferita all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 di *acquevenete* SpA (di seguito anche "la Società" o "*acquevenete*") viene redatta in conformità con gli articoli 3 e 7 del D. Lgs. 254/2016 (di seguito anche "il Decreto"), di attuazione della Direttiva 2014/95/UE, e contiene le informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte da *acquevenete*, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto dalle stesse.

acquevenete, pur non ricadendo tra i soggetti obbligati, ha scelto, a partire dalla sua entrata in vigore, di attenersi volontariamente alle disposizioni del D.Lgs. 254/2016 e, conseguentemente, il proprio Bilancio di sostenibilità ha assunto la denominazione di Dichiarazione di carattere Non Finanziario ai sensi del Decreto.

La Dichiarazione di carattere Non Finanziario è stata redatta secondo le metodologie ed i principi previsti dai *GRI Sustainability Reporting Standards* (opzione *In accordance*

with), definiti dal *Global Reporting Initiative* (*GRI Standards*). I principi generali applicati per la redazione della Dichiarazione di carattere Non Finanziario sono quelli stabiliti dai *GRI Standards*: accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività, verificabilità. Gli indicatori di performance utilizzati sono quelli previsti dagli standard di rendicontazione adottati, rappresentativi dei diversi ambiti di sostenibilità e coerenti con l'attività svolta e gli impatti da essa prodotti. In particolare, la scelta di tali indicatori è stata effettuata sulla base dell'analisi di materialità e delle tematiche richiamate dal D.Lgs. 254/2016.

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative contenuti nella DNF di *acquevenete*, si riferisce alla performance della Società nell'esercizio con chiusura al 31 dicembre 2022 e presenta, a fini comparativi, i dati dei due esercizi precedenti. Per garantire l'affidabilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, ove presenti, sono opportunamente segnalate nel documento.

Il presente documento contiene un indice di riepilogo delle informazioni relative ai diversi ambiti trattati (*GRI Content Index*), in modo tale da consentire la tracciabilità degli indicatori e delle altre informazioni quantitative e qualitative presentati all'interno della DNF.

Il processo di predisposizione della Dichiarazione di carattere Non Finanziario ha visto il coinvolgimento dei responsabili delle diverse funzioni della Società.

La Dichiarazione di carattere Non Finanziario è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di *acquevenete* Spa in data 27 marzo 2023 ed è stata sottoposta alla revisione di Ria Grant Thornton Spa in base ai principi ed alle indicazioni contenuti nell'ISAE3000 (*International Standard on Assurance Engagements 3000 - Revised*) dell'*International Auditing and Assurance Standard Board* (IAASB). Ria Grant Thornton Spa è anche la società incaricata della revisione legale del Bilancio di esercizio di *acquevenete*. La Relazione della società di revisione è riportata alla fine del presente documento.



La Dichiarazione
Non Finanziaria
è pubblicata nel sito
istituzionale
della Società all'indirizzo

<http://www.acquevenete.it/it>



Per **richiedere maggiori
informazioni** in merito è
possibile rivolgersi all'indirizzo

sostenibilita@acquevenete.it

GRI CONTENT INDEX

Ove non diversamente specificato, sono stati utilizzati i *GRI Standards* pubblicati nel 2016. Per l'informativa sui temi "Acqua" e "Salute e sicurezza sul lavoro" sono stati rispettivamente utilizzati i GRI 303 Acqua e scarichi e 403 Salute e sicurezza sul lavoro pubblicati nel 2018 e di applicazione obbligatoria a partire

dalla rendicontazione riferita all'esercizio 2020. Per l'informativa sul tema "Rifiuti" sono stati utilizzati i GRI 306, pubblicati nel 2020.

Ai fini della presente DNF è stato inoltre applicato il GRI 207 (pubblicato nel 2019) relativo alle "Imposte".

Dichiarazione di utilizzo	acquavenete ha realizzato la presente Dichiarazione Non Finanziaria in conformità agli Standard GRI per il periodo dal 01/01/2022 al 31/12/2022.
GRI 1 utilizzati	GRI 1: Principi di rendicontazione (2021)
Standard GRI Settoriali applicabili	N/A

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE (pagina)	Requirement omesso	OMISSIONI	
				Ragione	Spiegazione
GRI 2: INFORMATIVE GENERALI 2021					
2-1	Dettagli organizzativi	12, 61, 64, 70			
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	170			
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	170			
2-4	Revisione delle informazioni	170			
2-5	Assurance esterna	180			
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	12, 61, 64, 70, 86			
2-7	Dipendenti	146			
2-8	Lavoratori non dipendenti	146			
2-9	Struttura e composizione della Governance	36			
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	36			
2-11	Presidente del massimo organo di governo	36			

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE (pagina)	Requirement omesso	OMISSIONI	
				Ragione	Spiegazione
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	36			
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	36			
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	36			
2-15	Conflitti di interesse	36			
2-16	Comunicazione delle criticità	36			
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	36			
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	36	2-18	Non applicabile	Sono attualmente in corso di valutazione per i prossimi esercizi di rendicontazione.
2-19	Politiche retributive				
2-20	Processo per la determinazione della remunerazione				
2-21	Rapporto di retribuzione totale annua				
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	04			
2-23	Impegno in termini di policy	22, 43, 49			
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	22			
2-25	Processi volti a rimediare agli impatti negativi	26, 43, 49			
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	43			
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	43, 53			
2-28	Appartenenza ad associazioni	87			
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	26			
2-30	Contratti collettivi	144			
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021					
3-1	Processo per la determinazione dei temi materiali	170			
3-2	Elenco dei temi materiali	170			
TEMA: CREAZIONE DI VALORE PER TUTTI GLI STAKEHOLDER PER IL TERRITORIO					
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021					
3-3	Gestione dei temi materiali	132			
GRI-201: PERFORMANCE ECONOMICHE 2016					
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	132			
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	132			

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE (pagina)	Requirement omesso	OMISSIONI	
				Ragione	Spiegazione
GRI 202: PRESENZA SUL MERCATO 2016					
202-2	Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale				
GRI 203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI 2016					
203-2	Impatti economici indiretti e significativi	138			
GRI 204: PRASSI DI APPROVVIGIONAMENTO 2016					
204-1	Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	138			
TEMA: INVESTIMENTI, INNOVAZIONE					
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021					
3-3	Gestione dei temi materiali	135			
GRI 203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI 2016					
203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	15, 22, 135			
TEMA: ETICA E INTEGRITÀ					
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021					
3-3	Gestione dei temi materiali	43			
GRI 205: ANTICORRUZIONE 2016					
205-1	Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	43			
205-2	Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	43			
205-3	Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	43			
TEMA: COMPLIANCE CON LEGGI E REGOLAMENTAZIONE DI SETTORE					
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021					
3-3	Gestione dei temi materiali	48			
GRI 207: TASSE 2019					
207-1	Approccio alle imposte	53			
207-2	Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio	53			
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni correlate alle imposte	53			
207-4	Reportistica per Paese				
GRI 418: PRIVACY DEI CLIENTI 2016					
418-1	Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	53			

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE (pagina)	Requirement omesso	OMISSIONI	
				Ragione	Spiegazione
TEMA: CAMBIAMENTI CLIMATICI ED EMERGENZE AMBIENTALI					
GRI 302: ENERGIA 2016					
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	106			
302-3	Intensità energetica	106			
302-4	Riduzione del consumo di energia	106			
GRI 305: EMISSIONI 2016					
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	106			
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	106			
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	106			
TEMA: GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE IDRICHE					
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021					
3-3	Gestione dei temi materiali	99			
GRI 303: ACQUA E AFFLUENTI 2018					
303-1	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	64, 99			
303-2	Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	64, 99			
303-3	Prelievo idrico	64, 99			
TEMA: TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ					
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021					
3-3	Gestione dei temi materiali	106			
GRI 304: BIODIVERSITÀ 2016					
304-1	Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree ad elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	106			
304-2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	106			
304-3	Habitat protetti o ripristinati	106			
304-4	Specie elencate nella "Red List" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione	106			
TEMA: ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE DEI RIFIUTI					
GRI 306: RIFIUTI 2020					
306-1	Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti				
306-2	Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	99			

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE (pagina)	OMISSIONI		
			Requirement omesso	Ragione	Spiegazione
306-3	Rifiuti generati	99			
306-4	Rifiuti non conferiti in discarica				
306-5	Rifiuti conferiti in discarica				
TEMA: SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE					
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021					
3-3	Gestione dei temi materiali	151			
GRI 401: OCCUPAZIONE 2016					
401-1	Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	146			
GRI 404: FORMAZIONE E ISTRUZIONE 2016					
404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	151			
TEMA: AMBIENTE DI LAVORO, WELFARE E RESILIENZA ORGANIZZAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ E DIVERSITÀ					
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021					
3-3	Gestione dei temi materiali	146			
GRI 401: OCCUPAZIONE 2016					
401-3	Congedo parentale	146			
GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ 2016					
405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	36, 146			
GRI 406: NON DISCRIMINAZIONE 2016					
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	144			
TEMA: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO					
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021					
3-3	Gestione dei temi materiali	154			
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018					
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	154			
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	154			
403-3	Servizi di medicina del lavoro	154			
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	154			
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	154			
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	154			
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	154			

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE (pagina)	OMISSIONI		
			Requirement omesso	Ragione	Spiegazione
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	154			
403-9	Infortuni sul lavoro	154			
TEMA: QUALITÀ E INNOVAZIONE NELLA FORNITURA DI ACQUA AL CLIENTE					
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021					
3-3	Gestione dei temi materiali	72			
GRI 416: SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI 2016					
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotti e servizi	72			
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e la sicurezza di prodotti e servizi	53, 72			
TEMA: EFFICIENZA E CONTINUITÀ DEL SERVIZIO E COMUNICAZIONE CON IL CLIENTE					
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021					
3-3	Gestione dei temi materiali	78			
GRI 417: MARKETING ED ETICHETTATURA 2016					
417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	78			
417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	78			
TEMA: SOSTENIBILITÀ DELLA CATENA DI FORNITURA					
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021					
3-3	Gestione dei temi materiali	86			
GRI 308: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI 2016					
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	86			
GRI 414: VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI 2016					
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	86			
TEMA: RAPPORTI CON LE COMUNITÀ LOCALI, IL TERRITORIO - EDUCAZIONE					
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021					
3-3	Gestione dei temi materiali	87			
GRI 413: COMUNITÀ LOCALI 2016					
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	87			

ANNEX

IMPATTI		DESCRIZIONE
Aumento dei costi operativi e dei costi capitalizzabili	NEGATIVO	Le opere di investimenti per l'innovazione richiedono impegni di capitale con costi operativi e costi capitalizzabili, con possibile conseguente aumento della tariffa.
Aumento dei rifiuti	NEGATIVO	La mancata attuazione di pratiche di economia circolare può comportare un aumento dei rifiuti, con conseguente impatto negativo sull'ambiente.
Aumento del rischio di emergenze ambientali	NEGATIVO	La mancanza di azioni volte a mitigare l'impatto del cambiamento climatico può comportare un aumento del rischio di emergenze ambientali e impatti negativi sulle comunità locali, come interruzioni nell'erogazione del servizio, allagamenti, etc.
Aumento della soddisfazione degli utenti	POSITIVO	Una migliore comunicazione tra l'azienda e gli utenti può portare a una base di utenti più informata e coinvolta, con conseguente aumento della soddisfazione degli utenti. Non solo: può comportare un minore dispendio di risorse in termini di spostamento e di tempo impiegato per lo svolgimento delle pratiche di utenza.
Collaborazione con gli stakeholder	POSITIVO	L'impresa collabora con le comunità locali e gli altri stakeholder per garantire che le sue operazioni siano sostenibili e in linea con le esigenze e le priorità locali.
Conformità a leggi e regolamenti	POSITIVO	L'impresa di gestione dell'acqua è conforme alle leggi e ai regolamenti pertinenti, il che contribuisce a garantire che operi in modo responsabile e sostenibile.
Consapevolezza e diffusione di una cultura dell'etica	POSITIVO	L'impresa implementa un codice di condotta che promuove un comportamento e un processo decisionale etici e si assicura che i dipendenti, gli appaltatori e i fornitori aderiscano a questi standard.
Conservazione delle risorse	POSITIVO	L'azienda può attuare pratiche di economia circolare, come il riciclo e il riutilizzo, per ridurre i rifiuti e conservare le risorse.
Creazione di valore economico	POSITIVO	L'impresa di gestione idrica crea valore economico per il territorio attraverso la fornitura di servizi essenziali e la creazione di posti di lavoro.
Episodi di corruzione	NEGATIVO	L'impresa di gestione idrica può essere coinvolta in pratiche non etiche, come la corruzione o la concussione, che possono minare la fiducia del pubblico e danneggiare la sua reputazione.
Esaurimento delle scorte idriche	NEGATIVO	La mancata implementazione di pratiche di gestione sostenibile dell'acqua può portare all'esaurimento o a un più rapido esaurimento delle risorse idriche, con un impatto negativo sull'ambiente e sulle comunità locali.

IMPATTI		DESCRIZIONE
Esclusione di fornitori locali e di piccole dimensioni	NEGATIVO	Con l'obiettivo di rendere la catena di fornitura il più resiliente possibile, la società di gestione idrica può preferire fornitori più strutturati e di dimensioni tali da rendere la fornitura di beni e servizi più sicura, a discapito dei fornitori locali e di piccole dimensioni.
Eventuali sanzioni in casi di non compliance	NEGATIVO	L'impresa di gestione idrica può essere sottoposta ad eventuali sanzioni o accertamenti per casi di non compliance normativi, ambientali e sociali o regolamentazioni del settore specifico.
Garanzia di una fornitura stabile e continuativa	POSITIVO	Una gestione efficace delle risorse idriche può ridurre il rischio di scarsità d'acqua, contribuendo a mantenere una fornitura stabile di acqua per le comunità.
Gestione non efficiente della risorsa idrica	NEGATIVO	La cattiva gestione delle risorse idriche può causare contaminazioni, con conseguenze sulla salute delle comunità locali.
Impossibilità di utilizzare determinate fonti di approvvigionamento causa presenza di zone protette	POSITIVO	Il progetto e la costruzione di nuove opere ed infrastrutture per l'efficientamento del servizio, o lo stesso approvvigionamento della risorsa idrica a volte può essere ostacolato dalla presenza di aree naturali protette.
Infortuni sul lavoro	NEGATIVO	Senza un'adeguata attenzione alla salute e alla sicurezza sul lavoro, i dipendenti possono essere esposti a un rischio maggiore di infortuni sul lavoro, con conseguente diminuzione della soddisfazione sul lavoro e aumento della probabilità di licenziamento.
Interruzioni temporanee e disagi	NEGATIVO	Il miglioramento dei sistemi può comportare una maggiore complessità e problemi tecnici, con conseguenti interruzioni temporanee e disagi per gli utenti. La maggiore complessità dei sistemi di comunicazione può non essere di facile utilizzo da determinate categorie di utenti (ad. es. la fascia anziana della popolazione).
Maggiore benessere e serenità nell'affrontare le attività lavorative	POSITIVO	Maggiore benessere e serenità nell'affrontare le attività lavorative, nella consapevolezza dell'attenzione di <i>acquevenete</i> alla sicurezza del proprio personale.
Maggiore motivazione dei dipendenti	POSITIVO	Gli investimenti nello sviluppo delle risorse umane e nel miglioramento delle competenze possono portare a una maggiore soddisfazione e motivazione dei dipendenti, con conseguente miglioramento delle prestazioni. Aumento del senso di appartenenza a <i>acquevenete</i> .

IMPATTI		DESCRIZIONE
Miglioramento del benessere e della soddisfazione	POSITIVO	Un'impresa di gestione idrica che offre ai propri dipendenti benefici quali assicurazione sanitaria, piani pensionistici e permessi retribuiti può migliorare il benessere e la soddisfazione lavorativa dei dipendenti.
Miglioramento della qualità dell'acqua	POSITIVO	L'aumento degli investimenti in tecnologie innovative per la gestione dell'acqua può portare a un miglioramento della qualità dell'acqua e a una migliore gestione delle risorse energetiche.
Miglioramento della salute e del benessere	POSITIVO	L'impresa può utilizzare tecnologie innovative per migliorare la qualità dell'acqua fornita agli utenti, con conseguente miglioramento della salute e del benessere.
Programmi di coinvolgimento e formazione	POSITIVO	L'impresa può investire in programmi di istruzione e formazione a beneficio delle comunità locali, con conseguente miglioramento delle opportunità di lavoro e dello sviluppo della comunità.
Protezione e conservazione della biodiversità	POSITIVO	L'azienda può attuare pratiche di gestione sostenibile delle acque per proteggere e conservare la biodiversità nelle aree in cui opera.
Riduzione dell'impatto ambientale	POSITIVO	L'impresa può implementare pratiche di sostenibilità nella sua catena di fornitura, riducendo l'impatto sull'ambiente e conservando le risorse naturali.
Sinergie negative con le comunità locali	NEGATIVO	L'impresa può avere un impatto negativo sull'ambiente locale, con conseguente opposizione da parte delle comunità locali e dei gruppi ambientalisti.

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione individuale di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 regolamento CONSOB adottato con delibera n. 20267 del gennaio 2018

Ria Grant Thornton S.p.A.
Galleria Europa, 4
35137 Padova

T +39 049 8756227
F +39 049 663927

Al Consiglio di Amministrazione di acquevenete S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della dichiarazione di carattere non finanziario della acquevenete S.p.A. relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 predisposta ex art. 3 Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2023 (di seguito "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "TASSONOMIA EUROPEA: l'allineamento delle attività di acquevenete" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori di acquevenete S.p.A. sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dall'articolo 3 del Decreto e dai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), indicati nel paragrafo "GRI Content Index" della DNF, da essi individuati come standard di rendicontazione con riferimento alla selezione di GRI Standards in esso riportati.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività della Società, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività della Società, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dalla Società e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dalla stessa.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Via Melchiorre Gioia n.8 - 20124 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Milano-Napoli- Padova-Palermo-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento.
Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

www.ria-grantthornton.it

GRI: 2-5

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato sui principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche della società rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel bilancio della Società;
3. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività della Società, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dalla società connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 4, lettera a);

4. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Società e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati, abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF della acquevenete S.p.A. relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dall'articolo 3 del Decreto e dai GRI Standards selezionati.

Le nostre conclusioni sulla DNF della acquevenete S.p.A. non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "TASSONOMIA EUROPEA: l'allineamento delle attività di acquevenete" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Padova, 26 aprile 2023

Ria Grant Thornton S.p.A.



Michele Dodi

Socio



acquevenete Spa

SEDE LEGALE E OPERATIVA

Via C. Colombo, 29/A
35043 Monselice (PD)
Tel +39 0429 787611

SEDE OPERATIVA

Viale B. Tisi da Garofolo, 11
45100 Rovigo (RO)
Tel +39 0425 1560011

info@acquevenete.it
www.acquevenete.it

Si ringraziano tutti i dipendenti e collaboratori di **acquevenete Spa** (Monselice - PD) che hanno contribuito alla raccolta di dati e informazioni utili a realizzare il Report.

Il progetto grafico è stato curato da **Divisione Energia Srl** (Mira - VE)

Photo credit

Archivio acquevenete Spa
Archivio Consorzio Viveracqua Scarl
Archivi fotografici online

Data di redazione
27 marzo 2023

acquevenete S.p.A.

SEDE LEGALE E OPERATIVA

Via C. Colombo, 29/A
35043 Monselice (PD)

Tel +39 0429 787611

SEDE OPERATIVA

Viale B. Tisi da Garofolo, 11
45100 Rovigo (RO)

Tel +39 0425 1560011

E-mail info@acquevenete.it

Seguici su



www.acquevenete.it